



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 77 del 28 ottobre 2019

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2297 al n. 2333)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2334 al n. 2338)	4

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2311

Dote Scuola 2019/2020 – Componente riconoscimento del merito: modifiche alla d.g.r.n. XI/1177 del 28 gennaio 2019	6
---	---

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2329

Rideterminazione del termine di attuazione della linea di azione D, di cui alla d.g.r. 8 ottobre 2015 n. x/4142 «Approvazione del secondo programma di attuazione del P.R.E.R.P. 2014-2016, approvata con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456»	7
--	---

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2314

Indirizzi per la progressiva assunzione di autonomia operativa e decisionale del medico in formazione specialistica ai sensi dell'art. 34, comma 2, lett. C), della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33	8
--	---

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 23 ottobre 2019 - n. 15225

POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione quarta finestra	13
---	----

Decreto dirigente struttura 28 ottobre 2019 - n. 15440

Approvazione esiti valutazione istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 13366/2019 «Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership di progetto regionale cofinanziato dalla cassa delle ammende, in attuazione dell'accordo stipulato con la conferenza delle regioni e delle province autonome, per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale - d.g.r. 31 luglio 2019 n. 2022»	17
--	----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 25 ottobre 2019 - n. 15342

Decreto 27 novembre 2018 n. 17519 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Modifica Parziale delle disposizioni attuative in merito all'istruttoria delle domande e dei termini di chiusura delle istruttorie e delle successive fasi procedurali	20
---	----

Decreto dirigente struttura 25 ottobre 2019 - n. 15345

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari». Decreto 8 novembre 2017, n. 13802. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento. Modifica parziale dell'allegato n. 2 a seguito di autorizzazione di cambio dei beneficiari	22
---	----

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2019 - n. 15407

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.B.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI Alle fiere internazionali in Lombardia	26
---	----

Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2019 - n. 15274

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Dall'Era Valerio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 471756 – CUP E31F18000200009 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali	91
--	----

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2019 - n. 15403

Ripartizione della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003 94

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2019 - n. 15032

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi dell'art. 242 del piano della caratterizzazione relativo all'area ex depuratore di Varedo - comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB) 108

Decreto dirigente struttura 25 ottobre 2019 - n. 15327

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova Veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, Successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) - X provvedimento. 110

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 171 del 15 ottobre 2019

Centri storici - Ordinanza del 19 dicembre 2018 n. 456 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto «Lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel comune di San Benedetto Po (MN) - ID CS83» ed erogazione dell'anticipazione fino al 50% 116

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 172 del 16 ottobre 2019

Ordinanza commissariale 1° agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 5 - «Interventi per la riparazione dei danni e miglioramento sismico della torre matildica, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» del comune di Bagnolo san Vito - ID n. 39 - Erogazione del saldo. 118

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 173 del 16 ottobre 2019

Ordinanza commissariale 1° agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 5 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «Lavori di adeguamento strutturale edificio ad uso magazzino - acquedotto comunale di via Enrico Fermi n. 5» del comune di Quingentole - ID 27 120

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 175 del 16 ottobre 2019

Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° ottobre 2019 122

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 77 del 28 ottobre 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2297 al n. 2333)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

2297 - NOMINA DI DUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELL'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA «GOLGH-REDAELLI» CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MILANO

2298 - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA PERVENUTE PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER) DI PAVIA-LODI

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

2299 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 38° PROVVEDIMENTO

2300 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 39° PROVVEDIMENTO

2301 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 40° PROVVEDIMENTO

2302 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4, L.R. 23/2013) - 13° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

2303 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE PER LA CASAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BRESCIA - SEZIONE PRIMA CIVILE N. 336/2019 CONCERNENTE L'EROGAZIONE DELL'AUIO COMUNITARIO DENOMINATO «PAC». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 440/2019)

2304 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE - ROMA PER L'ANNULLAMENTO, FRA L'ALTRO, DELLA D.G.R. N. 1797 DEL 21 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO «PROSECUZIONE TEMPORANEA DELL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO «DONGO» IN APPLICAZIONE DELL'ART. 53-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003, N. 26 E S.M.I.». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 437/2019)

2305 - COSTITUZIONE AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, NEL RICORSO IN APPELLO PROMOSSO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, DELLA SENTENZA NR. 02587/2019 EMESSA DAL TAR LAZIO SEZ. SECONDA TER SUL RICORSO RG. 10664/2008, CONCERNENTE CAMPAGNA QUOTE LATTE 2007/2008. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARINELLA ORLANDI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 2019/0445)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL51 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

2306 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL PERIODO NOVEMBRE 2019 - GENNAIO 2020 (COMO CITTÀ DEI BALOCCHI 2019-2020 - XXVI EDIZIONE)

AL54 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

2307 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI MEDE (PV)

2308 - ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ACQUISTO ED IL RECUPERO DI VILLA REZZAGHI A S. GIACOMO DELLE SEGNATE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

2309 - PATTO PER LA LOMBARDIA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPUS DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO NEL DISTRETTO DELL'INNOVAZIONE MIIND DI MILANO

DIREZIONE GENERALE R RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Sala)

R152 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E PROMOZIONE

2310 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO «LOMBARDIA È RICERCA» RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) AS 2018-2019

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

E154 - SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

2311 - DOTE SCUOLA 2019/2020 - COMPONENTE RICONOSCIMENTO DEL MERITO: MODIFICHE ALLA D.G.R. N. XI/1177 DEL 28 GENNAIO 2019

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G167 - PROGRAMMAZIONE

2312 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CENTRO REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA

G169 - POLO OSPEDALIERO

2313 - APPROVAZIONE DELL'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA CONGIUNTO DI TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE PRESSO LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

2314 - INDIRIZZI PER LA PROGRESSIVA ASSUNZIONE DI AUTONOMIA OPERATIVA E DECISIONALE DEL MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 2, LETT. C), DELLA L.R. 30 DICEMBRE 2009, N. 33

DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Piani)

J151 - FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

2315 - SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI PER LA FAMIGLIA - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2019 - D.M. 30 APRILE 2019

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M154 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

2316 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLE «TROMBE D'ARIA DEL 9 LUGLIO E 12 AGOSTO 2019 NELLA PROVINCIA DI PAVIA». PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

2317 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DEI «VENTI IMPETUOSI E GRANDINE DEL 02, 07 E 12 AGOSTO 2019 NELLA PROVINCIA DI BERGAMO. PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

2318 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLA «TROMBA D'ARIA DEL 12 AGOSTO 2019 NELLA PROVINCIA DI LO-

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

DI». PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

2319 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLA «TROMBA D'ARIA DEL 12 AGOSTO 2019 NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO». PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

2320 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DEI «VENTI IMPETUOSI E GRANDINE DEL 02, 07 E 12 AGOSTO 2019 NELLA PROVINCIA DI CREMONA». PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

M155 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

2321 - REGOLAMENTO UE 1308/2013 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL SETTORE DELL'APICOLTURA. APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE A FAVORE DEL SETTORE APISTICO 2019-2020

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO (Relatore l'assessore Mattinzoli)

O150 - COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

2322 - VOUCHER PER FAVORIRE L'ACCESSO AGLI ORGANISMI DI CONCILIAZIONE DELLA CRISI DA PARTE DELLE IMPRESE IN SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO-CRITERI ATTUATIVI

O152 - INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

2323 - AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DI RACCORDO ATTIVITÀ 2019-2021 DI FINLOMBARDA S.P.A. - INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA BANDO FABER E POR FESR 2014-2020 («BANDO ARCHE» E «BANDO PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA»)

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Magoni)

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

2324 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE S.C.P.A. E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2019/2021 (AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1121/2018 E SS.MM.II.)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S150 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

2325 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PIANO DI RIPARTO PER IL RINNOVO DI AUTOBUS ADIBITI ESCLUSIVAMENTE A SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI CUI ALLA D.G.R. N. X/7901 DEL 26 FEBBRAIO 2018

S151 - INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE, L'INTERMODALITÀ E LO SVILUPPO TERRITORIALE

2326 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, COMUNE DI MILANO E REGIONE LOMBARDIA REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 96, DELLA L. 145/2018 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO A MONZA DELLA LINEA 5 DELLA METROPOLITANA DI MILANO

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2327 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI BENI MOBILI TRA REGIONE LOMBARDIA (COMODANTE) ED ARPA LOMBARDIA (COMODATARIO) RELATIVO A STRUMENTAZIONE PER LA MISURA DI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI OGGETTO DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DI REGIONE LOMBARDIA CON PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA GECA 14/2018 E FEC 68/2019 E FINANZIATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CONTRIBUTI PER ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSE ALLA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITÀ E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI (PROGRAMMA CEM) APPROVATO CON DECRETO DIRETTORIALE RINDEC-2016-0000072 DEL 28 GIUGNO 2016

T156 - ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

2328 - BANDO PER LA RIMOZIONE DEL CEMENTO AMIANTO DA PARTE DI PRIVATI, APPROVATO CON D.D.U.O. N. 8615 DEL 14 GIUGNO 2019 - ULTERIORE FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE AMMESSE

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ (Relatore l'assessore Bolognini)

U150 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

2329 - RIDETERMINAZIONE DEL TERMINE DI ATTUAZIONE DELLA LINEA DI AZIONE D, DI CUI ALLA D.G.R. 8 OTTOBRE 2015 N. X/4142 «APPROVAZIONE DEL SECONDO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.R.E.R.P. 2014-2016, APPROVATA CON D.C.R. 30 LUGLIO 2014, N. 456»

U153 - POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE, SVILUPPO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, DISABILITÀ

2330 - ASSEGNAZIONE DI ULTERIORI RISORSE MINISTERIALI E DETERMINAZIONI IN MERITO AL COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DEI «CARE LEAVERS» DI CUI ALLA D.G.R. 11 MARZO 2019 N. XI/1368

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V151 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

2331 - RIPARTO PER L'ANNO 2019 ALLE PROVINCE LOMBARDE E ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DEI CANONI (ANNO 2018) PER L'USO DELLE ACQUE PUBBLICHE (LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 10)

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA

(Relatore l'assessore De Corato)

Y150 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

2332 - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DA ATTUARE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI CISERANO, BOLTIERE, VERDELLINO, BREMBATE, TREVIGLIO E DALMINE DAL 1 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE 2019 (L.R. 6/2015, ARTT. 3 E 5)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z151 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

2333 - NOMINA DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE «ATU5 - ZELOFORAMAGNO», IN COMUNE DI PESCHIERA BORRONEO (MI), AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7, DELLA L.R. 28 NOVEMBRE 2014 N. 31 «DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SUOLO DEGRADATO»

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2334 al n. 2338)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

AM52 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

2334 - APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI 2019 DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.), DELL'AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.) E DELL'AZIENDA DI CONTROLLO

2335 - APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI 2019 DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.)

2336 - APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI 2019 DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S.)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G169 - POLO OSPEDALIERO

2337 - SCHEMI DI CONVENZIONE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI DI RETE PRESENTATI NELL'AMBITO DEL BANDO DI RICERCA FINALIZZATA 2018 - ESERCIZI FINANZIARI 2016-2017

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z154 - PROTEZIONE CIVILE

2338 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE PROVINCE ED ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, APPARTENENTI ALLE COLONNE MOBILI PROVINCIALI, PER LA MANUTENZIONE DI MEZZI DI PROPRIETÀ REGIONALE ASSEGNATI IN COMODATO D'USO NELL'AMBITO DELLE COLONNE MOBILI PROVINCIALI, PER GARANTIRNE L'EFFICIENZA OPERATIVA

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2311
Dote Scuola 2019/2020 - Componente riconoscimento del merito: modifiche alla d.g.r. n. XI/1177 del 28 gennaio 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare gli articoli 8 e 8 bis che prevedono rispettivamente:

- l'attribuzione di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, secondo modalità di attuazione definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale;
- il riconoscimento del merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;

Considerato che la citata l.r. n. 19/2007 assume tra i propri obiettivi principali lo sviluppo e il consolidamento del sistema educativo unitario di istruzione e formazione professionale attraverso il sistema Dote scuola, sulla base dei principi di sussidiarietà e semplificazione, in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con le politiche del lavoro;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individuano la Dote come lo strumento idoneo a garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nonché assicurare agli studenti esperienze formative efficaci e di elevato profilo;

Dato atto che con la d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1177 «Programmazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020», è stata prevista, tra le altre cose, nell'ambito della misura Dote scuola, l'istituzione della componente «Riconoscimento del merito» a favore degli studenti meritevoli che abbiano conseguito risultati di eccellenza nei rispettivi percorsi scolastici e formativi;

Precisato che detto intervento si rivolge agli studenti di secondo ciclo, residenti in Lombardia, capaci e meritevoli che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2018/2019 brillanti risultati scolastici, prevedendo che:

- agli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito una valutazione finale media pari o superiore a nove, è assegnato un buono servizi di € 500,00 finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
- agli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze o quarte di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o diploma professionale, è assegnata una dote per partecipare a esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità dell'importo di € 1.000,00 per esperienze in Italia, di € 1.500,00 per esperienze in Europa e di € 3.000,00 per esperienze nel resto del mondo;

Considerato che le suddette esperienze formative rivolte ai diplomati eccellenti, indipendentemente dalla qualità delle proposte, vedono un calo delle adesioni che, in occasione dell'ultima edizione di Dote merito, in fase di rendicontazione proprio in questo periodo, arriva a circa il 50% di mancate adesioni o successive rinunce rispetto al numero dei potenziali beneficiari;

Rilevato che il numero dei diplomati eccellenti in Lombardia è in costante crescita e ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra, di dover modificare la parte di Dote merito relativa ai diplomati eccellenti, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere l'intero crescente numero dei diplomati eccellenti;
- mantenere la misura nei limiti di compatibilità con le risorse disponibili;
- favorire il proseguimento degli studi e il continuo aggiornamento culturale e tecnico professionale di tutti i meritevoli;

Valutata pertanto l'opportunità di modificare il punto 5 «riconoscimento del merito», dell'allegato A «politiche a sostegno del diritto allo studio», sezioni b) e c) della relativa tabella della ci-

tata d.g.r. n. XI/1177/2019, nel senso di prevedere che, a favore degli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze o quarte di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione di 100 agli esami di qualifica o diploma professionale, sia assegnato un buono acquisto del valore di 1.000 Euro, destinato, invece che alla partecipazione alle suddette esperienze formative, al proseguimento degli studi attraverso:

- l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
- la copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di alta formazione accademica;

Ritenuto altresì di confermare quanto già previsto dalla citata d.g.r. n. 1177/2019 per gli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione;

Dato atto che il finanziamento del suddetto intervento, ai sensi della citata d.g.r. n. XI/1177/2019, troverà copertura nelle risorse stanziate al capitolo 4.07.104.10702 «Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle scuole superiori», con la possibilità di rimodulare proporzionalmente i contributi nel caso in cui il valore complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento disponibile in bilancio;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, e in particolare l'emanazione di apposito avviso pubblico per determinare il contributo pubblico riconoscibile e le procedure per la presentazione delle domande;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, la d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1177, al punto 5 «Riconoscimento del merito» dell'Allegato A, «Politiche a sostegno del diritto allo studio», sezioni b) e c) della relativa tabella, nel senso di prevedere che, a favore degli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze o quarte di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione di 100 agli esami di qualifica o diploma professionale, sia assegnato un buono acquisto del valore di 1.000 Euro, destinato al proseguimento degli studi attraverso:

- l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
- la copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di formazione accademica;

2. di confermare quanto già previsto dalla citata d.g.r. n. 1177/2019 per gli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione;

3. di dare atto che il finanziamento dei suddetti interventi, ai sensi della citata d.g.r. n. XI/1177/2019, troverà copertura nelle risorse stanziate al capitolo 4.07.104.10702 «Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle scuole superiori», con la possibilità di rimodulare proporzionalmente i contributi nel caso in cui il valore complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento disponibile in bilancio;

4. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, e in particolare l'emanazione di apposito avviso pubblico per determinare il contributo pubblico riconoscibile e le procedure per la presentazione delle domande;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2329
Rideterminazione del termine di attuazione della linea di azione D, di cui alla d.g.r. 8 ottobre 2015 n. X/4142 «Approvazione del secondo programma di attuazione del P.R.E.R.P. 2014-2016, approvata con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la d.c.r. 30 luglio 2014 n. 456, di approvazione del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (P.R.E.R.P.) 2014-2016 con cui sono state individuate le priorità di intervento relative al triennio di riferimento e, in particolare, gli obiettivi strategici, su cui si è concentrato l'utilizzo delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica:
 1. sviluppo dell'offerta abitativa pubblica, attraverso la riqualificazione e il recupero del patrimonio abitativo pubblico non utilizzato da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli;
 2. completamento dei programmi di investimento previsti in strumenti di programmazione negoziata;
- la d.g.r. 8 ottobre 2015 n. X/4142 «Approvazione del secondo programma di attuazione del P.R.E.R.P. 2014-2016, approvato con d.c.r. 30 luglio 2014 n. 456» con cui è stata data attuazione agli obiettivi prioritari del P.R.E.R.P. 2014-2016, con l'individuazione, tra le altre, della Linea di Azione D - Interventi di completamento dei programmi di investimento previsti con strumenti di programmazione negoziata, con risorse finanziarie disponibili pari a euro 10.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.s. 4 dicembre 2015 n. 10991 «D.g.r. 8 ottobre 2015 n. X/4142 Linea di azione D - Interventi di completamento dei programmi di investimento previsti con strumenti di programmazione negoziata - Approvazione degli esiti dell'istruttoria», con cui è stato assegnato ad A.L.E.R. Milano, in qualità di Soggetto Attuatore, un contributo straordinario complessivamente pari a euro 8.962.600,51 per il completamento degli interventi:
 - Accordo di Programma sperimentale per il recupero di sottotetti a fini abitativi in Milano, approvato con d.g.r. 31 dicembre 2002 n. 7/11585 (contributo euro 1.802.875,00);
 - Accordo di Programma Contratto di Quartiere Spaventa in Milano, approvato con D.P.G.R. 21 gennaio 2004 n. 490 (intervento Parte A, contributo euro 1.831.107,18);
 - Programma di recupero urbano quartiere Robino in Legnano - Via Torino/Via Carlo Porta, approvato con d.p.g.r. 20 maggio 2002 n. 8659 (contributo euro 3.828.618,33);
 - Programma Nazionale «Contratti di Quartiere II» - Comune di Pioltello, inserito nell'Accordo Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 maggio 2005 e s.m.i. (contributo euro 1.500.000,00);
- la d.g.r. 28 novembre 2016 n. X/5917 con la quale è stato deliberato:
 - di rideterminare, per gli interventi ammessi a contributo straordinario, al 30 novembre 2017 il termine entro cui emettere il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori;
 - di considerare le successive attività ed i relativi termini entro cui adempiere traslati in conseguenza del nuovo termine fissato al punto precedente, e quindi obbligo di ultimazione dei lavori di tutti gli interventi previsti entro il 31 ottobre 2019;

Verificato che è stato rispettato il termine entro cui emettere il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori, come indicato al punto precedente;

Considerato che, per gli interventi oggetto di contributo regionale nell'ambito della Linea di azione D, è stato verificato il seguente stato di attuazione:

- Accordo di Programma sperimentale per il recupero di sottotetti a fini abitativi in Milano, approvato con d.g.r. 31 dicembre 2002 n. 7/11585: in corso;
- Accordo di Programma Contratto di Quartiere Spaventa in Milano, approvato con d.p.g.r. 21 gennaio 2004 n. 490: ultimato il 28 marzo 2019;
- Programma di recupero urbano quartiere Robino in Legnano - Via Torino/Via Carlo Porta, approvato con d.p.g.r. 20 maggio 2002 n. 8659: in corso;

Programma Nazionale «Contratti di Quartiere II» - Comune di Pioltello, inserito nell'Accordo Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 maggio 2005 e s.m.i.: in corso;

Vista la nota registrata al prof. reg. n. U1.2019.20625 del 7 ottobre 2019 di A.L.E.R. Milano con la quale ha richiesto il differimento del termine di ultimazione dei lavori degli interventi ancora in corso, esplicitando le motivazioni, di seguito indicate, che non hanno consentito il rispetto del termine fissato e allegando il cronoprogramma aggiornato:

- Accordo di Programma sperimentale per il recupero di sottotetti a fini abitativi in Milano, approvato con d.g.r. 31 dicembre 2002 n. 7/11585: Redazione ed approvazione di due perizie di variante per opere aggiuntive impreviste ed imprevedibili in fase di redazione del progetto esecutivo; Ultimazione lavori prevista entro il 30 giugno 2020;
- Programma di recupero urbano Quartiere Robino in Legnano - Via Torino/Via Carlo Porta, approvato con d.p.g.r. 20 maggio 2002 n. 8659: Redazione e approvazione di una perizia di variante per l'adeguamento alle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano alla presentazione della richiesta del titolo edilizio, unitamente alle attuali difficoltà dell'impresa esecutrice a garantire un avanzamento dei lavori in linea con il cronoprogramma approvato; Ultimazione lavori prevista entro il 30 giugno 2020;
- Programma Nazionale «Contratti di Quartiere II» - Comune di Pioltello, inserito nell'Accordo Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 maggio 2005 e s.m.i.: A seguito delle inadempienze relative al mancato rispetto del contratto in danno per grave inadempimento, con conseguente necessità di aggiornamento normativo del progetto esecutivo da porre a base di una nuova gara d'appalto; Ultimazione prevista entro il 31 ottobre 2021;

Valutato che l'esigenza della rideterminazione del termine è da ritenersi indipendente dalla volontà del soggetto attuatore degli interventi ammessi a contributo, bensì dovuta prevalentemente a circostanze determinate da fattori esterni, come in precedenza descritti;

Ritenuto opportuno, sulla scorta dei cronoprogrammi presentati da A.L.E.R. Milano, di procedere alla rideterminazione al 31 ottobre 2021 del termine di attuazione degli interventi non conclusi, nel complesso, ammessi a contributo regionale nell'ambito della Linea di azione D, e di confermare il contributo straordinario concesso, al fine di consentire la prosecuzione ed il completamento delle opere ed il perseguimento degli obiettivi strategici definiti dal sopracitato P.R.E.R.P. 2014-2016;

Ritenuto, altresì, che gli impegni di spesa assunti sul capitolo di bilancio n. 8.02.203.10757 per le annualità 2019 (n. 18733/2019, n. 24580/2019, n. 25235/2019 e 25242/2019) e 2020 (n. 24517/2020 e n. 25236/2020) saranno oggetto di rimodulazione in conseguenza alla rideterminazione sopra indicata;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla rideterminazione al 31 ottobre 2021 del termine di attuazione degli interventi ammessi a contributo regionale nell'ambito della Linea di azione D del Secondo programma di attuazione del P.R.E.R.P. 2014-2016 approvato con d.g.r. 8 ottobre 2015 n. X/4142;
2. di precisare che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale, in quanto, con riferimento alla Linea D, si intende confermato il contributo straordinario concesso, pari a euro 8.962.600,51;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2314
Indirizzi per la progressiva assunzione di autonomia operativa e decisionale del medico in formazione specialistica ai sensi dell'art. 34, comma 2, lett. C), della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 «Attuazione della Direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE» e, in particolare, le disposizioni del Titolo VI concernenti la formazione dei medici specialisti;

Vista la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», come novellata dalla l.r. 12 dicembre 2017 n. 33, ed, in particolare, l'art. 34 che stabilisce:

- «1. La formazione specialistica implica la partecipazione guidata dello specializzando alle attività mediche delle strutture sanitarie alle quali è stato assegnato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, dagli ordinamenti didattici e sulla base dello specifico progetto formativo elaborato dal Consiglio della scuola.
2. Le attività assistenziali svolte dal medico in formazione specialistica sono individuate e tracciate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale secondo i seguenti livelli:
 - a) attività di appoggio: quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
 - b) attività di collaborazione: quando svolge direttamente procedure e attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
 - c) attività autonoma: quando svolge autonomamente specifici compiti che gli sono stati affidati, fermo restando che il tutor deve essere sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.
3. La graduale assunzione di compiti assistenziali e la conseguente progressiva attribuzione di responsabilità, secondo quanto definito al comma 2, sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della scuola, considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle unità operative nelle quali si svolge la formazione. Le attività svolte dal medico in formazione specialistica sono contemplate nei piani di attività della struttura nella quale si svolge la formazione. Le Università e le aziende definiscono le modalità di sottoscrizione degli atti assistenziali compiuti dal medico in formazione specialistica nell'ambito del piano formativo.»

Rilevato che:

- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questione di legittimità costituzionale in ordine all'art. 34, comma 2, lettera c) della l.r. n. 33/2009, depositando, nel febbraio 2018, l'impugnativa davanti alla Corte Costituzionale;
- Regione Lombardia si è costituita nel succitato giudizio con l'Avvocatura regionale per resistere e sostenere la legittimità costituzionale della propria normativa;

Vista la sentenza n. 249/2018 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la questione di legittimità sollevata non fondata, enunciando peraltro alcuni importanti principi a cui attenersi nell'ambito della declinazione della cosiddetta 'autonomia vincolata' del medico in formazione specialistica;

Ritenuto opportuno fornire specifici indirizzi alle strutture sanitarie che fanno parte della rete formativa, in merito alla progressiva autonomia dei medici specializzandi, ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera c), della l.r. n. 33/2009, per garantire al medico in formazione la possibilità di «appropriarsi» di una graduale assunzione di responsabilità e autonomia decisionale;

Visto il documento denominato «Indirizzi per la progressiva assunzione di autonomia operativa e decisionale del medico in formazione specialistica», elaborato dalla Direzione Generale Welfare secondo i principi desunti dalla normativa e dalla suindicata sentenza della Corte Costituzionale, anche al fine di garantire uniformità di applicazione della nuova normativa sul territorio regionale (allegato A parte integrante del presente atto);

Preso atto che i sopradetti Indirizzi sono stati condivisi con il Comitato di Indirizzi di cui all'art. 30 della l.r. 33/2009 nella riunione del 9 luglio 2019, sono stati illustrati ai rappresentanti degli Ordini dei Medici della Lombardia in data 30 luglio e sono stati oggetto di informativa e interlocuzione con le Organizzazioni

Sindacali regionali della Dirigenza Medica e Veterinaria e del ruolo Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo in data 18 luglio e 18 settembre u.s.;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/584 del 1 ottobre 2018 «Costituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368», con la quale si è provveduto alla costituzione di tale organismo con il compito, tra l'altro, di verificare e sovrintendere alla formazione professionale degli specializzandi;
- la d.g.r. n. XI/1358 del 11 marzo 2019 «Osservatorio regionale per la formazione specialistica ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368», con quale si è proceduto ad aggiornare la composizione dei componenti di tale organismo;

Specificato che nel documento di cui al presente provvedimento è previsto, tra l'altro, che a supporto del processo di autonomia conseguito dal medico in formazione specialistica è utilizzato un piano delle competenze riferito all'attività didattica e formativa oggetto del percorso di formazione specialistica di ogni anno di corso e che tale piano delle competenze è definito dall'Osservatorio regionale della formazione medico specialistica, in raccordo con le Scuole di specialità della Lombardia;

Precisato che il piano delle competenze costituisce il documento di riferimento per l'uniforme applicazione sul territorio regionale, da parte delle strutture sanitarie interessate e delle Università per l'attuazione della progressiva autonomia operativa e decisionale di cui all'art. 34 della l.r. 33/2019;

Preso atto che l'Osservatorio regionale della formazione medica specialistica ha comunicato di avere approvato nella seduta del 4 ottobre 2019 i piani delle competenze redatti dai Direttori delle singole Scuole di Specializzazione delle diverse Università lombarde, che sono stati consegnati in copia alla Direzione Generale Welfare;

Specificato che, in considerazione della innovatività degli strumenti, l'Osservatorio ha previsto che tali piani delle competenze sono suscettibili di futura implementazione e integrazione, di cui dovrà essere fornito costante aggiornamento alla Direzione Generale Welfare e alle Università lombarde, sedi di Facoltà di Medicina e Chirurgia;

Ritenuto opportuno prevedere che, decorso un anno dell'applicazione del presente documento, sarà effettuata una verifica presso gli enti della rete formativa in ordine allo stato di attuazione dei principi previsti, anche al fine di valutarne l'impatto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le premesse che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare il documento denominato «Indirizzi per la progressiva assunzione di autonomia operativa e decisionale del medico in formazione specialistica» (allegato A parte integrante del presente atto), sensi dell'art. 34, comma 2, lettera c) della l.r. n. 33/2009, per garantire al medico in formazione la possibilità di «appropriarsi» di una graduale assunzione di responsabilità e autonomia decisionale;

2. di stabilire che per quanto concerne i piani delle competenze delle attività didattiche e formative dei medici in formazione specialistica, si rinvia al documento predisposto dall'Osservatorio regionale della formazione medica specialistica con la collaborazione delle Scuole di specialità della Lombardia, approvato nella seduta del 4 ottobre 2019 che verrà reso noto agli Enti interessati;

3. di dare atto che, in considerazione della innovatività degli strumenti, l'Osservatorio ha previsto che tali piani delle competenze sono suscettibili di futura implementazione e integrazione, di cui dovrà essere fornito costante aggiornamento alle Scuole di specialità lombarde e alla Direzione Generale Welfare;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti del SSR e alle Università della Lombardia, sedi di Facoltà di Medicina e Chirurgia;

5. di stabilire di effettuare una verifica presso le strutture sanitarie presso le quali si svolge la formazione medica specialistica, decorso un anno dall'avvio dell'applicazione del documento di cui al punto 1) per constatarne lo stato di attuazione dello stesso;

6. di disporre la pubblicazione del presente documento sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A)

PROGRESSIVA ASSUNZIONE DI AUTONOMIA OPERATIVA E DECISIONALE DEL MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

Premessa

La L.r. n. 33/2009, novellata con la L.r. n. 23/2015 e dalla L.r. n. 33/2017, all'art. 34 "Partecipazione dei medici in formazione specialistica alle attività assistenziali" affronta il nodo del riconoscimento al medico specializzando, durante il percorso formativo, di una graduale e progressiva autonomia operativa e decisionale.

La disposizione regionale mira, pertanto, a garantire che al medico in formazione venga data la possibilità di "appropriarsi" di una graduale assunzione di responsabilità e di autonomia attraverso un percorso definito che, nell'ordine, prevede:

- a. attività di appoggio (quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività);
- b. attività di collaborazione (quando svolge direttamente procedure e attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo di personale medico strutturato);
- c. attività autonoma (quando svolge autonomamente specifici compiti che gli sono stati affidati, fermo restando che il tutor deve essere sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni di legittimità costituzionale in ordine all'art. 34, comma 2, lettera c) della L.r. n. 33/2009, depositando, nel febbraio 2018, l'impugnativa davanti alla Corte Costituzionale. Regione Lombardia si è costituita nel giudizio per resistere e sostenendo la legittimità costituzionale della propria normativa.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 249/2018 ha dichiarato la questione di legittimità sollevata non fondata, con la seguente motivazione:

"La disposizione impugnata interviene a regolare taluni aspetti concernenti le attività di formazione specialistica dei medici, la cui disciplina è stata ricondotta da questa Corte in via prevalente alle materie delle «professioni» e della «tutela della salute» di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. (sentenza n. 126 del 2014). Dalla formazione del medico specializzando, infatti, dipendono tanto l'esercizio della professione, quanto la qualità delle prestazioni rese all'utenza.

La disciplina statale prefigura una progressiva autonomia operativa del medico in formazione, con la possibilità di eseguire interventi assistenziali, purché ciò avvenga con gradualità, in coerenza con il percorso formativo e comunque con la supervisione di un medico strutturato, preferibilmente il tutore (cosiddetta "autonomia vincolata"). D'altronde, pur volendo ritenere che non sia sempre necessaria la costante presenza fisica del tutor o di un medico di ruolo in ciascuna attività dello specializzando (cosa che neppure la legislazione statale prevede), l'autonomia di quest'ultimo non potrebbe comunque mai prescindere dalle direttive del tutore.

In altri termini, l'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 368 del 1999 coniuga due principi: il principio dell'insostituibilità del personale strutturato da parte dello specializzando e quello della sua graduale assunzione di responsabilità e autonomia operativa. Tali principi hanno trovato applicazione nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 luglio 2007, che ha definito lo schema-tipo del contratto di formazione specialistica, rinviando, per quanto non espressamente previsto, alle specifiche disposizioni regionali in materia, quando compatibili con la normativa statale vigente e con lo stesso contratto. Residua, dunque, uno spazio

d'intervento per il legislatore regionale, come già riconosciuto da questa Corte (sentenza n. 126 del 2014).

La disposizione impugnata, infatti, prevedendo che il medico specializzando possa svolgere autonomamente specifici compiti che gli sono stati affidati, fa leva su un atto del tutor, l'affidamento, che nel contesto della formazione non può non essere accompagnato dalle direttive dello stesso tutor. Si tenga anche conto che il comma 3 dell'art. 34, in coerenza con l'art. 38, comma 4, del d.lgs. n. 368 del 1999, stabilisce che l'assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità sono oggetto d'indirizzo e di valutazione da parte del consiglio della scuola, considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle unità operative nelle quali si svolge la formazione.

Le attività in questione, dunque, all'interno della cornice di limitata autonomia che la stessa legislazione statale riconosce allo specializzando, non possono prescindere dalle direttive del formatore, alla cui valutazione spetta la decisione sul quantum di autonomia dello specializzando. Inoltre, la formulazione della disposizione impugnata è tale da impedire che allo specializzando possano essere affidate responsabilità senza la disponibilità del personale medico strutturato. Anzi, tale formulazione precisa che è il tutor a dover essere sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento, secondo un'impostazione assai rigorosa in materia. Essa richiede infatti la necessaria pronta disponibilità e idoneità al tempestivo intervento dello stesso tutor e non di altri."

Elementi e punti di attenzione per lo sviluppo della graduale assunzione di responsabilità

1. Al medico specializzando deve essere garantita la possibilità di una graduale assunzione di responsabilità e di autonomia operativa, attraverso l'affidamento di attività delegate. Detto percorso deve prevedere che:
 - a. il livello di autonomia operativa e decisionale raggiunto da ogni medico specializzando, certificata dal Direttore della Scuola, è oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della scuola a seguito di quanto proposto dal tutor e dal responsabile di unità operativa, sentito il medico in formazione; (rif. *Lr 33/2009 art. 34 c.3 2° riga*). A supporto del processo di determinazione del livello di autonomia conseguito dal medico in formazione specialistica è utilizzato un piano delle competenze riferito all'attività didattica e formativa oggetto del percorso di formazione specialistica di ogni anno di corso. Tale piano delle competenze è definito dall'Osservatorio Regionale della Formazione Medico Specialistica, in raccordo con le Scuole di specialità della Lombardia;
 - b. lo specializzando non può essere conteggiato nel calcolo delle risorse umane assegnate dell'unità organizzativa all'interno della quale è inserito;
 - c. fermo restando quanto previsto alla precedente lettera b, lo specializzando può essere conteggiato nello standard organizzativo necessario ai fini dell'accreditamento, nell'alveo delle sole prestazioni riconosciute nel suo livello di autonomia;
 - d. il tutor individua la tipologia dei casi clinici assegnabili a ogni medico in formazione, nell'ambito del livello di autonomia operativa e decisionale allo stesso riconosciuto. In ogni caso, l'esecuzione della prima visita ambulatoriale non si configura come attività rimessa al pieno livello di piena autonomia dello specializzando;
 - e. l'autonomia del medico specializzando non può mai prescindere dalle direttive fornite dal tutor. Al medico specializzando deve essere messa a disposizione, e dallo stesso formalmente recepita, tutta la pertinente documentazione (protocolli terapeutici, istruzioni operative, linee guida ...) in uso presso la struttura sanitaria e

necessaria a svolgere l'attività sanitaria assegnata; (rif. Lr 33/2009 art. 34 c. 3 penultima frase)

- f. il medico in formazione, nello svolgimento dell'attività autonoma di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 33/2009, è sottoposto alla supervisione del tutor il quale deve essere sempre presente nella struttura per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.
2. La supervisione, ai fini della "attività autonoma", non si sostanzia necessariamente nella presenza del tutor al momento del compimento dell'atto medico affidato allo specializzando, bensì:
 - a. nella decisione che un atto medico possa essere compiuto, in autonomia, dallo specializzando, già adeguatamente formato (autonomia progressiva);
 - b. nell'indicazione, da parte del tutor, dell'atto medico che lo specializzando può svolgere avendo riferimento a adeguate direttive;
 - c. nella garanzia che il tutor intervenga tempestivamente in caso di necessità per consultazioni o per affiancare lo specializzando. Nell'assolvimento di tale compito il tutor può avvalersi di personale medico specialista strutturato (supervisore) con competenze adeguate, sulla base di una formale procedura organizzativa precedentemente approvata dalla Direzione dell'Azienda o Ente del SSL.
3. Per poter attuare la graduale e progressiva autonomia operativa e decisionale del medico in formazione specialistica si deve utilizzare, mutuandone i principi, la metodologia della "qualificazione professionale del personale" c.d. *privilege* (privilegi) - già in uso presso le Aziende e gli Enti del SSL - attraverso la formalizzazione di un processo che metta in relazione l'identificazione dei bisogni clinici/assistenziali dei pazienti e l'idoneità delle competenze assunte dal medico in formazione, nell'ambito della richiamata progressiva autonomia, assicurando l'erogazione di prestazioni sanitarie in condizioni di sicurezza per i pazienti e gli operatori. (rif. Lr 33/2009 art. 34 c. 2 + c. 3 2° capoverso).

Il sistema dei *privilege*, introdotto con DGR n. X/3652/2015 "PROGRAMMA INTEGRATO DI MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE (PIMO)", prevede che le figure professionali coinvolte nella cura del paziente devono essere sottoposte a un processo di valutazione e verifica in merito alle loro competenze, a decorrere dal momento dell'assunzione e periodicamente nel corso della vita professionale.

La stessa metodologia applicata altresì al medico specializzando permette di rendere verificabile e rintracciabile, in idonei fascicoli, il percorso di crescita professionale e di competenze acquisite, attraverso una graduale assunzione di responsabilità e di autonomia operativa.

In tale contesto anche i *privilege* del tutor e del medico specialista strutturato "supervisore" devono essere formalmente incrementati della funzione di tutoraggio a favore del medico specializzando.

4. Le Aziende, gli Enti del SSL e le Università definiscono, ai sensi del comma 3 art. 34 della L.R. n. 33/2009, le modalità di sottoscrizione degli atti assistenziali compiuti dal medico in formazione specialistica, il quale deve essere dotato e abilitato all'utilizzo, per gli adempimenti connessi all'attività affidatagli (compilazione cartella clinica, lettera di dimissioni, referti ambulatoriali, registro di sala operatoria ecc.), di una Carta SISS personale. (rif. Lr 33/2009 art. 34 c. 3 ultima parte).

5. Al medico in formazione specialistica è garantita la copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta nelle Strutture, alle stesse condizioni del personale medico dipendente.
6. Al fine di constatare lo stato di attuazione delle indicazioni sopra riportate, si prevede di effettuare, decorso un anno dall'avvio dell'applicazione del presente documento, una verifica presso le Aziende e gli Enti del SSL interessate il cui esito sarà condiviso con le Organizzazioni Sindacali.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 23 ottobre 2019 - n. 15225

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione quarta finestra

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della personale e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le d.g.r. n. 381/2010, n. 1081/2013 e 5696/2016 volte a definire e potenziare un modello di governance partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C (2018) 3833 del 12 giugno 2018 ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emissione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis

2018-2019;

- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 «POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3.) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziario delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Dato atto che:

- con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione 2019-2021 (l.r. n. 25/2018) le risorse previste dalla d.g.r. n. 4/2018, pari a euro 35.125.000,00 a valere sui capitoli FSE nel programma 5 della missione 12, sono state appostate su nuovi capitoli FSE nel programma 1 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido» della stessa missione, coerentemente con gli obiettivi/risultati attesi definiti nel PRS della XI legislatura che, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, pone l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei destinatari di queste strutture, come previsto dalla misura nidi gratis per i bambini e le bambine frequentanti asili nido e micronidi, azzerando la retta pagata dalle famiglie in base ai requisiti definiti;
- con la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura nidi gratis 2018-2019 per euro 3.800.000,00, con risorse reperite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.3 e in particolare nell'Azione 9.3.6 del POR FSE 2014-2020 allocate nella missione 12 programma 03 del POR FSE 2014-2020 - Asse II (capitoli 11264 - UE, 11265 - Stato e 11263 - RL);
- con la medesima d.g.r. 1048/2018 è stato altresì stabilito che, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019-2021, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio appostando le risorse integrative sui nuovi capitoli FSE nella Missione 12, Programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido»;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Preso atto dei seguenti decreti:

- d.d.s. n. 2731 del 25 febbraio 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018 - 2019 - Decadenza convenzione sottoscritta dal comune di Sondrio con Alba Cooperativa Sociale ONLUS - asilo nido «Il bosco delle meraviglie» di Albosaggia»;
- d.d.s. n. 8368 del 11 giugno 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018 - 2019 - Decadenza convenzione sottoscritta dal comune di Sant'Angelo Lodigiano con l'asilo nido Calimero pulcino nero di Sant'Angelo Lodigiano»;
- d.d.s. n. 8369 del 11 giugno 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018 - 2019 - Decadenza convenzione sottoscritta dal comune di san Martino Siccomario con l'asilo nido Mondo Incantato»;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura a partire da gennaio 2019 risulta di 1015 su 530 comuni ammessi;

Visti:

- il d.d.s. 2416 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - Misura Nidi Gratis 2018-19 - Modifiche adesione unione di San Giorgio e Bigarello (ID pratica 952765) a seguito dell'incorporazione del comune di Bigarello nel comune di san Giorgio di Mantova in provincia di Mantova» con il quale si dispone che per effetto dell'incorporazione, ai sensi della legge regionale n. 28/2018, il comune di San Giorgio Bigarello subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del comune di San Giorgio Bigarello anziché all'Unione di San Giorgio e Bigarello;
- il d.d.s. 2434 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - misura nidi gratis 2018-19 - Modifiche adesione unione di Piacena e Drizzona (ID pratica 947817) a seguito istituzione del comune di Piacena e Drizzona» con il quale si dispone che per effetto della fusione tra Comuni ai sensi della legge regionale n. 26/2018 il comune di Piacena e Drizzona subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di Piadena e Drizzona anziché all'Unione di Piadena e Drizzona;

Visti:

- il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:
 - Prima finestra-dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
 - Seconda finestra-dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
 - Terza finestra-dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
 - Quarta finestra-dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;
- il d.d.s. 3968 del 25 marzo 2019 con il quale è stata prorogato il termine di chiusura della seconda finestra di rendicontazione alle ore 17,00 del 17 aprile 2019;
- il d.d.s. 9134 del 24 giugno 2019 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della terza finestra di rendicontazione alle ore 17 del giorno 8 luglio 2019;
- il d.d.s. 13858 del 30 settembre 2019 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della quarta finestra di rendicontazione alle ore 17 del giorno 7 ottobre 2019;
- il d.d.s. 14182 del 4 ottobre 2019 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della quarta finestra di rendicontazione alle ore 17 del giorno 24 ottobre 2019;

Dato atto che con i decreti d.d.s. n. 19483 del 21 dicembre 2018, d.d.s. n. 2709 del 1 marzo 2019, d.d.s. n. 3669 del 19 marzo 2019, d.d.s. n. 6307 del 7 maggio 2019, d.d.s. 7023 del 20 maggio 2019, d.d.s. 7758 del 30 maggio 2019, d.d.s. 10067 del 9 luglio 2019, d.d.s. 11556 del 2 agosto 2019, d.d.s. 12533 del 4 settembre 2019 e d.d.s. 13476 del 24 settembre 2019 sono stati approvati gli esiti istruttori su 15.652 domande presentate da parte delle famiglie a valere sul bando di cui al d.d.s. n. 13009/2018 da cui risulta n. 15210 ammesse, n. 442 non ammesse;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi on line», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e Pari opportunità, della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Stabilito che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui, in esito alle verifiche amministrative propedeutiche alla liquidazione, si sono rese necessarie rettifiche finanziarie, a causa di:

- errori di rendicontazione in eccesso da parte delle Unioni di Comuni, segnalati dalle Unioni di Comuni stesse o rilevati in sede di verifica delle rendicontazioni;
- rettifica dell'ammissione a finanziamento delle pratiche rendicontate a seguito di approfondimento istruttorio alle Unioni di Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line decurtato delle rettifiche applicate;

Dato atto che, ai sensi delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) parte integrante e sostanziale del decreto 19107/18, i Comuni, con cadenza trimestrale, potranno procedere alla rendicontazione e alla contestuale richiesta di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata;

Verificato che le Unioni di Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione nei termini previsti dalla quarta finestra di rendicontazione;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2018-2019» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 126.308,9 a favore delle Unioni di

Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 44.208,11
- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 18.946,33
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 63.154,46

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9067/2018;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 126.308,9 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2019, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	59018	12.01.104.14050	44.208,11	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - RL cap.014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	59019	12.01.104.14048	18.946,33	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	59020	12.01.104.14049	63.154,46	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 126.308,9 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendi- contazione da parte dei Comuni	59018	12.01.104.14050	2019/0/0		44.208,11
FSE_2014_2020 - RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendi- contazione da parte dei Comuni	59019	12.01.104.14048	2019/0/0		18.946,33
FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendi- contazione da parte dei Comuni	59020	12.01.104.14049	2019/0/0		63.154,46

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
59018	FSE_2014_2020 - STATO cap.014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
59019	FSE_2014_2020 - RL cap.014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
59020	FSE_2014_2020 - UE cap.014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui, in esito alle verifiche amministrative propedeutiche alla liquidazione, si sono rese necessarie rettifiche finanziarie, a causa di:

- errori di rendicontazione in eccesso da parte delle Unioni di Comuni, segnalati dalle Unioni di Comuni stesse o rilevati in sede di verifica delle rendicontazioni;
- rettifica dell'ammissione a finanziamento delle pratiche rendicontate a seguito di approfondimento istruttorio

alle Unioni Comuni interessati è stato riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line decurtato delle rettifiche finanziarie applicate;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Marina Gori

ALLEGATO A) ALLA PROPOSTA 376

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
1170897	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "UNIONE DEL DELMONA"	3875,76
1136571	UNIONE DI COMUNI CASTELLI MORENICI	6691,6
1141693	UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	5156,3
1179400	UNIONE DI COMUNI ISOLA MANTOVANA	7071,7
1137251	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	8277,67
1181771	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DELLA CIRIA.	9818
1138040	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	6535,04
1136509	UNIONE DEI COMUNI DEI FONTANILI	2184
1141361	UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	21620
1180541	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA	1816,08
1142958	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "TERRA DI CASCINE"	5531,25
1142355	UNIONE DI COMUNI BELLANO E VENDROGNO	4431
1135632	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI	20378
1138209	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRAE FLUMINIS	6324
1194952	UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO	2669
1139706	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	5132
1139188	UNIONE DI COMUNI BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	8797,5

D.d.s. 28 ottobre 2019 - n. 15440

Approvazione esiti valutazione istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 13366/2019 «Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership di progetto regionale cofinanziato dalla cassa delle ammende, in attuazione dell'accordo stipulato con la conferenza delle regioni e delle province autonome, per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale - d.g.r. 31 luglio 2019 n. 2022»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INNOVAZIONE SOCIALE

Visti:

- l'Accordo stipulato fra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome lo scorso 26 luglio 2018, così come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 23 maggio 2019 che prevede uno stanziamento complessivo di euro 10.500.000,00 ripartiti per Regione e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale presenti sul territorio e della tipologia di misura penale, definendo per Regione Lombardia una dotazione complessiva di euro 1.370.000,00 a fronte della presentazione di una proposta progettuale, per una durata complessiva di 18 mesi, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale stessa ed in particolare per l'area sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale euro 60.000,00;
- l'invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa della Ammende del 23 maggio 2019;
- la d.g.r. del 31 luglio 2019 n. 2022 «Preso d'atto dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e relativa modifica ed integrazione dell'allegato B) della d.g.r. 5456/2016;

Dato atto che Regione intende partecipare alla presentazione di proposta di intervento cofinanziata dalla Cassa delle Ammende deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa della Ammende del 23 maggio 2019, in particolare nell'area sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. 2022/2019;

Dato atto, altresì, che al fine di pervenire in forma congiunta alla determinazione degli obiettivi, delle modalità operative e delle priorità, si sono realizzati n. 4 incontri con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Penale Esterna, del Centro Giustizia Minorile, nel corso dei quali sono stati condivise prassi e progettualità in essere, nodi critici e possibili sviluppi operativi;

Ritenuto necessario definire la partnership che a livello territoriale potrà dare attuazione a quanto previsto nella proposta progettuale regionale, avviando un percorso di coprogettazione, nei termini disposti dalla normativa vigente;

Visto il decreto n. 13366 del 20 settembre 2019 ad oggetto «Approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership di progetto regionale cofinanziato dalla Cassa delle Ammende, in attuazione dell'accordo stipulato con la conferenza delle regioni e delle province autonome, per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale - d.g.r. 31 luglio 2019 n. 2022»;

Precisato che la proposta progettuale regionale che si andrà a presentare al finanziamento di Cassa delle Ammende è da intendersi complementare a quanto disposto dalla d.g.r. 2022/2019, allegato B);

Verificato che sono pervenute n. 3 istanze di manifestazione di interesse in risposta al suddetto Avviso, entro il termine previsto dall'avviso stesso, fissato nel 8 ottobre 2019, come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

to, indicate in ordine di arrivo e con il relativo nr. di protocollo assegnato;

Visto il d.d.s. n. 5600 del 17 aprile 2019 «Costituzione del nucleo di valutazione, monitoraggio e verifica dei progetti pervenuti, di cui al d.d.s. 21 febbraio 2019 n. 2259»;

Considerato che, a seguito dell'attività di valutazione delle istanze pervenute, secondo quanto disposto all'art. 9 dell'Avviso di cui al citato decreto regionale, è stato attribuito un punteggio a ciascuna istanza ammessa, come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il Nucleo di valutazione ha verificato gli obiettivi dettati da Cassa delle Ammende unitamente alle disposizioni programmatiche regionali e del sistema penitenziario;

Considerato che, così come definito nel già citato art. 9 dell'Avviso di manifestazione di interesse, sono approvate le manifestazioni di interesse che nella valutazione hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 50 punti;

Visto, pertanto, l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che racchiude gli esiti della valutazione delle proposte pervenute;

Precisato che le risorse indicate verranno assegnate a Regione a seguito di valutazione della proposta progettuale da parte di Cassa delle Ammende e che, pertanto, la regolamentazione dei rapporti di collaborazione sarà effettuata, esclusivamente, a seguito dell'esito di tale valutazione;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione Generale «Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità»;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Innovazione Sociale» a Marina Matucci, per le materie oggetto del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1- di approvare gli allegati A) e B), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti le istanze presentate, ammesse e valutate, secondo quanto disposto dall'Avviso di manifestazione di interesse, di cui al d.d.s. n. 13366/2019;

2- di dare atto che la regolamentazione dei rapporti di collaborazione con le partnership selezionate, di cui al precedente punto 1), sarà effettuata, esclusivamente, a seguito dell'esito di valutazione della proposta progettuale regionale presentata a Cassa delle Ammende;

3- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marina Matucci

ALLEGATO A

ELENCO ISTANZE PERVENUTE

ENTE	PROTOCOLLO	DATA ARRIVO
Comune di Olginate	J2.2019.0034897	08/10/2019
Comune di Cremona	J2.2019.0035319	08/10/2019
Comune di Monza	J2.2019.0035326	08/10/2019

ALLEGATO B

ESITI VALUTAZIONE ISTANZE

ENTE	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MINIMO
Comune di Olginate	77	50
Comune di Monza	70	50
Comune di Cremona	69	50

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 25 ottobre 2019 - n. 15342

Decreto 27 novembre 2018 n. 17519 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Modifica Parziale delle disposizioni attuative in merito all'istruttoria delle domande e dei termini di chiusura delle istruttorie e delle successive fasi procedurali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA
E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i decreti di questa Struttura:

- n. 17519 del 27 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- n. 2571 del 27 febbraio 2019 «Decreto 27 novembre 2018 n. 17519 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande» Rettifica parziale dell'Allegato A»;
- n. 4500 del 2 aprile 2019 «Decreto 27 novembre 2018 n. 17519 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Proroga dei termini per la presentazione delle domande e di quelli conseguenti»;
- n. 10378 del 15 luglio 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili di operazione - Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole»;

Considerato che, facendo riferimento all'allegato A delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 17519 del 27 novembre 2018 e successivamente modificate dai decreti sopra citati, risulta al paragrafo 13.3 *Istruttoria tecnico amministrativa della domanda* che l'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono, al punto 6: «l'acquisizione della documentazione antimafia prevista dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni, valida fino al momento della concessione del contributo»;

Considerato altresì che i termini per la chiusura delle istruttorie delle domande di finanziamento e della successiva fase di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo, così come prorogati dal decreto n. 4500 del 2 aprile 2019, risultano essere i seguenti:

Termine di istruttoria delle domande, compresi i riesami, con atto di approvazione	31 ottobre 2019
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	18 novembre 2019

Dato atto che nel periodo di presentazione delle domande, dal 3 dicembre 2018 al 15 aprile 2019, sono pervenute n. 760 domande;

Considerato che:

- il numero delle domande pervenute, che è più del 30% rispetto a quelle presentate nei due precedenti bandi dell'Operazione 4.1.01, ha superato notevolmente le previsioni;
- delle 760 domande, molteplici risultano di particolare complessità e richiedono un periodo di tempo più lungo rispetto a quanto programmato per consentire lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative necessarie da parte degli uffici istruttori;

Preso atto che:

- il Ministero dell'Interno, con parere n. 11001/119/20(8)-2014, ha chiarito che l'obbligo di acquisire la documentazione antimafia, di cui al d.lgs. 159/2011, deve avvenire all'atto della domanda di pagamento, piuttosto che all'atto della domanda di aiuto, in coerenza con il principio di non

aggravamento dell'azione amministrativa, sancito dall'art. 1 comma 2 della legge n. 241/1990;

- l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con nota del 2018 prot. n. 4435, ha ribadito l'interpretazione del Ministero dell'Interno;

Valutato che, per i motivi suddetti,

- è opportuno non sovraccaricare lo svolgimento dell'attività di istruttoria delle domande di aiuto con l'acquisizione della documentazione antimafia prevista dal d.lgs. 159/2011, confermando che rimane obbligatoria la verifica all'atto della domanda di pagamento;
- non è possibile rispettare la tempistica stabilita dalle disposizioni attuative approvata con decreto n. 17519 del 27 novembre 2018 e prorogata con decreto n. 4500 del 2 aprile 2019;

Ritenuto, pertanto, necessario modificare parzialmente l'allegato A del decreto n. 17519 del 27 novembre 2018

- eliminando al paragrafo 13.3 «Istruttoria tecnico amministrativa della domanda» il punto 6: «l'acquisizione della documentazione antimafia prevista dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni, valida fino al momento della concessione del contributo»
- prorogando il termine per il completamento delle istruttorie delle domande dell'Operazione 4.1.01 e conseguentemente posticipando la conclusione delle successive fasi procedurali, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'articolo 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di filiera e Compatibilità ambientale individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019 ;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di modificare parzialmente l'allegato A del decreto n. 17519 del 27 novembre 2018, così come rettificato dal decreto n. 2571 del 27 febbraio 2019 e prorogato nei termini dal decreto n. 4500 del 2 aprile 2019, come di seguito indicato:

- a) eliminando al paragrafo 13.3 «Istruttoria tecnico amministrativa della domanda» il punto 6: «l'acquisizione della documentazione antimafia prevista dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni, valida fino al momento della concessione del contributo»;
- b) prorogando il termine per il completamento delle istruttorie delle domande dell'Operazione 4.1.01 e conseguentemente posticipando la conclusione delle successive fasi procedurali, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale, alle Sedes Territoriali e alla Provincia di Sondrio competenti in materia di agricoltura l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 all'indirizzo www.psr.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ . _____

Allegato 1

Termine di chiusura delle istruttorie delle domande, compresi i riesami	31 dicembre 2019
Termine per l'approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento	31 gennaio 2020
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	17 febbraio 2020
Termine per inoltrare l'autorizzazione alla presentazione della domanda di variante degli interventi	Entro 4 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo
Termine per la presentazione della domanda di variante degli interventi	Entro 6 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 24 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.d.s. 25 ottobre 2019 - n. 15345
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
Operazione 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari». Decreto 8 novembre 2017, n. 13802. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento. Modifica parziale dell'allegato n. 2 a seguito di autorizzazione di cambio dei beneficiari

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA
 E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i decreti di questa Struttura:

- del 7 marzo 2017, n. 2412, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative integrali per la presentazione delle domande di contributo delle Operazioni attivabili con i progetti integrati di filiera, tra cui la 4.1.02 di filiera;
- dell'8 novembre 2017, n. 13802 con oggetto: «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari». Decreto 7 marzo 2017, n. 2412. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento», che in particolare all'Allegato 2 approva l'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo»;

Dato atto che nell'elenco delle domande con esito istruttorio positivo di cui al suddetto Allegato 2 del decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, ai numeri progressivi 11 e 27, corrispondono rispettivamente le seguenti domande e i relativi beneficiari:

N.	NUMERO DOMANDA	P. IVA	RAGIONE SOCIALE
11	201700636878	03857390987	BORZI BENEDETTA
27	201700627823	01052650197	GHIDONI GIOVANNI

come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto altresì che ai suddetti beneficiari dell'Operazione 4.1.02 di filiera non è stato erogato alcun contributo connesso alle domande sopra indicate;

Vista la richiesta di variante e contestuale cambio del beneficiario relativa alle domande n. 201700636878 (posizione n. 11) e n. 201700627823 (posizione 27), a causa della rinuncia di questi beneficiari all'accordo di filiera e del subentro di nuovi beneficiari con contestuale modifica degli investimenti, presentata con nota del 21 maggio 2018, prot. n. M1.2018.0052971 del 22 maggio 2018, dal capofila del Progetto Integrato di Filiera (PIF) «Consorzio Agrario di Cremona s.c.a.r.l.», integrata con nota del 29 giugno 2018, prot. n. M1.2018.0067305 di pari data;

Considerato che il Responsabile dell'Operazione 16.10.01, dopo aver verificato che la richiesta di cui al capoverso precedente non pregiudica i requisiti di ammissibilità, di ammissione a finanziamento e gli obiettivi del PIF, ha autorizzato alla presentazione della domanda di cambio del beneficiario tramite il portale delle aziende Sis.Co., ai sensi delle disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.02 di filiera, con note prot. n. M1.2018.0077643 del 13 agosto 2018 e prot. M1.2018.0092256 del 15 novembre 2018;

Viste le domande di autorizzazione al cambio del beneficiario presenti nel portale Sis.Co. e relative alle sopra citate domande ammesse a finanziamento, presentate, ai sensi del paragrafo 20.1 delle suddette disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.02 di filiera, dalle seguenti aziende subentranti:

RAGIONE SOCIALE SUBENTRANTE	P. IVA SUBENTRANTE	RAGIONE SOCIALE CEDENTE	PIVA CEDENTE
SOCIETÀ AGRICOLA IL PARADISO DI PASQUALI S.S.	01426490205	BORZI BENEDETTA	03857390987
SPAGNOLI ITALO	01737180206	GHIDONI GIOVANNI	01052650197

Considerato che le suddette richieste di autorizzazione al cambio del beneficiario sono state istruite dall'Ufficio Territoriale Regionale Val Padana con esito positivo e comunicate, dal Responsabile dell'Operazione 4.1.02 di filiera, ai beneficiari su indicati, rispettivamente con note prot. n. M1.2019.0046902 del 10 aprile 2019 e prot. n. M1.2019.0046983 del 10 aprile 2019;

Dato atto che, a seguito delle autorizzazioni al cambio di beneficiario di cui al capoverso precedente, risulta che, ai sensi dell'Operazione 4.1.02 di filiera:

- la ditta BORZI BENEDETTA ha presentato rinuncia alla domanda n. 201700636878 e la SOCIETÀ AGRICOLA IL PARADISO DI

PASQUALI S.S ha presentato domanda n. 201701235278;

- la ditta GHIDONI GIOVANNI ha rinunciato alla domanda n. 201700627823 e la ditta SPAGNOLI ITALO ha presentato domanda n. 201701102503;

Preso atto che:

- le due suddette domande presentate dai beneficiari subentranti e istruite dall'Ufficio Territoriale Regionale Val Padana, hanno avuto esito positivo e gli importi dei progetti ammessi, delle spese ammissibili, dei contributi concedibili e il punteggio sono riportati nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- il Responsabile di Operazione ha trasmesso ai beneficiari l'esito istruttorio al fine della partecipazione al procedimento ai sensi della legge 241/1990, rispettivamente con note prot. n. M1.2019.0084224 del 16 settembre 2019 e prot. n. M1.2019.0081267 del 27 agosto 2019;

Ritenuto, per quanto sopra, di modificare alle posizioni n. 11 e 27, l'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo» di cui all'Allegato 2 del decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, come indicato nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 3 maggio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 5 luglio 2018, n. 13415 del 21 settembre 2018 e n. 10378 del 15 luglio 2019, tra cui la 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto altresì che il presente provvedimento non conclude i procedimenti nei termini stabiliti dall'Art.2 della legge 241/90 per intervenute priorità organizzative nell'espletamento delle procedure di competenza;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare quali nuovi beneficiari del contributo già concesso con il decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, le seguenti ditte:

- SOCIETÀ AGRICOLA IL PARADISO DI PASQUALI S.S., P. IVA 01426490205, che subentra alla ditta BORZI BENEDETTA, P. IVA 03857390987;
- la ditta SPAGNOLI ITALO, P. IVA 01737180206, che subentra alla ditta GHIDONI GIOVANNI, P. IVA 01052650197;

2. di approvare gli importi dei progetti ammessi, delle spese ammissibili, dei contributi concedibili e il punteggio delle domande dei beneficiari subentranti, così come indicato nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di modificare alle posizioni n. 11 e 27, l'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo» di cui all'Allegato 2 del decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, come indicato nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it, sezione Bandi;

5. di notificare il presente decreto ai beneficiari subentranti e contestualmente ai beneficiari cedenti indicati al precedente punto 1);

6. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della

comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

8. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13802 dell'8 novembre 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ . _____

Allegato A
Operazione 4.1.02 di filiera - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo

N.	Progetto Integrato di Filiera	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo degli interventi Operazione 4.1.02 connessi al progetto approvato con decreto n. 2648 del 13/03/2017 (€)	Importo del progetto presentato in Sis.Co. (€)	Importo del progetto ammesso ai sensi dell'Operazione 4.1.02 (€)	Importo spesa ammissibile a contributo (€)	Importo del contributo concedibile (€)	PUNTEGGIO TOTALE
11	"Smart Farming" Capofila: Consorzio Agrario di Cremona S.C. a r.l.	201700636878	omissis	BORZI BENEDETTA	GHEDI	BS	157.000,00	157.760,00	69.000,00	69.000,00	28.900,00	61
27	"Smart Farming" Capofila: Consorzio Agrario di Cremona S.C. a r.l.	201700627823	omissis	GHIDONI GIOVANNI	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	190.000,00	190.000,00	127.000,00	127.000,00	44.450,00	55

Allegato B

Operazione 4.1.02 di filiera - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo

N.	Progetto Integrato di Filiera	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo degli interventi Operazione 4.1.02 connessi al progetto approvato con decreto n. 2648 del 13/03/2017 (€)	Importo del progetto presentato in Sis.Co. (€)	Importo del progetto ammesso ai sensi dell'Operazione 4.1.02 (€)	Importo spesa ammissibile a contributo (€)	Importo del contributo concedibile (€)	PUNTEGGIO TOTALE
11	"Smart Farming" Capofila: Consorzio Agrario di Cremona S.C. a r.l.	201701235278	01426490205	SOCIETA' AGRICOLA IL PARADISO DI PASQUALI S.S.	PIUBEGA	MN	157.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	24.150,00	48
27	"Smart Farming" Capofila: Consorzio Agrario di Cremona S.C. a r.l.	201701102503	omissis	SPAGNOLI ITALO	CASTEL GOFFREDO	MN	190.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	37.100,00	53

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 28 ottobre 2019 - n. 15407
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.B.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI Alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018 e C(2019)274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presca d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017)4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad ogget-

to «Presca d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018)5551 del 13 agosto 2018»;

- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presca d'atto della III Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019)274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presca d'atto della IV Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019)6960 del 24 settembre 2019»;

Dato atto che il Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese e in particolare, con l'Azione III.3.B.1.2:

- punta a favorire la creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati, tra l'altro, a promuovere accordi commerciali;
- prevede, all'interno di tale azione, iniziative per il rafforzamento del sistema fieristico lombardo in funzione competitiva e a servizio delle PMI, anche attraverso la partecipazione delle PMI alle fiere lombarde di livello internazionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità il sostegno alla partecipazione delle piccole e medie imprese alle manifestazioni fieristiche, utilizzando strumenti strutturati, finalizzati ad accompagnare le PMI che volessero affacciarsi ai processi di internazionalizzazione, come occasione di sviluppo della competitività, anche a livello internazionale;

Richiamata inoltre la d.g.r. 1968 del 22 luglio 2019, che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00 e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione, entro 90 giorni dalla data di approvazione del provvedimento richiamato, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Dato atto che la dotazione finanziaria stabilita dalla richiamata d.g.r. 1968/2019 per la misura in oggetto è pari a € 4.200.000,00, la quale, in coerenza con il piano finanziario del POR FESR 2014-2020, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2020 complessivi € 2.700.000,00 così suddivisi:
 - per € 1.350.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014- 2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 945.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 405.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- anno 2021 complessivi € 1.500.000,00 così suddivisi:
 - per € 750.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 525.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 225.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 1968/2019, di approvare il «bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione finanziaria pari a € 4.200.000,00;

Dato atto inoltre che, come stabilito dalla d.g.r. 1968/2019:

- la concessione dei contributi di cui al presente provvedimento è effettuata sulla base del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 di-

cembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo), relativamente al comma 1, e 6 (controllo);

- la concessione dei contributi di cui al presente provvedimento non è rivolta:
 - alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e in particolare per le attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - alle imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni sopra citate di cui ai Reg. (UE) 1407/2013 e Reg. 1301/2013;
 - informino su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, a partire da quanto pubblicato sul sito del Registro Nazionale Aiuti (www.rna.gov.it) nella sezione Trasparenza;
- per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;
- i contributi concessi col bando di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altri contributi concessi a valere sulle stesse spese ammissibili;

Ritenuto di prevedere che le domande di partecipazione per il bando di cui al presente provvedimento dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica «Bandi Online» all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 5 novembre 2019 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. UE 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR, definito dall'Autorità di Gestione con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Dato atto in particolare che, ai sensi di quanto previsto dal SI.GE.CO., il Responsabile di Asse deve assicurare che, con riferimento alla medesima operazione, per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Dato atto che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni, garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del SI.GE.CO.;

Ritenuto pertanto di individuare, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni, nell'ambito del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al presente provvedimento:

- il Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;
- il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di verifica documentale e di liquidazione della spesa;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo

52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile del Procedimento provveda a garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Acquisiti i pareri positivi:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C) della d.g.r.n. 6777/2017, nella seduta del 1 ottobre 2019;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, istituito con d.g.r.n. 365/2018, espresso con consultazione scritta in data 16 ottobre 2019;
- dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota prot. n. O1.2019.0017502 del 24 ottobre 2019;

Vista la comunicazione del 18 ottobre 2019 della Struttura competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.b.1.2. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione finanziaria di € 4.200.000,00;

2. Di prevedere che le domande di partecipazione per il bando di cui al presente provvedimento dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica «Bandi Online» all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 5 novembre 2019 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

3. Di dare atto che lo stanziamento di € 4.200.000,00 trova copertura, in coerenza con il piano finanziario del POR FESR 2014-2020, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2020 complessivi € 2.700.000,00 così suddivisi:
 - per € 1.350.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 945.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 405.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- anno 2021 complessivi € 1.500.000,00 così suddivisi:
 - per € 750.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 525.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 225.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

4. Di dare atto che concessione dei contributi di cui al presente provvedimento è effettuata sulla base del Regolamento UE

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo), relativamente al comma 1, e 6 (controllo);

5. Di individuare, nell'ambito del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al presente provvedimento:

- il Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;
- il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di verifica documentale e di liquidazione della spesa;

6. Di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, Sezione Bandi, e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

— • —

Allegato A



REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'OCCUPAZIONE"
(Cofinanziato con il FESR)**

Asse prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azione III.3.b.1.2 – Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri

**BANDO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI
ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA**

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Regime di aiuto
- B.3 Progetti finanziabili
- B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.b Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.1.a Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa
- D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda progetto

Allegato 2 – Budget di progetto

Allegato 3 – Modello “de minimis” impresa richiedente

Allegato 4 – Modello “de minimis” impresa collegata

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

Allegato 6 – Autocertificazione antimafia

Allegato 7 – Modulo per il calcolo della dimensione d’impresa

Allegato 8 – Dichiarazione sostitutiva per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Allegato 9 – Informativo sul trattamento dei dati personali

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente bando è promosso in attuazione dell'Azione III.3.b.1.2 del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finalizzata alla creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri, per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

2. Nello specifico, il presente bando attua la D.G.R. n. XI/1968 del 22/07/2019 ed è finalizzato a promuovere l'attrattività del "Sistema Lombardia" sui mercati globali, creando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali, attraverso il sostegno, con una agevolazione a fondo perduto, alla partecipazione delle Piccole e Medie Imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

A.2 Riferimenti normativi

1. Normativa dell'Unione Europea:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n.1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- **Regolamento (UE) n. 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

2. Normativa nazionale:

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale"
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, approvato con Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 – CCI 2014IT16M8PA001, così come successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 final del 8 febbraio 2018;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115**, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642** "Disciplina dell'imposta di bollo".

3. Normativa regionale:

- **Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1** "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- **Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6** "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i., relativamente al Titolo IV "Manifestazioni fieristiche";
- **Regolamento 12 aprile 2003, n. 5** "Attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo" e s.m.i.;
- **Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020** adottato con Decisione di Esecuzione

della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 1923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019, con relativa DGR n. XI/2253 del 14/10/2019 di presa d'atto da parte della Giunta regionale;

- **Deliberazione di Giunta regionale 22 luglio 2019 n. XI/1968** "2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.b.1.2: approvazione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia".

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per il presente bando le **Micro, Piccole e Medie Imprese** (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- b) Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- c) Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- d) Non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n.1301/2013;
- e) Essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- g) Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno (in applicazione del Reg. UE n.1301/2013 art. 3 par. 3).

2. I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda** e, fatta eccezione per la dimensione d'impresa di cui al precedente capoverso 1 lettera a) e per la condizione di impresa in difficoltà di cui alla lettera g), mantenuti **fino all'erogazione dell'agevolazione**.

3. Inoltre, all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di almeno **una sede operativa attiva in Lombardia**.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria iniziale messa a disposizione per il presente bando è pari a **€ 4.200.000,00**. Le risorse sono stanziare nell'ambito dell'Asse III Azione III.3.b.1.2 del POR FESR 2014-2020, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/1968 del 22 luglio 2019.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nella forma del contributo a **fondo perduto** fino a un **massimo di € 15.000**. Non saranno ammissibili progetti con spese inferiori a € 8.000.
2. L'agevolazione è concessa in percentuale delle spese ammissibili, nei limiti del massimale sopra indicato, secondo il seguente dettaglio:
 - **50%** delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad **una sola fiera**;
 - **60%** delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a **due o più fiere**, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
 - Premialità di **+5%**, in caso di **microimpresa**, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - Premialità di **+5%**, in caso di **startup** (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).
3. L'**intensità di aiuto massima concedibile** risulta pertanto pari al **70%** delle spese ammissibili.

B.2 Regime di aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del **Regolamento (UE) n. 1407/2013** del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "**de minimis**".
2. In base a tale regolamento, una **impresa unica** (art. 2, comma 2) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori ad euro 200.000,00 o euro 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3, comma 2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "**de minimis**" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.
3. Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "**de minimis**" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "**de minimis**" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.
4. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "**de minimis**" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "**de minimis**" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "**de minimis**" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione

restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

5. Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

6. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, a partire da quanto pubblicato sul sito del Registro Nazionale Aiuti (www.rna.gov.it) nella sezione Trasparenza, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione indicati al punto A.3 "Soggetti beneficiari".

7. Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

8. I contributi di cui al presente Bando saranno concessi nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017. Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei suddetti massimali, esso non potrà essere concesso.

B.3 Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili progetti che prevedano **la partecipazione dell'impresa richiedente a una o più fiere** con qualifica **internazionale**, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato annualmente con decreto di Regione Lombardia, che si svolgono **in Lombardia**.

2. È ammessa la partecipazione ad una data fiera solo qualora **l'impresa richiedente non vi abbia partecipato**:

- Nelle **precedenti 3 edizioni**, per le fiere con cadenza **annuale o inferiore**;
- Nelle **precedenti 2 edizioni**, per le fiere con cadenza **biennale o superiore**.

3. Ogni domanda può prevedere la partecipazione ad una o a più fiere, intese come **fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera**. Qualora il progetto preveda la partecipazione a più di una fiera, l'intensità di aiuto massima riconosciuta sarà maggiore (cfr. punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione").

4. È ammessa solo la partecipazione come **espositore diretto**, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata.

5. I progetti devono afferire **alla sede operativa ubicata in Lombardia** oggetto di intervento.
6. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio nel periodo compreso **tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021**.
7. Il termine ultimo per la realizzazione delle attività, il sostenimento delle spese e la rendicontazione da parte del beneficiario è il **28 febbraio 2022**.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - 1) **Costi per la partecipazione alla fiera**, quali:
 - a. Affitto area espositiva
 - b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione
 - c. Allestimento stand
 - d. Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand
 - e. Iscrizione al catalogo della manifestazione
 - f. Hostess e interpreti impiegati allo stand
 - 2) **Consulenze** propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up (massimo **20% della voce di spesa 1**), quali:
 - a. Progettazione dello stand
 - b. Ricerca partner e organizzazione di incontri in fiera
 - c. Consulenze relative a: contrattualistica con l'estero, dogane e fiscalità estera, pagamenti e trasporti internazionali
 - 3) **Costi di personale** (riconosciuti in maniera **forfettaria** nella misura del **20% delle voci di spesa 1 e 2**)
 - 4) **Costi generali** (riconosciuti in maniera **forfettaria** nella misura del **7% delle voci di spesa 1, 2 e 3**).
2. Non saranno ammissibili progetti con **spese inferiori a € 8.000**.
3. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa, e relative quietanze, decorrano **dalla data di pubblicazione del presente bando**, ad eccezione di eventuali acconti per l'iscrizione e l'affitto dell'area espositiva (voci di spesa 1.a e 1.b), che sono ammissibili anche se sostenute in data antecedente alla pubblicazione del bando, purché riferite ad una manifestazione che si svolga nel periodo ammissibile sopra indicato. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la **data di emissione della relativa fattura**.
4. Sono ammissibili anche spese di consulenza, di cui al punto 2 sopra riportato, sostenute **fino a 60 giorni successivi allo svolgimento della fiera**, per eventuali "follow up" di contatti e relazioni instaurate in fiera, sempre nel limite del 20% previsto per la corrispondente categoria di spesa.
5. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia

in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

6. Le spese ammissibili devono afferire ed essere sostenute **con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia** in cui verrà realizzato il progetto ammesso all'agevolazione. Saranno pertanto ammissibili solamente spese riferibili alla sede legale o operativa del soggetto beneficiario sita in Lombardia.

7. Per le spese di personale e le spese generali (voci di spesa 3 e 4) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018.

8. Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da soggetti con rapporti di controllo o collegamento come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- Le spese per meri adeguamenti ad obblighi di legge;
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente bando devono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite il sistema informatico "**Bandi Online**" (www.bandiservizi.it/) **a partire dal 19 novembre 2019, ore 10.00.**

2. Regione Lombardia sospenderà lo sportello qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria. Le domande protocollate che eccedano la dotazione finanziaria del bando saranno poste in lista di attesa.

3. Le domande dovranno essere presentate **almeno 30 giorni prima della data di inizio della prima fiera** oggetto del progetto.

4. All'invio della domanda, il sistema informatico procederà a verificare la dotazione finanziaria residua. Il sistema accoglierà e protocollerà le domande fino al raggiungimento di un **importo complessivo di agevolazioni richieste pari al 125% della dotazione finanziaria** prevista dal bando. Superato tale limite, non sarà possibile presentare ulteriori domande.

5. Qualora, una volta esaurita l'istruttoria delle domande in lista d'attesa, dovessero risultare risorse non assegnate, il Responsabile del Procedimento si riserva di riaprire

il sistema informatico per consentire la presentazione di ulteriori domande. Di tale riapertura sarà data adeguata informazione.

6. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un **"Manuale Utente"** appositamente predisposto reso disponibile all'interno del sistema.

7. Per presentare domanda di partecipazione, l'impresa richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico. Nel caso in cui non sia profilato, l'impresa richiedente deve:

- Registrarsi come utente, al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico (la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente);
- Provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- Attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

8. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità dell'impresa richiedente.

9. È necessario che l'impresa richiedente indichi nella domanda un **indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante** dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al bando.

10. La domanda deve includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- a) **Richiesta di agevolazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- b) **Scheda progetto**, redatta secondo il facsimile Allegato 1 scaricabile dal sistema e contenente l'indicazione delle fiere a cui l'impresa richiedente intende partecipare e la descrizione del progetto di partecipazione previsto;
- c) **Budget di progetto**, redatto secondo il facsimile Allegato 2 scaricabile dal sistema e contenente il dettaglio delle spese previste;
- d) **Modulistica "de minimis"**¹, composta da:
 - o **Modello "de minimis" impresa richiedente**, secondo il facsimile Allegato 3 scaricabile dal sistema, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
 - o Eventuali **Modelli "de minimis" impresa collegata**, secondo il facsimile Allegato 4 scaricabile dal sistema, per ciascuna delle imprese controllanti o controllate facenti parte del perimetro della "impresa unica", tutti

¹ Per un corretta e completa indicazione degli aiuti "de minimis" percepiti, si suggerisce la consultazione del Registro Nazionale Aiuti (www.rna.gov.it) alla sezione "Trasparenza", "Aiuti individuali" (www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx).

- debitamente compilati e sottoscritti, con firma elettronica, dai rispettivi legali rappresentanti, o altri soggetti con potere di firma;
- e) **Modulistica antimafia**, composta da:
- o **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio**, secondo il facsimile Allegato 5 scaricabile dal sistema, debitamente compilata con i dati aggiornati al momento di presentazione della stessa e sottoscritta con firma elettronica dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma;
 - o **Autocertificazione antimafia**, secondo il facsimile Allegato 6 scaricabile dal sistema, compilata e sottoscritta dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma, riferita a **tutte le persone soggette a controllo** ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 159/2011 (come dettagliato nelle istruzioni "Persone soggette a controllo ai sensi dell'art.85 D.Lgs. 159/2011"), e corredata da copia di un **Documento di Identità** del firmatario;
- f) Eventuale **Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL**, redatta secondo il facsimile Allegato 7, scaricabile dal sistema, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- g) **Modulo di verifica della dimensione d'impresa**, redatto secondo il facsimile Allegato 8, scaricabile dal sistema, e debitamente compilato;
- h) Eventuale **Certificazione di responsabilità sociale d'impresa SA 8000**, qualora l'impresa richiedente abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità.

10. La sottoscrizione della modulistica sopra indicata dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.). **Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.**

11. **Firma elettronica.** Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

12. **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).** Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). L'acquisizione di DURC negativo comporta la non ammissibilità

della domanda. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

13. **Antimafia.** Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la non ammissibilità della domanda.

14. **Imposta di bollo.** La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

15. Ogni impresa richiedente può presentare, per il biennio 2020-2021, **una sola domanda.**

16. La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione sopra descritti costituisce causa di **inammissibilità formale** della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. Le domande saranno selezionate secondo una **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. L'istruttoria sarà effettuata **secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

2. Le domande accolte e protocollate dal sistema informatico in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, ai sensi del punto C.1 "Presentazione delle domande", saranno poste in **lista d'attesa** e valutate solo qualora vengano liberate risorse a seguito della verifica di inammissibilità di domande precedentemente presentate.

3. La procedura per l'assegnazione delle risorse prevede una fase di **verifica di ammissibilità formale** della domanda e una fase di **valutazione di merito** del progetto, con l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 100.

4. Verranno ammesse le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale e tecnica che abbiano ottenuto un **punteggio di almeno 50 punti su 100**, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

C.3 Istruttoria

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione prevede una durata complessiva fino ad un massimo di **90 giorni dall'invio al protocollo della domanda** di partecipazione al bando.

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura di Finlombarda e sarà finalizzata ad accertare:

- La regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- La sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

2. La verifica di ammissibilità formale si concluderà **entro 30 giorni dalla data di invio al protocollo** della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d.

3. Solo in caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà ammessa alla valutazione di merito del progetto. In caso di inammissibilità della stessa, l'esito dell'istruttoria sarà recepito con decreto del Responsabile del Procedimento e comunicato all'impresa richiedente tramite Posta Elettronica Certificata.

C.3.b Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito del progetto presentato sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia.

2. Il Nucleo di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Componenti	Punteggio massimo
Qualità degli elementi progettuali	Qualità della descrizione del progetto e delle attività da svolgere	0-20
	Rispondenza del progetto con le finalità del bando	0-20
Chiarezza e raggiungibilità degli obiettivi previsti dal progetto	Qualità della descrizione degli obiettivi del progetto	0-20
	Raggiungibilità degli obiettivi del progetto	0-20

Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	Congruità dei costi del progetto	0-10
	Congruità dei tempi di realizzazione del progetto	0-10
Totale		0-100

3. La valutazione prenderà in considerazione gli elementi indicati dall'impresa richiedente nella Scheda progetto e nel Budget di progetto, di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande".

4. Saranno inoltre concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:

- **5 punti** alle imprese in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni di sostenibilità sociale:
 - **Rating di Legalità**, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
 - **Certificazioni di responsabilità sociale d'impresa** secondo la norma **SA 8000**;
- **5 punti** alle imprese con una **componente femminile maggioritaria** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale².

5. Tali premialità di punteggio saranno aggiunte al punteggio di merito ottenuto dal progetto e concorreranno al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissione all'agevolazione, di cui al paragrafo successivo.

6. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a **50 punti su 100** sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

7. La valutazione di merito si concluderà **entro 90 giorni dalla data di invio al protocollo** della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d.

C.3.d Integrazione documentale

1. Ferma restando la documentazione richiesta di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", Finlombarda si riserva di **richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata, chiarimenti e integrazioni** che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria.

2. In particolare, con riferimento alla documentazione di progetto finalizzata alla valutazione di merito di cui al punto C.3.b "Valutazione delle domande", la stessa

² Saranno considerati il numero di soci di genere femminile, in caso di società di persone, e le quote di capitale sociale detenute da soci di genere femminile, in caso di società di capitali.

potrà essere oggetto di richiesta di chiarimenti, ma non potrà in alcun modo essere integrata.

3. In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento di cui ai punti C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse" e C.3 "Istruttoria" si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

4. La mancata risposta del soggetto richiedente costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti

1. Con decreto del Responsabile del Procedimento saranno approvati gli elenchi delle imprese ammesse all'agevolazione e delle imprese non ammesse.

2. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato all'impresa richiedente tramite Posta Elettronica Certificata. Il decreto sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

3. Successivamente comunicazione del decreto di concessione, non sono previsti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione dell'agevolazione. Entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, le imprese beneficiarie possono comunicare la mancata accettazione dell'agevolazione, tramite il sistema informatico "Bandi Online", analogamente a quanto previsto al punto D.2 "Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari". Regione Lombardia provvederà a prendere atto della mancata accettazione con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

1. L'agevolazione sarà erogata da Regione Lombardia in un'**unica soluzione a saldo**, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute, **entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.**

2. Finlombarda provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria. **La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.**

3. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, **l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata.**

4. Il soggetto beneficiario è tenuto a **rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale.**

5. **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).** Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia,

presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

6. **Antimafia.** Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. **Entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera** prevista dal progetto approvato, e in ogni caso **entro il 28 febbraio 2022**, l'impresa richiedente deve presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, esclusivamente in via telematica tramite il sistema informatico "**Bandi Online**" (www.bandiservizirl.it/procedimenti/bando/RL012019008662).

2. La rendicontazione finale deve includere i seguenti documenti:

- a) **Richiesta di erogazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- b) **Relazione finale** sull'attività svolta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema e corredata da **idonea documentazione fotografica** atta ad evidenziare che il progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Reg. UE n. 1303/2013 e del Reg. UE n. 821/2014;
- c) Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute (fatture, parcelle ecc.), relativamente alle **voci di spesa 1 e 2** di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità";
- d) Copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese sostenute (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), relativamente alle **voci di spesa 1 e 2** di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità";
- e) Aggiornamenti della **modulistica antimafia** di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda, e comunque **in ogni caso qualora siano trascorsi più di 6 mesi** dalla data di presentazione della domanda;
- f) **Scheda di sintesi finale** del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia.

3. Le **spese di personale e le spese generali** di cui alle voci di spesa 3 e 4 punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" saranno riconosciute a forfait, in

percentuale delle spese ammissibili di cui alle voci di spesa 1 e 2, e **non necessitano pertanto di documenti giustificativi in fase di rendicontazione.**

4. Le spese devono afferire ed essere sostenute **con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia** in cui verrà realizzato il progetto ammesso all'agevolazione.

5. Regione Lombardia provvederà ad approvare delle **"Linee guida di rendicontazione"** con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale. Tali linee guida saranno disponibili sul sistema informatico "Bandi Online" e sul portale istituzionale dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

6. In ogni caso, le spese dovranno:

- Riportare sui relativi giustificativi di spesa la dicitura "POR FESR 2014-2020 – CONTRIBUTI PER FIERE IN LOMBARDIA" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia all'atto della concessione dell'agevolazione. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura stessa direttamente dal fornitore;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità", fatto salvo quanto ivi indicato per le voci di spesa 1.a e 1.b;
- Essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" e alle prescrizioni previste dalle "Linee guida di rendicontazione" di cui al precedente capoverso 4;
- Essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario, grazie alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata, ai sensi dell'art. 125, par. 4 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013.

C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

1. Le imprese beneficiarie, qualora riscontrino la necessità di apportare variazioni al progetto approvato, dovranno **darne comunicazione al Responsabile del Procedimento**, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla

valutazione della richiesta **per la relativa autorizzazione**, tramite il sistema informatico "Bandi Online".

2. Nello specifico, sono possibili:

- **Variazioni delle attività progettuali**, purché queste non impattino sugli elementi che sono stati alla base del raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità;
- **Variazioni del budget** di progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci 1 e 2 di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" **superiore al 20% del valore totale del progetto ammesso**, oppure che **introducano una tipologia di spesa originariamente non prevista nel progetto ammesso**. Non saranno ammesse variazioni in aumento del totale della spesa complessiva rispetto al valore dell'investimento originariamente approvato, in quanto non potrà essere riconosciuto un contributo superiore a quello inizialmente concesso;
- **Variazioni aziendali e societarie** che incidano sull'identità dell'impresa richiedente, qualora siano il risultato di operazioni societarie quali la fusione, l'incorporazione in altra società, l'acquisto di ramo d'azienda.

3. Tali richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, non alterare in maniera sostanziale il senso generale del progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal presente bando. **Non saranno in ogni caso ammesse richieste di variazione presentate meno di 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività.**

4. Le richieste di variazione saranno valutate ed autorizzate dal Responsabile del Procedimento **entro 45 giorni** dalla presentazione della richiesta.

6. Non è necessario presentare richiesta di variazione nei seguenti casi:

- **Variazioni del budget di progetto** che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci 1 e 2 di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" **non superiore al 20% del valore totale del progetto ammesso** all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto "B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità";
- **Variazioni anagrafiche** relative al soggetto beneficiario che non incidano sull'identità del soggetto beneficiario (es: variazioni di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante ecc.).

7. Tali variazioni potranno essere **comunicate direttamente in fase di presentazione della rendicontazione**, di cui al punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione".

8. In caso di progetti ammessi che hanno beneficiato della maggiorazione prevista al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione", capoverso 2, per la partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera, l'eventuale partecipazione ad una sola fiera comporta la rideterminazione del contributo, a seguito della perdita della suddetta maggiorazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- Rispettare tutte le previsioni del presente bando;
- Fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- Assicurare che le attività previste si concludano entro i termini stabiliti dal bando, salvo proroga concessa ai sensi del successivo punto D.3;
- Conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
- Comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni progettuali e aziendali ai sensi del punto C.4.b;
- Accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- Rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013;
- In tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, **dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia**, in applicazione dell'articolo 115 del Reg. UE n. 1303/2013 e del Reg. UE n. 821/2014, prevedendo nei documenti e sui materiali prodotti relativamente al progetto finanziato l'indicazione che **"il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020"**, come indicato nel successivo punto D.1.a "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa";
- Adempiere gli **obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici**, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a **dare evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio** ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo. A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro) che saranno adottate a partire dal 1 gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e

al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della **restituzione integrale del beneficio** ai soggetti eroganti;

- Comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.a Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare, secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "**Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020**" (disponibile all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it, sezione "Comunicare il Programma") ed in tutte le forme di pubblicizzazione ivi previste, che **il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia**, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, articoli 4 e 5.

2. Nello specifico, il Soggetto Beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it, Sezione "Comunicare il Programma".

3. Il soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della di cui al precedente punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione".

4. Maggiori informazioni e approfondimenti possono essere richiesti all'indirizzo comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

1. In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite il sistema informatico "Bandi Online". Regione Lombardia provvederà a prendere atto della rinuncia con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

2. L'agevolazione è soggetta a decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";

- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/2013;
 - Siano presentate ed **ammesse in rendicontazione spese inferiori al 60%** della spesa inizialmente approvata;
 - Il soggetto beneficiario non abbia una sede operativa attiva in Lombardia all'atto dell'erogazione dell'agevolazione;
 - Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione e Finlombarda per l'adempimento degli obblighi imposti col presente bando a carico delle imprese beneficiarie, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste;
 - Sia rilasciata, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, una comunicazione antimafia interdittiva;
 - Non siano osservati gli obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici introdotti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129 e s.m.i.;
 - Il soggetto beneficiario rinunci all'agevolazione concessa.
3. In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'agevolazione successivamente all'erogazione della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite**.
4. Tali somme dovute e indicate nello specifico provvedimento dal Responsabile del Procedimento dovranno essere incrementate di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto (art. 9 – comma 4 del D.Lgs. n. 123/98).
5. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.3 Proroghe dei termini

1. Il soggetto beneficiario, per fatti sopravvenuti di forza maggiore non imputabili alla stessa, può richiedere una **proroga del termine** per la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale di cui al punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione", **fino a un massimo di 3 mesi**.
2. Tale richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata, **entro 45 giorni dal termine previsto nel progetto approvato**, tramite il sistema informatico "Bandi Online", e dovrà essere autorizzata con provvedimento del Responsabile del Procedimento.
3. In caso di spostamento delle date dell'ultima fiera prevista dal progetto, da parte dell'organizzatore della stessa, il termine per la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale si intende automaticamente spostato a 90 giorni dalla nuova data conclusione della suddetta fiera, fatto salvo in ogni caso il **termine ultimo del 28 febbraio 2022**. Il soggetto beneficiario è comunque tenuta a

darne comunicazione tramite il sistema informatico "Bandi Online" entro la scadenza del termine iniziale.

4. La proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento **entro 30 giorni dalla richiesta**, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

2. Tali controlli, svolti direttamente da Regione Lombardia, sono principalmente finalizzati a verificare:

- L'effettiva fruizione dei servizi oggetto dell'agevolazione;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

3. Le imprese beneficiarie si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 10 anni** dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

4. Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. Le imprese beneficiarie sono tenute altresì a fornire, tramite il sistema informatico "Bandi Online", alcuni dati di monitoraggio, richiesti in fase di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

3. **Indicatori.** Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, nonché ai fini del monitoraggio ambientale e dell'impatto in termini di pari opportunità e non discriminazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di imprese che ricevono un sostegno;
- Numero di imprese beneficiarie che aderisce a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001);

- Numero di imprese con una componente femminile maggioritaria in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale che ricevono un sostegno.

4. **Customer satisfaction.** In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per la fase di concessione è Roberto Lambicchi, Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dei dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 9 del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

2. Per informazioni relative ai contenuti del bando, è possibile contattare Finlombarda ai seguenti riferimenti:

- E-mail: bandofiere@finlombarda.it

3. Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online", oltre alla disponibilità del Manuale Utente di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", è possibile contattare l'Assistenza Tecnica ai seguenti riferimenti:

- Numero verde: 800.131.151
- E-mail: bandi@regione.lombardia.it

4. **Scheda informativa.** Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia *
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente bando sostiene la partecipazione di Micro, Piccole e Medie Imprese alle fiere internazionali della Lombardia, tramite la concessione di agevolazioni a fondo perduto.</p> <p>In particolare, il bando sostiene le spese dirette per la partecipazione alla fiera e le consulenze collegate alla partecipazione e ai follow-up per la partecipazione ad una o più fiere internazionali, riconosciute all'interno del Calendario Fieristico Regionale, che si svolgano in Lombardia nel biennio 2020-2021.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, Piccole e Medie Imprese , iscritte al Registro delle Imprese e attive, con almeno una sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione dell'agevolazione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 4.200.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Agevolazione a fondo perduto, in percentuale delle spese sostenute, fino a massimo € 15.000, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera • 60% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera • Premialità di +5%, in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 • Premialità di +5%, in caso di startup (attiva da non più di 24 mesi) <p>Sono ammissibili le fiere a cui l'impresa richiedente non ha partecipato nelle ultime 3 edizioni (per fiere a cadenza annuale o inferiore) o 2 edizioni (per fiere a cadenza biennale o superiore). Spesa minima per l'ammissibilità del progetto: € 8.000.</p>
REGIME AIUTI DI STATO	De Minimis
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello
DATA DI APERTURA	19 novembre 2019, ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento risorse
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informatico "Bandi Online" (www.bandiservizi.it).</p> <p>Ogni impresa può presentare una sola domanda di partecipazione.</p> <p>La domanda deve includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di agevolazione, generata automaticamente dal sistema informatico • Scheda progetto, secondo il facsimile scaricabile dal sistema • Budget di progetto, secondo il facsimile scaricabile dal sistema

	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica "de minimis", secondo i facsimili scaricabili dal sistema • Modulistica antimafia, secondo i facsimili scaricabili dal sistema • Modulo di verifica della dimensione d'impresa, secondo il facsimile scaricabile dal sistema • Eventuale dichiarazione sostitutiva per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
CONTATTI	Per informazioni relative ai contenuti del bando: <ul style="list-style-type: none"> • E-mail: bandofiere@finlombarda.it Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online": <ul style="list-style-type: none"> • Numero verde: 800.131.151 • E-mail: bandi@regione.lombardia.it

* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

2. La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

3. La consultazione dei documenti è gratuita.

4. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

5. I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

6. Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

7. Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprendivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

8 I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagate tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: **IT 58 Y 03069 09790 000000001918**, causale **“accesso L. n. 241/1990”**.

9. Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente bando i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito:

- **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ad un soggetto beneficiario ai sensi del presente bando per la realizzazione delle attività da questa proposte ed erogate a saldo a conclusione delle stesse.
- **Fiera internazionale:** si definisce “fiera”, ai sensi dell'art. 121 della L.R. 6/2010, una attività commerciale, svolta in via ordinaria in regime di diritto privato e in ambito concorrenziale, limitata nel tempo e in idonei complessi espositivi, finalizzata alla presentazione e alla promozione o commercializzazione di beni e servizi e destinata a visitatori generici e ad operatori professionali dei settori economici interessati; si definisce fiera “internazionale” una fiera a cui, per l'ultima edizione svoltasi, è stata riconosciuta da Regione Lombardia, con apposito provvedimento, una qualifica internazionale ai sensi del R.R. 5/2003;
- **Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI):** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è “MPMI” l'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Le esatte modalità di calcolo di tali dati sono definite agli art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese “associate” e “collegate” come definite all'art. 3.

- **Microimpresa:** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è "Microimpresa" una MPMI che occupa meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il cui totale di bilancio annuo non superano i 2 milioni di euro. Le modalità di calcolo di tali dati sono quelle previste per le MPMI.
- **Impresa unica:** ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013, si definisce "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
- **Startup:** un'impresa, registrata al Registro delle Imprese e attiva, che ha presentato la dichiarazione di avvio attività da non più di 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
- **Finlombarda:** Finlombarda S.p.A., società interamente controllata da Regione Lombardia, da questa incaricata con apposito provvedimento per lo svolgimento delle attività istruttorie relative al presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

19 novembre 2019, ore 10.00	Apertura del periodo di presentazione delle domande
1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2021	Periodo di svolgimento delle fiere ammissibili
30 giorni prima della data di inizio della prima fiera	Termine per la presentazione della domanda
90 giorni dalla data di protocollazione della domanda	Termine per la valutazione della domanda da parte di Regione Lombardia
90 giorni dalla data di fine dell'ultima fiera	Termine per la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute

90 giorni dalla data di rendicontazione	Termine per l'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia
60 giorni prima del termine di rendicontazione	Termine per la richiesta di variazioni
45 giorni prima del termine di rendicontazione	Termine per la richiesta di proroga
28 febbraio 2022	Termine ultimo per la conclusione delle attività e la rendicontazione

ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda progetto

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

COMPILARE LE SEGUENTI SEZIONI AVENDO CURA DI FORNIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER POTER VALUTARE I PROGETTI SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI AL PUNTO C.3.b DEL BANDO

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

2. TITOLO DEL PROGETTO

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

3. INVESTIMENTO COMPLESSIVO

Indicare l'investimento complessivo coerentemente con quanto indicato in dettaglio nel Budget di progetto e su Bandi OnLine

4. PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

Campo replicabile n. volte se necessario

Descrizione Fiera	Luogo di svolgimento	Edizione e (se disponibile) data di svolgimento
<i>(riga replicabile n. volte)</i>		

5. DESCRIVERE DETTAGLIATAMENTE GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE MEDIANTE IL PROGETTO PROPOSTO

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

6. DESCRIVERE IN MODO DETTAGLIATO LE AZIONI CHE SI ANDRANNO A REALIZZARE, AVENDO CURA DI GARANTIRE LA COERENZA DELLE ATTIVITÀ INDICATE CON LE SPESE PREVISTE NEL BUDGET DI PROGETTO

6.a Descrivere le azioni previste per la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia
Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario. Replicabile n. volte a seconda delle fiere previste coerentemente con quanto indicato nel cronoprogramma di cui al successivo punto n.8.

✓ Azioni previste per la partecipazione alla Fiera "N.1"

✓ Azioni previste per la partecipazione alla Fiera "N..."

6.b Descrivere le consulenze propedeutiche alla partecipazione alla/e fiera/e e le consulenze per la gestione dei follow up
Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario. Replicabile n. volte a seconda delle azioni previste coerentemente con quanto indicato nel cronoprogramma di cui al successivo punto n.8.

✓ Azione N. 1

✓ Azione N...

Allegato 2 – Budget di progetto

BANDO per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia						
BUDGET DI PROGETTO						
	FIERA #1	FIERA #2	FIERA #3	FIERA #4	FIERA #N	TOTALE
1) Costi per la partecipazione alla fiera						
a. Affitto area espositiva						
b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione						
c. Allestimento stand						
d. Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand						
e. Iscrizione al catalogo della manifestazione						
f. Hostess e interpreti impiegati allo stand						
TOTALE 1)	0,00 €	0,00 €				
2) Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up (massimo 20% della voce di spesa 1)						
a. Progettazione dello stand						
b. Ricerca partner e organizzazione di incontri in fiera						

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

c. Consulenze relative a: contrattualistica con l'estero, dogane e fiscalità estera, pagamenti e trasporti internazionali						
TOTALE 2)	0,00 €					
3) Costi di personale (riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% delle voci di spesa 1 e 2)						0,00 €
4) Costi generali (riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci di spesa 1, 2 e 3)						0,00 €
TOTALE						0,00 €

Allegato 3 – Modello “de minimis” impresa richiedente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ‘DE MINIMIS’

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 1a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA
Sezione A – Natura dell'impresa

3

 che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

 che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

 che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁶	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

4 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 1a, Sez. B)

5 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 1a, Sez. B)

6 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 1a, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo
 che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

 che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁸ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»
 che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:
 che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**
AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ___/___/_____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'**Avviso/Bando** consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Allegato 4 – Modello “de minimis” impresa collegata

MODELLO “DE MINIMIS” IMPRESA COLLEGATA

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ‘DE MINIMIS’

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell’impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell’impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

9

DICHIARA

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁰	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

9 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

10 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

11 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato Ia, Sez. B)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ___/___/_____
(Luogo) (Data)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO

Il/La sottoscritt_

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Allegato 6 – Autocertificazione antimafia

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede: via/piazza _____

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ titolare della seguente carica _____ nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che **nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma leggibile del dichiarante (*)

NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportato nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente alla non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***

Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**
---	--

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 7 – Modulo per il calcolo della dimensione d'impresa

STRUMENTO DI CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA

#

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione fiscale impresa richiedente

2. Codice fiscale/Partita IVA

3. Indirizzo sede legale

4. N. di iscrizione al Registro delle imprese

5. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato

6. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

7. Numero di occupati (1)

8. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

9. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare solo in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 9

Impresa n. 1

Denominazione

Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 2

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 3

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 4

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 5

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 6

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 7

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 8

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 9

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 10

Denominazione	
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Fatturato ultimo bilancio approvato	-
Numero di occupati	-
Totale attivo ultimo bilancio approvato	-

DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA

--

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità

1) IMPRESA AUTONOMA: L'impresa detiene meno del 25% in un'altra impresa e/o è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25%

2) IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA: L'impresa detiene almeno il 25% in un'altra impresa e/o è partecipata da un'altra impresa per una quota almeno pari al 25%

Allegato 8 – Dichiarazione sostitutiva per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori
(specificare quale) _____

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata - Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____

altro (specificare) _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 9 – Informativo sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in riferimento al "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia", in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di attuazione e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione di contributi destinati a sostenere la competitività delle piccole e medie imprese lombarde, attraverso il cofinanziamento a fondo perduto di progetti promosso da Micro, Piccole e Medie Imprese lombarde finalizzati la partecipazione alle fiere internazionali che svolgono in Lombardia nel biennio 2020-2021, come definiti dal "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia" approvato con decreto n. ... del ..., nell'ambito di Programma Operativo Regionale della Lombardia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR).

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Citta di Lombardia, 1 – 20124 Milano – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è contattabile al seguente indirizzo mail: rpcd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento quali: Prefetture, Inps, Inail. I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a Finlombarda SpA, soggetto fornitore incaricato dell'assistenza tecnica per lo svolgimento delle istruttorie, e ad Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande relative al "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia", in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ovvero per le procedure di concessione, erogazione e controllo successivo previste dal "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia" e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In particolare, i dati da lei trasmessi verranno conservati per la durata di 10 anni dalla data di erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, servizi e fiere.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

**D.d.s. 24 ottobre 2019 - n. 15274
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III -
Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa Dall'Era Valerio s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 471756 - CUP E31F18000200009 a valere sul
bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019).

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla D.G.R. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 6630 del 10 maggio 2018 con il quale è stata concessa all'impresa DALL'ERA VALERIO S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilancio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 2.880.000,00	€ 2.736.000,00	€ 1.915.200,00	€ 615.600,00	Regolamento in esenzione ex art. 17	€ 132.286,00	€ 144.000,00	0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 29 maggio 2018;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 1.368.000,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 29 maggio 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 332406;
- Codice variazione concessione COVAR: 247718;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e art. 15 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa DALL'ERA VALERIO S.R.L. (c.f. 03300240987 e coben 966183) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 6630 del 10 maggio 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

ALLEGATO 1 - DALL'ERA VALERIO SRL - PROG ID - 471756 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 2.170.000,00	€ 1.963.454,66	€ 1.963.454,66	Totale rendicontato inferiore alla spesa ammessa
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 230.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 480.000,00	€ 386.142,00	€ 386.142,00	
totale importi	€ 2.880.000,00	€ 2.407.596,66	€ 2.407.596,66	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 2.287.216,83		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 514.623,79		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 120.379,83		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 110.587,00		

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 28 ottobre 2019 - n. 15403
Ripartizione della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito «tributo speciale»;
- il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 21 aprile 2017, n. 6511 «Modalità di Compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - Definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152»;
- la l.r. 10 agosto 2018, n. 12 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. 1977 del 22 luglio 2019 «Definizione delle modalità di ripartizione della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003».

Preso atto che:

- la l.r. 10/2003, così come modificata dall'art. 5 della l.r. 12/2018, all'art. 50, comma 1 ter stabilisce che: «A decorrere dall'anno d'imposta 2018, le risorse di cui alla lettera b bis) del comma 1 sono assegnate ai comuni di cui al secondo periodo del comma 27 dell'articolo 3 della legge 549/1995 per una quota pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo riscosso»;
- la Giunta regionale con d.g.r. n. 1977/2019 ha definito le modalità di ripartizione di tale quota fra i comuni;

Considerato che:

- come disposto dalla l.r. 10/2003 all'art. 51, comma 2, «Le autorizzazioni per la gestione delle discariche e degli impianti di cui al comma 1, le aree che identificano l'esatta ubicazione di tali discariche e impianti e le eventuali modifiche sono inserite, a cura dell'ente competente al rilascio dell'autorizzazione ed entro trenta giorni dal rilascio, nell'applicativo Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti, C.G.R. web. Dell'inserimento è data notizia alla struttura regionale competente in materia di tributi e all'ufficio regionale competente in materia di pianificazione dei rifiuti.»
- come disposto dalla l.r. 12/2018, all'art. 5, comma 3 «Entro il 30 settembre 2018 gli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 51, comma 2, della l.r. 10/2003 provvedono alla compilazione e alla validazione nell'applicativo Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti delle coordinate geografiche delle discariche e degli impianti, di cui allo stesso comma 2 dell'articolo 51, già autorizzati alla data di entrata in vigore della presente legge.»

Considerato che, ai sensi dell'art. 18, commi 2 e 3, della l.r. 26/2003 e con le modalità definite dalla d.g.r. n. 6511/2017, i titolari/gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento sono tenuti alla compilazione dell'applicativo O.R.So. ed convalida dei dati richiesti entro il 30 aprile di ogni anno per i dati relativi all'anno precedente, così come definito dalla d.g.r. n. 6511/2017;

Atteso che:

- la l. n. 549/1995 stabilisce che il presupposto del tributo speciale è lo smaltimento di rifiuti in discarica nonché in impianti di incenerimento senza recupero energetico o co-

munque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione «D10 Incenerimento a terra», ai sensi dell'allegato B alla parte IV del d.lgs. n. 152/2016

- la l.r. n. 10/2003, all'art. 50, comma 1 quater stabilisce che ai fini della ripartizione di cui al comma 1 ter sono considerati le discariche e gli impianti di cui al comma 1 dell'articolo 51 presso i quali sono conferiti i rifiuti oggetto del tributo»;

Dato atto che la D.C. Bilancio e Finanza, U.O. Tutela Delle Entrate Tributarie Regionali con nota in atti regionali prot. n. A1.2019.0211273 del 10 maggio 2019, ha trasmesso il dato delle riscossioni effettuate nell'anno 2018 a titolo di Ecotassa come previsto dall'art. 58 della l.r. 10/2003 e che tale dato risulta corrispondente a € 13.129.461,61;

Dato atto che le risorse da assegnare ai comuni ai sensi del secondo periodo del comma 27 dell'articolo 3 della legge 549/1995 e pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo riscosso, sono disponibili a valere sul capitolo di spesa n. 9.03.104.13522 appositamente istituito;

Dato atto che con nota in atti regionali n.T1.2019.0030597 del 24 settembre 2019 la provincia di Brescia ha trasmesso gli shape-files degli impianti, di cui al comma 1 dell'articolo 51 della l.r. n. 10/2003, non inseriti nell'applicativo Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti, C.G.R. web;

Dato atto che con comunicazione in atti regionali n. T1.2019.0038430 del 16 ottobre 2019 la provincia di Bergamo ha trasmesso le planimetrie degli impianti, di cui al comma 1 dell'articolo 51 della l.r. n. 10/2003, per cui era necessaria una verifica rispetto a quanto inserito nell'applicativo Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti, C.G.R. web e di cui gli uffici della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche hanno tenuto conto per la ripartizione della quota approvata con il presente decreto;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter determinare la quota spettante per ciascun comune sulla base delle modalità di ripartizione riportate nella d.g.r. n. 1977/2019;

Dato atto che dalla ripartizione effettuata alcuni comuni sono risultati essere assegnatori di importi inferiori a € 3.000,00 e pertanto, come previsto dalla d.g.r. n. 1977/2019, tali comuni devono essere esclusi dalla ripartizione e gli importi corrispondenti devono essere ripartiti, sempre secondo i criteri individuati dalla d.g.r. n. 1977/2019 tra i comuni rimanenti;

Stabilito di approvare l'allegato A al presente decreto, che costituisce parte integrante dello stesso, denominato «Ripartizione per l'anno di imposta 2018 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003» così composto:

- TABELLA 1: ripartizione della quota per parametro;
- TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi;
- TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni;
- TABELLA 4: riepilogo degli importi per singolo comune;
- TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatori di importi inferiori a € 3.000,00;
- TABELLA 4 bis: riepilogo degli importi da assegnare ai singoli comuni, rideterminati a seguito di esclusione dei comuni assegnatori di importi inferiori a € 3.000,00;

Ritenuto che i Comuni, entro 10 giorni dall'approvazione del presente atto possano presentare osservazioni alla U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia relativamente ai dati utilizzati per la ripartizione della quota;

Ritenuto che, sulla base delle osservazioni presentate dai comuni, qualora accolte favorevolmente, la U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, possa procedere alla rideterminazione della ripartizione per l'anno di imposta 2018 della quota del tributo speciale tra i comuni secondo i criteri approvati dalla d.g.r. n. 1977/2019;

Precisato che, come disposto dall'articolo 3 della l. n. 549/1995, così come modificato dalla legge 205/2017 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» al comma 27, i comuni devono utilizzare la quota di tributo speciale definita con il presente provvedimento per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani.

Dato atto che il presente provvedimento, così come previsto dalla d.g.r. n. 1977/2019, è adottato nel corrente anno per l'anno di imposta precedente;

Vista la legge regionale 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ed in particolare il risultato atteso «201. Riordino della disciplina nel settore dei rifiuti»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche individuata dal IV provvedimento Organizzativo 2018 approvato con d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare, come stabilito dalla d.g.r. n. 1977/2019, l'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, denominato «Ripartizione per l'anno di imposta 2018 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003» così costituito:

- TABELLA 1: ripartizione della quota per parametro;
- TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi;
- TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni;
- TABELLA 4: riepilogo degli importi per singolo comune;
- TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;
- TABELLA 4 bis: riepilogo degli importi da assegnare ai singoli comuni, rideterminati a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;

2. di stabilire che i Comuni, entro 10 giorni dall'approvazione del presente atto possano presentare osservazioni alla U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia relativamente ai dati utilizzati per la ripartizione della quota, e che sulla base delle osservazioni presentate dai Comuni, qualora accolte favorevolmente, la U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, possa procedere alla rideterminazione dei contenuti dell'allegato A;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. n. 1977 del 22 luglio 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

Allegato "A" - Modalità di ripartizione della quota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi spettante ai Comuni

TABELLA 1: ripartizione della quota per parametro

		Introito anno di imposta 2018 (€)	Quota da assegnare ai comuni 2018 (€)
		13.129.461,69	1.312.946,17
	Parametro	% assegnata al parametro	Importo (€)
QUOTA a "ABITANTI"	abitanti per percentuale di territorio del comune su cui insiste il "territorio interessato"	30% dell'introito destinato ai Comuni per l'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce	393.883,85
QUOTA s "SUPERFICIE"	superficie del "territorio interessato"	20% dell'introito destinato ai Comuni per l'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce	262.589,23
QUOTA r "RIFIUTI"	ubicazione e quantità/qualità di rifiuti conferiti all'impianto	50% dell'introito destinato ai Comuni per l'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce	656.473,08

Allegato "A" - Modalità di ripartizione della quota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi spettante ai Comuni

TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi

RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramento della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
ALIANCYS ITALIA SRL	BG	INCENERITORI D10	200	FILAGO		FILAGO
ALIANCYS ITALIA SRL	BG	INCENERITORI D10	200		CAPRIATE SAN GERVASIO	CAPRIATE SAN GERVASIO
CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	BG	INCENERITORI D10	200	TREVIGLIO		TREVIGLIO
POLYNT	BG	INCENERITORI D10	200	SCANZOROSCIATE		SCANZOROSCIATE
POLYNT	BG	INCENERITORI D10	200		PEDRENGO	PEDRENGO
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000	GORNO		GORNO
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000		PREMOLO	PREMOLO
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000		PONTENOSSA	PONTENOSSA
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000		CASNIGO	CASNIGO
BETTONI	BS	INERTI	200	TRAVAGLIATO		TRAVAGLIATO
CAVA CALCINATO	BS	INERTI	200	CALCINATO		CALCINATO
ECO.PA	BS	INERTI	200	BEDIZZOLE		BEDIZZOLE
ECOETERNIT SRL	BS	AMIANTO	1000	MONTICHIARI		MONTICHIARI

RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramentro della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
ECOETERNIT SRL	BS	AMIANTO	1000		CALCINATO	CALCINATO
EDILQUATTRO SNC	BS	INERTI	200	MONTICHIARI		MONTICHIARI
EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	BS	INERTI	200	CAZZAGO SAN MARTINO		CAZZAGO SAN MARTINO
EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	BS	INERTI	200		TRAVAGLIATO	TRAVAGLIATO
EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	BS	INERTI	200		ROVATO	ROVATO
GEDIT	BS	NON PERICOLOSI	500	MONTICHIARI		MONTICHIARI
GREEN UP	BS	NON PERICOLOSI	500		LONATO DEL GARDA	LONATO DEL GARDA
GREEN UP	BS	NON PERICOLOSI	500	BEDIZZOLE		BEDIZZOLE
GREEN UP	BS	NON PERICOLOSI	500		CALCINATO	CALCINATO
REZZOLA SCAVI	BS	INERTI	200	REZZATO		REZZATO
SYSTEMA AMBIENTE	BS	PERICOLOSI	1000	MONTICHIARI		MONTICHIARI
VERGOMASCO	BS	INERTI	200	ODOLO		ODOLO
VERGOMASCO	BS	INERTI	200		PRESEGLIE	PRESEGLIE
AMBIENTE FUTURO	CO	NON PERICOLOSI	500	MARIANO COMENSE		MARIANO COMENSE
AMBIENTE FUTURO	CO	NON PERICOLOSI	500		CARUGO	CARUGO

RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramentro della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
AMBIENTE FUTURO	CO	NON PERICOLOSI	500		CANTU'	CANTU'
ACCIAIERIA ARVEDI	CR	INERTI	200	CROTTA D'ADDA		CROTTA D'ADDA
ACCIAIERIA ARVEDI	CR	INERTI	200		GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI
ACCIAIERIA ARVEDI	CR	INERTI	200		ACQUANEGRA CREMONESE	ACQUANEGRA CREMONESE
C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	CR	INCENERITORI D10	200	OFFANENGO		OFFANENGO
FARINA EZIO	MB	INERTI	200	DESIO		DESIO
FARINA EZIO	MB	INERTI	200		BOVISIO MASCIAGO	BOVISIO MASCIAGO
FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	MB	INERTI	200	MEDA		MEDA
FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	MB	INERTI	200		LENTATE SUL SEVESO	LENTATE SUL SEVESO
FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	MB	INERTI	200		BARLASSINA	BARLASSINA
ARKEMA SOCIO UNICO	MI	INCENERITORI D10	200	RHO		RHO
ARKEMA SOCIO UNICO	MI	INCENERITORI D10	200		PREGNANA MILANESE	PREGNANA MILANESE
CAMBREX PROFARMACO MILANO	MI	INCENERITORI D10	200	PAULLO		PAULLO
CAMBREX PROFARMACO MILANO	MI	INCENERITORI D10	200		SETTALA	SETTALA
PETICO S.R.L.	MI	INCENERITORI D10	200	PADERNO DUGNANO		PADERNO DUGNANO

RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramentro della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
SYSTEMA AMBIENTE	MI	NON PERICOLOSI	500	INZAGO		INZAGO
SYSTEMA AMBIENTE	MI	NON PERICOLOSI	500		CASSANO D'ADDA	CASSANO D'ADDA
SYSTEMA AMBIENTE	MI	NON PERICOLOSI	500		POZZO D'ADDA	POZZO D'ADDA
GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	MI	INCENERITORI D10	200	GARBAGNATE MILANESE		GARBAGNATE MILANESE
TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	MN	NON PERICOLOSI	500	MARIANA MANTOVANA		MARIANA MANTOVANA
TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	MN	NON PERICOLOSI	500		ACQUANEGRA SUL CHIESE	ACQUANEGRA SUL CHIESE
TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	MN	NON PERICOLOSI	500		REDONDESCO	REDONDESCO
VERSALIS	MN	INCENERITORI D10	200	MANTOVA		MANTOVA
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500	CORTEOLONA E GENZONE		CORTEOLONA E GENZONE
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500		SANTA CRISTINA E BISSONE	SANTA CRISTINA E BISSONE
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500	GIUSSAGO		GIUSSAGO
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500		LACCHIARELLA	LACCHIARELLA
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500		MORTARA	MORTARA
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500		CILAVEGNA	CILAVEGNA
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500	ALBONESE		ALBONESE

RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramentro della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500		PARONA	PARONA
COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	SO	INERTI	200	CHIESA IN VALMALENCO		CHIESA IN VALMALENCO
SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE - S.EC.AM.	SO	INERTI	200	GORDONA		GORDONA
DIPHARMA FRANCIS	VA	INCENERITORI D10	200	CARONNO PERTUSELLA		CARONNO PERTUSELLA
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500	GORLA MAGGIORE		GORLA MAGGIORE
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500	MOZZATE		MOZZATE
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500		CARBONATE	CARBONATE
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500		GORLA MINORE	GORLA MINORE
EUTICALS	VA	INCENERITORI D10	200		LAINATE	LAINATE
EUTICALS	VA	INCENERITORI D10	200	ORIGGIO		ORIGGIO
FLINT GROUP ITALIA	VA	INCENERITORI D10	200		GARBAGNATE MILANESE	GARBAGNATE MILANESE
FLINT GROUP ITALIA	VA	INCENERITORI D10	200	CARONNO PERTUSELLA		CARONNO PERTUSELLA

TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO	REGIONE SOCIALE IMPIANTO	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO ricadente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km ²)	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE (m ²)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL "TERRITORIO INTERESSATO"	ABITANTI RESIDENTI	"ABITANTI INTERESSATI"	RIPARTIZIONE QUOTA A "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA S "SUPERFICIE"	RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) nell'anno di imposta	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per tipologia di rifiuti	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicatori e % aree dei territori interessati	RIPARTIZIONE QUOTA R "RIFIUTI"	TOTALE QUOTE
Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019	Fonte: C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019				Fonte: O.R.So.					
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota - discariche per rifiuti INERTI - discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - discariche per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale					Numero di abitanti residenti nel comune rapportati alla % della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"	QUOTA A x "ABITANTI" rapportati alla percentuale della superficie comunale occupata dal "territorio interessato" / TOTALE degli abitanti dei comuni rapportati alla percentuale delle superfici comunali occupate dal "territorio interessato"	QUOTA S x "SUPERFICIE" del territorio interessato ricadente sul territorio comunale / TOTALE delle aree dei territori interessati	Rifiuti conferiti all'impianto per il trattamento con operazioni D1 o D10 nell'anno di imposta alla quale la ripartizione della quota si riferisce	Attribuire i seguenti fattori di conversione: - 0,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti inerti; - 1 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi e per rifiuti inceneriti con operazione D10; - 1,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti pericolosi o rifiuti contenenti amianto;	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sede di impianto, 1 per i comuni limitrofi		QUOTA R x RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) x fattori moltiplicatori x % AREA territorio interessato ricadente sul territorio comunale / TOTALE dei rifiuti per fattori moltiplicatori e aree dei territori interessati	Somma delle QUOTE A, S ed R
FILAGO	BG ALIANCYS ITALIA SRL	INCENERITORI D10	98,94%	5,4233	392.266,80	7,23%	3.182	230	€ 3.107,72	€ 2.075,53	2.919,60	1	2	5.777,14	€ 799,94	€ 5.983,19
CAPRIATE SAN GERVASIO	BG ALIANCYS ITALIA SRL	INCENERITORI D10	1,06%	5,7846	4.214,11	0,07%	8.173	6	€ 80,40	€ 22,30	2.919,60	1	1	31,03	€ 4,30	€ 106,99
TREVIGLIO	BG CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	INCENERITORI D10	100,00%	32,2198	378.966,58	1,18%	29.815	351	€ 4.735,18	€ 2.005,16	2.252,50	1	2	4.505,00	€ 623,79	€ 7.364,13
SCANZOROSCIATE	BG POLYNT SPA	INCENERITORI D10	93,72%	10,6892	911.714,28	8,53%	10.076	859	€ 11.604,47	€ 4.823,98	38.671,23	1	2	72.486,22	€ 10.036,93	€ 26.465,39
PEDRENGO	BG POLYNT SPA	INCENERITORI D10	6,28%	3,5999	61.080,68	1,70%	6.026	102	€ 1.380,59	€ 323,18	38.671,23	1	1	2.428,12	€ 336,21	€ 2.039,99
GORNO	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	33,51%	10,0000	2.037.609,59	20,38%	1.580	322	€ 4.347,12	€ 10.781,23	85.336,71	1,5	2	85.784,96	€ 11.878,37	€ 27.006,71
PREMOLO	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	29,10%	17,6248	1.769.817,61	10,04%	1.122	113	€ 1.521,32	€ 9.364,31	85.336,71	1,5	1	37.255,35	€ 5.158,63	€ 16.044,28
PONTE NOSSA	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	36,75%	5,5898	2.234.725,71	39,98%	1.781	704	€ 9.506,29	€ 11.824,19	85.336,71	1,5	1	47.041,85	€ 6.513,73	€ 27.844,21
CASNIGO	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	0,64%	13,6219	38.734,79	0,28%	3.221	9	€ 123,67	€ 204,95	85.336,71	2	1	1.087,18	€ 150,54	€ 479,16
TRAVAGLIATO	BS BETTONI	INERTI	100,00%	17,7358	656.830,25	3,70%	13.930	516	€ 6.965,90	€ 3.475,36	333.985,98	0,5	2	333.985,98	€ 46.245,96	€ 56.687,22
CALCINATO	BS CAVA CALCINATO	INERTI	100,00%	33,2958	762.106,84	2,29%	12.894	295	€ 3.985,09	€ 4.032,39	651.045,94	0,5	2	651.045,94	€ 90.148,23	€ 98.165,71
BEDIZZOLE	BS ECO.PA	INERTI	100,00%	26,4434	571.524,74	2,16%	12.299	286	€ 3.589,31	€ 3.024,00	207.487,41	0,5	2	207.487,41	€ 28.730,11	€ 35.343,43
MONTICHIARI	BS ECOETERNIT SRL	AMIANTO	99,96%	81,6613	4.251.235,89	5,21%	25.714	1.339	€ 18.075,58	€ 22.493,78	77.418,80	1,5	2	232.169,98	€ 32.147,83	€ 72.717,18
CALCINATO	BS ECOETERNIT SRL	AMIANTO	0,04%	33,2958	1.582,38	0,00%	12.894	1	€ 8,27	€ 8,37	77.418,80	1,5	1	43,21	€ 5,98	€ 22,63
MONTICHIARI	BS EDILQUATTRO SNC	INERTI	100,00%	81,6613	367.515,43	0,45%	25.714	116	€ 1.562,62	€ 1.944,57	68.213,39	0,5	2	68.213,39	€ 9.445,29	€ 12.952,47
CAZZAGO SAN MARTINO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	86,04%	22,3415	428.145,93	1,92%	10.933	210	€ 2.829,06	€ 2.265,37	207.784,37	0,5	2	178.776,92	€ 24.574,66	€ 29.849,09
TRAVAGLIATO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	4,39%	17,7358	21.832,62	0,12%	13.930	17	€ 231,54	€ 115,52	207.784,37	0,5	1	4.558,22	€ 631,16	€ 978,22
ROVATO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	9,57%	26,0941	47.636,20	0,18%	19.223	35	€ 473,85	€ 252,05	207.784,37	0,5	1	9.945,50	€ 1.377,12	€ 2.103,02
MONTICHIARI	BS GEDIT	NON PERICOLOSI	100,00%	81,6613	1.371.333,52	1,68%	25.714	432	€ 5.830,69	€ 7.255,88	87.021,52	1	2	174.043,04	€ 24.099,18	€ 37.185,75
LONATO DEL GARDA	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	26,05%	68,1954	570.102,47	0,84%	16.506	138	€ 1.863,22	€ 3.016,48	165.995,98	1	1	43.234,61	€ 5.986,56	€ 10.866,25
BEDIZZOLE	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	73,00%	26,4434	1.597.812,11	6,04%	12.299	743	€ 10.034,64	€ 8.454,21	165.995,98	1	2	242.345,17	€ 33.556,75	€ 52.045,60
CALCINATO	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	0,96%	33,2958	20.950,09	0,06%	12.894	8	€ 109,55	€ 110,85	165.995,98	1	1	1.588,78	€ 219,99	€ 440,39
REZZATO	BS REZZOLA SCAVI	INERTI	100,00%	18,2064	405.445,27	2,23%	13.576	302	€ 4.082,29	€ 2.145,26	196.673,68	0,5	2	196.673,68	€ 27.232,77	€ 33.460,31
MONTICHIARI	BS SYSTEMA AMBIENTE	PERICOLOSI	100,00%	81,6613	6.342.421,29	7,77%	25.714	1.997	€ 26.966,97	€ 33.558,48	130.144,74	1,5	2	390.434,22	€ 54.062,16	€ 114.587,61
ODOLO	BS VERGOMASCO	INERTI	76,54%	6,5439	450.360,10	6,88%	1.941	134	€ 1.803,73	€ 2.382,91	96.401,92	0,5	2	73.783,75	€ 10.216,60	€ 14.403,24
PRESEGLIE	BS VERGOMASCO	INERTI	23,46%	11,4524	138.056,46	1,21%	1.535	19	€ 249,86	€ 730,47	96.401,92	0,5	1	11.309,09	€ 1.565,93	€ 2.546,28
MARIANO COMENSE	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	97,21%	13,8027	1.554.572,75	11,26%	24.956	2.811	€ 37.952,96	€ 8.225,42	16.077,58	1	2	31.257,42	€ 4.328,11	€ 50.506,49
CARUGO	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	2,19%	4,1945	35.026,43	0,84%	6.536	55	€ 736,97	€ 185,33	16.077,58	1	1	352,13	€ 48,76	€ 971,06
CANTU'	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	0,60%	23,2534	9.622,33	0,04%	39.932	17	€ 223,12	€ 50,91	16.077,58	1	1	96,74	€ 13,39	€ 287,43
CROTTA D'ADDA	CR ACCIAIERIA ARVEDI	INERTI	95,73%	12,9377	818.289,76	6,32%	639	40	€ 545,73	€ 4.329,66	137.138,93	0,5	2	131.280,51	€ 18.177,99	€ 23.053,38
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR ACCIAIERIA ARVEDI	INERTI	1,12%	22,2897	9.583,92	0,04%	1.772	1	€ 10,29	€ 50,71	137.138,93	0,5	1	768,79	€ 106,45	€ 167,45
ACQUANEGRA CREMONESE	CR ACCIAIERIA ARVEDI	INERTI	3,15%	9,2161	26.932,42	0,29%	1.179	3	€ 46,52	€ 142,50	137.138,93	0,5	1	2.160,42	€ 299,15	€ 488,17
OFFANENGO	CR C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	INCENERITORI D10	100,00%	12,5835	702.891,19	5,59%	6.031	337	€ 4.548,83	€ 3.719,08	1.938,60	1	2	3.877,20	€ 536,86	€ 8.804,77
DESIO	MB FARINA EZIO	INERTI	97,15%	14,7540	469.211,83	3,18%	42.079	1.338	€ 18.069,55	€ 2.482,65	231.188,58	0,5	2	224.604,14	€ 31.100,21	€ 51.652,45
BOVISIO MASCIAGO	MB FARINA EZIO	INERTI	2,85%	4,9323	13.755,30	0,28%	16.929	47	€ 637,49	€ 72,78	231.188,58	0,5	1	3.292,22	€ 455,86	€ 1.166,14
MEDA	MB FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	INERTI	84,88%	8,3083	497.369,20	5,99%	23.463	1.405	€ 18.965,92	€ 2.631,64	27.411,55	0,5	2	23.266,72	€ 3.221,67	€ 24.819,22
LENTATE SUL SEVESO	MB FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	INERTI	13,02%	13,9782	76.317,24	0,55%	15.878	87	€ 1.170,55	€ 403,80	27.411,55	0,5	1	1.785,04	€ 247,17	€ 1.821,52
BARLASSINA	MB FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	INERTI	2,10%	2,7560	12.286,05	0,45%	7.015	31	€ 422,26	€ 65,01	27.411,55	0,5	1	287,37	€ 39,79	€ 527,06
RHO	MI ARKEMA SOCIO UNICO	INCENERITORI D10	97,30%	22,2431	790.773,34	3,56%	50.904	1.810	€ 24.436,12	€ 4.184,07	1.832,60	1	2	3.566,29	€ 493,81	€ 29.114,01

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO	REGIONE SOCIALE IMPIANTO	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO ricadente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km ²)	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE (m ²)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL "TERRITORIO INTERESSATO"	ABITANTI RESIDENTI	"ABITANTI INTERESSATI"	RIPARTIZIONE QUOTA A "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA S "SUPERFICIE"	RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) nell'anno di imposta	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per tipologia di rifiuti	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicatori e % aree dei territori interessati	RIPARTIZIONE QUOTA R "RIFIUTI"	TOTALE QUOTE	
Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019	Fonte: C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019				Fonte: O.R.So.						
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale					Numero di abitanti residenti nel comune rapportati alla % della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"	QUOTA A x "ABITANTI" rapportati alla percentuale della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"/TOTALE degli abitanti del comuni rapportati alla percentuale delle superfici comunali occupate dal "territorio interessato"	QUOTA S x "SUPERFICIE del territorio interessato ricadente sul territorio comunale/TOTALE delle aree dei territori interessati	Rifiuti conferiti all'impianto per il trattamento con operazioni D1 o D10 nell'anno di imposta alla quale la ripartizione della quota si riferisce	Attribuire i seguenti fattori di conversione: - 0,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti inerti; - 1 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi e per rifiuti inceneriti con operazione D10; - 1,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti pericolosi o rifiuti contenenti amianto;	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sede di impianto, 1 per i comuni limitrofi		QUOTA R x RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) x fattori moltiplicatori x % AREA territorio interessato ricadente sul territorio comunale/TOTALE dei rifiuti per fattori moltiplicatori e aree dei territori interessati	Somma delle QUOTE A, S ed R	
PREGNANA MILANESE	MI	ARKEMA SOCIO UNICO	INCENERITORI D10	2,70%	5,0744	21.931,48	0,43%	7.352	32	€ 429,05	€ 116,04	1.832,60	1	1	49,45	€ 6,85	€ 551,94
PAULLO	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	INCENERITORI D10	89,22%	8,8211	450.514,74	5,11%	11.429	584	€ 7.881,67	€ 2.383,73	8.564,66	1	2	15.282,60	€ 2.116,13	€ 12.381,53
SETTALA	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	INCENERITORI D10	10,78%	17,4236	54.439,24	0,31%	7.343	23	€ 309,79	€ 288,04	8.564,66	1	1	923,36	€ 127,85	€ 725,69
PADERNO DUGNANO	MI	PETICO S.R.L.	INCENERITORI D10	100,00%	14,1138	159.258,52	1,13%	46.701	527	€ 7.115,50	€ 842,66	5.186,04	1	2	10.372,08	€ 1.436,19	€ 9.394,34
INZAGO	MI	SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	95,78%	12,2054	2.258.748,81	18,51%	10.949	2.026	€ 27.359,87	€ 11.951,30	50.726,95	1	2	97.175,66	€ 13.455,80	€ 52.766,77
CASSANO D'ADDA	MI	SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	4,15%	18,6010	97.847,62	0,53%	19.057	100	€ 1.353,61	€ 517,72	50.726,95	1	1	2.104,80	€ 291,44	€ 2.162,77
POZZO D'ADDA	MI	SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	0,07%	4,1648	1.595,79	0,04%	6.063	2	€ 31,37	€ 8,44	50.726,95	1	1	34,33	€ 4,75	€ 44,57
GARBAGNATE MILANESE	MI	GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	INCENERITORI D10	100,00%	8,9131	231.036,54	2,59%	27.155	704	€ 9.504,41	€ 1.222,44	1.622,25	1	2	3.244,49	€ 449,25	€ 11.176,11
MARIANA MANTOVANA	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	92,38%	8,9126	1.876.928,86	21,06%	745	157	€ 2.118,47	€ 9.931,05	121.800,13	1	2	225.028,45	€ 31.158,96	€ 43.208,48
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	5,40%	28,0142	109.766,79	0,39%	2.895	11	€ 153,17	€ 580,79	121.800,13	1	1	6.580,07	€ 911,12	€ 1.645,08
REDONDESCO	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	2,22%	19,0358	45.137,92	0,24%	1.268	3	€ 40,60	€ 238,83	121.800,13	1	1	2.705,83	€ 374,67	€ 654,10
MANTOVA	MN	VERSALIS	INCENERITORI D10	100,00%	63,8062	2.450.238,44	3,84%	49.409	1.897	€ 25.619,77	€ 12.964,49	4.907,86	1	2	9.815,72	€ 1.359,15	€ 39.943,41
CORTEOLONA E GENZONE	PV	A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	99,38%	14,0864	3.410.588,16	24,21%	2.595	628	€ 8.483,80	€ 18.045,81	85.251,61	1	2	169.446,33	€ 23.462,69	€ 49.992,29
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	0,62%	22,4207	21.272,93	0,09%	1.951	2	€ 25,00	€ 112,56	85.251,61	1	1	528,45	€ 73,17	€ 210,73
GIUSSAGO	PV	A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	75,07%	24,7226	1.390.380,14	5,62%	5.186	292	€ 3.938,18	€ 7.356,66	71.669,25	1	2	107.607,78	€ 14.900,10	€ 26.194,94
LACCHIARELLA	MI	A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	24,93%	24,0401	461.670,01	1,92%	8.959	172	€ 2.323,16	€ 2.442,75	71.669,25	1	1	17.865,36	€ 2.473,76	€ 7.239,66
MORTARA	PV	GREEN UP	NON PERICOLOSI	22,86%	51,9694	331.059,77	0,64%	15.362	98	€ 1.321,39	€ 1.751,68	65.818,94	1	1	15.044,76	€ 2.083,20	€ 5.156,26
CILAVEGNA	PV	GREEN UP	NON PERICOLOSI	3,64%	18,0511	52.682,44	0,29%	5.548	16	€ 218,64	€ 278,75	65.818,94	1	1	2.394,11	€ 331,51	€ 828,88
ALBONESE	PV	GREEN UP	NON PERICOLOSI	55,27%	4,3279	800.564,06	18,50%	553	102	€ 1.381,24	€ 4.235,88	65.818,94	1	2	72.762,05	€ 10.075,13	€ 15.692,24
PARONA	PV	GREEN UP	NON PERICOLOSI	18,23%	9,3012	264.038,84	2,84%	1.903	54	€ 729,44	€ 1.397,06	65.818,94	1	1	11.999,04	€ 1.661,47	€ 3.787,97
CHIESA IN VALMALENCO	SO	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	INERTI	100,00%	107,5975	281.373,24	0,26%	2.482	6	€ 87,64	€ 1.488,78	4.199,66	0,5	2	4.199,66	€ 581,51	€ 2.157,93
GORDONA	SO	SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE - S.EC.AM.	INERTI	100,00%	62,7928	255.685,59	0,41%	1.970	8	€ 108,31	€ 1.352,86	15.481,17	0,5	2	15.481,17	€ 2.143,63	€ 3.604,80
CARONNO PERTUSELLA	VA	DIPHARMA FRANCIS	INCENERITORI D10	100,00%	8,5453	374.555,07	4,38%	17.775	779	€ 10.520,14	€ 1.981,81	2.129,06	1	2	4.258,12	€ 589,61	€ 13.091,56
GORLA MAGGIORE	VA	ECONORD	NON PERICOLOSI	50,21%	5,1580	1.062.947,63	20,61%	4.984	1.027	€ 13.868,55	€ 5.624,18	242.186,22	1	2	243.186,51	€ 33.673,25	€ 53.166,01
MOZZATE	VA	ECONORD	NON PERICOLOSI	27,67%	10,6815	585.710,28	5,48%	8.971	492	€ 6.642,25	€ 3.099,06	242.186,22	1	2	134.001,75	€ 18.554,79	€ 28.296,10
CARBONATE	VA	ECONORD	NON PERICOLOSI	15,37%	4,9237	325.468,24	6,61%	2.925	193	€ 2.610,76	€ 1.722,09	242.186,22	1	1	37.231,13	€ 5.155,27	€ 9.488,12
GORLA MINORE	VA	ECONORD	NON PERICOLOSI	6,76%	7,4805	143.024,75	1,91%	8.370	160	€ 2.160,88	€ 756,76	242.186,22	1	1	16.360,96	€ 2.265,45	€ 5.183,08
LAINATE	VA	EUTICALS	INCENERITORI D10	23,96%	12,8701	223.627,89	1,74%	25.763	448	€ 6.044,55	€ 1.183,24	5.941,60	1	1	1.423,23	€ 197,07	€ 7.424,86
ORIGGIO	VA	EUTICALS	INCENERITORI D10	76,05%	7,9149	709.960,33	8,97%	7.827	702	€ 9.479,98	€ 3.756,48	5.941,60	1	2	9.036,75	€ 1.251,29	€ 14.487,75
GARBAGNATE MILANESE	MI	FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	0,97%	8,9131	3.161,87	0,04%	27.155	10	€ 130,07	€ 16,73	1.125,82	1	1	10,93	€ 1,51	€ 148,32
CARONNO PERTUSELLA	VA	FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	99,03%	8,5453	322.472,23	3,77%	17.775	671	€ 9.057,29	€ 1.706,24	1.125,82	1	2	2.229,78	€ 308,75	€ 11.072,28
TOTALE						49.628.341,68			29.171	€ 393.883,85	€ 262.589,23			4.741.015,43	€ 656.473,08	€ 1.312.946,17	

TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO ricadente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km ²)	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE (m ²)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL "TERRITORIO INTERESSATO"	ABITANTI RESIDENTI	"ABITANTI INTERESSATI"	RIPARTIZIONE QUOTA A "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA S "SUPERFICIE"	RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) nell'anno di imposta	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per tipologia di rifiuti	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicatori e % aree dei territori interessati	RIPARTIZIONE QUOTA R "RIFIUTI"	TOTALE QUOTE
Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019	Fonte: C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019				Fonte: O.R.So.					
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale				Numero di abitanti residenti nel comune rapportati alla % della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"	QUOTA A x "ABITANTI" rapportati alla percentuale della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"/TOTALE degli abitanti dei comuni rapportati alla percentuale delle superfici comunali occupate dal "territorio interessato"	QUOTA S x "SUPERFICIE" del territorio ricadente sul territorio comunale/TOTALE delle aree dei territori interessati	Rifiuti conferiti all'impianto per il trattamento con operazioni D1 o D10 nell'anno di imposta alla quale la ripartizione della quota si riferisce	Attribuire i seguenti fattori di conversione: - 0,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti inerti; - 1 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi e per rifiuti inceneriti con operazione D10; - 1,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti pericolosi o rifiuti contenenti amianto;	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sede di impianto, 1 per i comuni limitrofi		QUOTA R x RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) x Fattori moltiplicatori x % AREA territorio interessato ricadente sul territorio comunale/TOTALE dei rifiuti per fattori moltiplicatori e aree dei territori interessati	Somma delle QUOTE A, S ed R
FILAGO	BG ALIANCYS ITALIA SRL	INCENERITORI D10	98,94%	5,4233	392.266,80	7,23%	3.182	230	€ 3.173,83	€ 2.125,17	2.919,60	1	2	5.777,14	€ 809,00	€ 6.108,00
TREVIGLIO	BG CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	INCENERITORI D10	100,00%	32,2198	378.966,58	1,18%	29.815	351	€ 4.835,91	€ 2.053,12	2.252,50	1	2	4.505,00	€ 630,85	€ 7.519,88
SCANZOROSCIATE	BG POLYNT SPA	INCENERITORI D10	93,72%	10,6892	911.714,28	8,53%	10.076	859	€ 11.851,33	€ 4.939,37	38.671,23	1	2	72.486,22	€ 10.150,54	€ 26.941,24
GORNO	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	33,51%	10,0000	2.037.609,59	20,38%	1.580	322	€ 4.439,60	€ 11.039,09	85.336,71	1,5	2	85.784,96	€ 12.012,82	€ 27.491,51
PREMOLO	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	29,10%	17,6248	1.769.817,61	10,04%	1.122	113	€ 1.553,68	€ 9.588,29	85.336,71	1,5	1	37.255,35	€ 5.217,02	€ 16.358,99
PONTE NOSSA	BG PONTENOSSA	PERICOLOSI	36,75%	5,5898	2.234.725,71	39,98%	1.761	704	€ 9.708,51	€ 12.107,00	85.336,71	1,5	1	47.041,85	€ 6.587,46	€ 28.402,98
TRAVAGLIATO	BS BETTONI	INERTI	100,00%	17,7358	656.830,25	3,70%	13.930	516	€ 7.114,08	€ 3.558,49	333.985,98	0,5	2	333.985,98	€ 46.769,42	€ 57.441,99
CALCINATO	BS CAVA CALCINATO	INERTI	100,00%	33,2958	762.106,84	2,29%	12.894	295	€ 4.069,86	€ 4.128,84	651.045,94	0,5	2	651.045,94	€ 91.188,63	€ 99.367,33
BEDIZZOLE	BS ECO.PA	INERTI	100,00%	26,4434	571.524,74	2,16%	12.299	266	€ 3.665,67	€ 3.096,33	207.487,41	0,5	2	207.487,41	€ 29.055,31	€ 35.817,31
MONTICHIARI	BS ECOETERNIT SRL	AMIANTO	99,96%	81,6613	4.251.235,89	5,21%	25.714	1.339	€ 18.460,09	€ 23.031,79	77.418,80	1,5	2	232.169,98	€ 32.511,71	€ 74.003,59
CALCINATO	BS ECOETERNIT SRL	AMIANTO	0,04%	33,2958	1.582,38	0,00%	12.894	1	€ 8,45	€ 8,57	77.418,80	1,5	1	43,21	€ 6,05	€ 23,07
MONTICHIARI	BS EDILQUATTRO SNC	INERTI	100,00%	81,6613	367.515,43	0,45%	25.714	116	€ 1.595,86	€ 1.991,08	68.213,39	0,5	2	68.213,39	€ 9.552,20	€ 13.139,14
CAZZAGO SAN MARTINO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	86,04%	22,3415	428.145,93	1,92%	10.933	210	€ 2.889,24	€ 2.319,55	207.784,37	0,5	2	178.776,92	€ 25.034,86	€ 30.243,66
TRAVAGLIATO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	4,39%	17,7358	21.832,62	0,12%	13.930	17	€ 236,47	€ 118,28	207.784,37	0,5	1	4.558,22	€ 638,31	€ 993,06
MONTICHIARI	BS GEDIT	NON PERICOLOSI	100,00%	81,6613	1.371.333,52	1,68%	25.714	432	€ 5.954,73	€ 7.429,43	87.021,52	1	2	174.043,04	€ 24.371,96	€ 37.756,12
LONATO DEL GARDA	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	26,05%	68,1954	570.102,47	0,84%	16.506	138	€ 1.902,85	€ 3.088,63	165.995,98	1	1	43.234,61	€ 6.054,32	€ 11.045,80
BEDIZZOLE	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	73,00%	26,4434	1.597.812,11	6,04%	12.299	743	€ 10.248,11	€ 8.656,42	165.995,98	1	2	242.345,17	€ 33.936,59	€ 52.841,11
CALCINATO	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	0,96%	33,2958	20.950,09	0,06%	12.894	8	€ 111,88	€ 113,50	165.995,98	1	1	1.588,78	€ 222,48	€ 447,86
REZZATO	BS REZZOLA SCAVI	INERTI	100,00%	18,2064	405.445,27	2,23%	13.576	302	€ 4.169,13	€ 2.196,57	196.673,68	0,5	2	196.673,68	€ 27.541,02	€ 33.906,72
MONTICHIARI	BS SYSTEMA AMBIENTE	PERICOLOSI	100,00%	81,6613	6.342.421,29	7,77%	25.714	1.997	€ 27.540,63	€ 34.361,14	130.144,74	1,5	2	390.434,22	€ 54.674,10	€ 116.575,86
ODOLO	BS VERGOMASCO	INERTI	76,54%	6,5439	450.360,10	6,88%	1.941	134	€ 1.842,10	€ 2.439,90	96.401,92	0,5	2	73.783,75	€ 10.332,24	€ 14.614,25
MARIANO COMENSE	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	97,21%	13,8027	1.554.572,75	11,26%	24.956	2.811	€ 38.760,32	€ 8.422,16	16.077,58	1	2	31.257,42	€ 4.377,10	€ 51.559,58
CROTTA D'ADDA	CR ACCIAIERIA ARVEDI	INERTI	95,73%	12,9377	818.289,76	6,32%	639	40	€ 557,33	€ 4.433,22	137.138,93	0,5	2	131.280,51	€ 18.383,75	€ 23.374,31
OFFANENGO	CR C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	INCENERITORI D10	100,00%	12,5835	702.891,19	5,59%	6.031	337	€ 4.645,59	€ 3.808,03	1.938,60	1	2	3.877,20	€ 542,94	€ 8.996,57
DESIO	MB FARINA EZIO	INERTI	97,15%	14,7540	469.211,83	3,18%	42.079	1.338	€ 18.453,98	€ 2.542,03	231.188,58	0,5	2	224.604,14	€ 31.452,24	€ 52.448,25
MEDA	MB FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	INERTI	84,88%	8,3083	497.369,20	5,99%	23.463	1.405	€ 19.369,38	€ 2.694,58	27.411,55	0,5	2	23.266,72	€ 3.258,13	€ 25.322,09
RHO	MI ARKEMA SOCIO UNICO	INCENERITORI D10	97,30%	22,2431	790.773,34	3,56%	50.904	1.810	€ 24.955,94	€ 4.284,15	1.832,60	1	2	3.566,29	€ 499,40	€ 29.739,49
PAULLO	MI CAMBEX PROFARMACO MILANO	INCENERITORI D10	89,22%	8,8211	450.514,74	5,11%	11.429	584	€ 8.049,33	€ 2.440,74	8.564,66	1	2	15.282,60	€ 2.140,09	€ 12.630,16
PADERNO DUGNANO	MI PETICO S.R.L.	INCENERITORI D10	100,00%	14,1139	159.258,52	1,13%	48.701	527	€ 7.266,87	€ 862,81	5.186,04	1	2	10.372,08	€ 1.452,44	€ 9.582,12
INZAGO	MI SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	95,78%	12,2054	2.258.748,81	18,51%	10.949	2.026	€ 27.941,89	€ 12.237,15	50.726,95	1	2	97.175,66	€ 13.607,91	€ 53.786,94
GARBAGNATE MILANESE	MI GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	INCENERITORI D10	100,00%	8,9131	231.036,54	2,59%	27.155	704	€ 9.706,60	€ 1.251,68	1.622,25	1	2	3.244,49	€ 454,34	€ 11.412,62
MARIANA MANTOVANA	MN TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	92,38%	8,9126	1.876.928,86	21,06%	745	157	€ 2.163,54	€ 10.168,58	121.800,13	1	2	225.028,45	€ 31.511,66	€ 43.843,77
MANTOVA	MN VERSALIS	INCENERITORI D10	100,00%	63,8062	2.450.238,44	3,84%	49.409	1.897	€ 26.164,77	€ 13.274,58	4.907,86	1	2	9.815,72	€ 1.374,54	€ 40.813,88
CORTEOLONA E GENZONE	PV A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	99,38%	14,0864	3.410.588,16	24,21%	2.595	628	€ 8.664,27	€ 18.477,44	85.251,61	1	2	169.446,33	€ 23.728,26	€ 50.869,97
GIUSSAGO	PV A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	75,07%	24,7226	1.390.380,14	5,62%	5.186	292	€ 4.021,96	€ 7.532,62	71.669,25	1	2	107.607,78	€ 15.068,76	€ 26.623,33
LACCHIARELLA	MI A2A AMBIENTE	NON PERICOLOSI	24,93%	24,0401	461.670,01	1,92%	8.959	172	€ 2.372,58	€ 2.501,18	71.669,25	1	1	17.865,36	€ 2.501,76	€ 7.375,51
MORTARA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	22,86%	51,9694	331.059,77	0,64%	15.362	96	€ 1.349,50	€ 1.793,57	65.818,94	1	1	15.044,76	€ 2.106,78	€ 5.249,85
ALBONESE	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	55,27%	4,3279	800.564,06	18,50%	553	102	€ 1.410,62	€ 4.337,19	65.818,94	1	2	72.762,05	€ 10.189,17	€ 15.936,98
PARONA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	18,23%	9,3012	264.038,84	2,84%	1.903	54	€ 744,96	€ 1.430,47	65.818,94	1	1	11.999,04	€ 1.680,28	€ 3.855,71
GORDONA	SO SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE - S.EC.AM.	INERTI	100,00%	62,7928	255.685,59	0,41%	1.970	8	€ 110,62	€ 1.385,22	15.481,17	0,5	2	15.481,17	€ 2.167,89	€ 3.663,73

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO ricadente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km ²)	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE (m ²)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL "TERRITORIO INTERESSATO"	ABITANTI RESIDENTI	"ABITANTI INTERESSATI"	RIPARTIZIONE QUOTA A "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA S "SUPERFICIE"	RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) nell'anno di imposta	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per tipologia di rifiuti	FATTORE moltiplicatore dei quantitativi dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicatori e % aree dei territori interessati	RIPARTIZIONE QUOTA R "RIFIUTI"	TOTALE QUOTE
Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019	Fonte: C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 1 gennaio 2019				Fonte: O.R.So.					
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA Discharge o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale				Numero di abitanti residenti nel comune rapportati alla % della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"	QUOTA A x "ABITANTI" rapportati alla percentuale della superficie comunale occupata dal "territorio interessato"/TOTALE degli abitanti dei comuni rapportati alla percentuale delle superfici comunali occupate dal "territorio interessato"	QUOTA S x "SUPERFICIE" del territorio interessato ricadente sul territorio comunale/TOTALE delle aree dei territori interessati	Rifiuti conferiti all'impianto per il trattamento con operazioni D1 o D10 nell'anno di imposta alla quale la ripartizione della quota si riferisce	Attribuire i seguenti fattori di conversione: -0,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti inerti; -1 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi e per rifiuti inceneriti con operazione D10; -1,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti pericolosi o rifiuti contenenti amianto;	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sede di impianto, 1 per i comuni limitrofi		QUOTA R x RIFIUTI CONFERITI D1/D10 (t) x fattori moltiplicatori x % AREA territorio interessato ricadente sul territorio comunale/TOTALE dei rifiuti per fattori moltiplicatori e aree dei territori interessati	Somma delle QUOTE A, S ed R	
CARONNO PERTUSELLA	VA DIPHARMA FRANCIS	INCENERITORI D10	100,00%	8,5453	374.555,07	4,38%	17.775	779	€ 10.743,93	€ 2.029,22	2.129,06	1	2	4.258,12	€ 596,28	€ 13.369,43
GORLA MAGGIORE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	50,21%	5,1580	1.062.947,63	20,61%	4.984	1.027	€ 14.163,61	€ 5.758,70	242.186,22	1	2	243.186,51	€ 34.054,40	€ 53.976,71
MOZZATE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	27,67%	10,6815	585.710,28	5,48%	8.971	492	€ 6.783,55	€ 3.173,18	242.186,22	1	2	134.001,75	€ 18.784,81	€ 28.721,54
CARBONATE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	15,37%	4,9237	325.468,24	6,61%	2.925	193	€ 2.666,30	€ 1.763,28	242.186,22	1	1	37.231,13	€ 5.213,63	€ 9.643,20
GORLA MINORE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	6,76%	7,4805	143.024,75	1,91%	8.370	180	€ 2.206,84	€ 774,86	242.186,22	1	1	16.360,96	€ 2.291,09	€ 5.272,80
LAINATE	VA EUTICALS	INCENERITORI D10	23,95%	12,8701	223.627,89	1,74%	25.763	448	€ 6.173,14	€ 1.211,54	5.941,60	1	2	1.423,23	€ 199,30	€ 7.583,98
ORIGGIO	VA EUTICALS	INCENERITORI D10	76,05%	7,9149	709.960,33	8,97%	7.827	702	€ 9.681,65	€ 3.846,33	5.941,60	1	2	9.036,75	€ 1.265,45	€ 14.793,43
GARBAGNATE MILANESE	MI FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	0,97%	8,9131	3.161,87	0,04%	27.155	10	€ 132,84	€ 17,13	1.125,82	1	1	10,93	€ 1,53	€ 151,50
CARONNO PERTUSELLA	VA FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	99,03%	8,5453	322.472,23	3,77%	17.775	671	€ 9.249,96	€ 1.747,05	1.125,82	1	2	2.229,78	€ 312,24	€ 11.309,26
TOTALE					48.469.048,32			28.563	€ 393.883,85	€ 262.589,23				4.687.951,74	€ 656.473,08	€ 1.312.946,17

TABELLA 4: riepilogo degli importi per singolo comune

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO		RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TOTALE QUOTE	IMPORTO COMPLESSIVO PER COMUNE
FONTE: C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Somma delle QUOTE A, S ed R per comune e per impianto	
MONTICHIARI	BS	ECOETERNIT SRL	€ 72.717,18	€ 237.443,01
	BS	EDILQUATTRO SNC	€ 12.952,47	
	BS	GEDIT	€ 37.185,75	
	BS	SYSTEMA AMBIENTE	€ 114.587,61	
CALCINATO	BS	CAVA CALCINATO	€ 98.165,71	€ 98.628,73
	BS	ECOETERNIT SRL	€ 22,63	
	BS	GREEN UP	€ 440,39	
BEDIZZOLE	BS	ECO.PA	€ 35.343,43	€ 87.389,03
	BS	GREEN UP	€ 52.045,60	
TRAVAGLIATO	BS	BETTONI	€ 56.687,22	€ 57.665,44
	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	€ 978,22	
GORLA MAGGIORE	VA	ECONORD	€ 53.166,01	€ 53.166,01
INZAGO	MI	SYSTEMA AMBIENTE	€ 52.766,77	€ 52.766,77
DESIO	MB	FARINA EZIO	€ 51.652,45	€ 51.652,45
MARIANO COMENSE	CO	AMBIENTE FUTURO	€ 50.506,49	€ 50.506,49
CORTEOLONA E GENZONE	PV	A2A AMBIENTE	€ 49.992,29	€ 49.992,29
MARIANA MANTOVANA	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	€ 43.208,48	€ 43.208,48
MANTOVA	MN	VERSALIS	€ 39.943,41	€ 39.943,41
REZZATO	BS	REZZOLA SCAVI	€ 33.460,31	€ 33.460,31
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	€ 29.849,09	€ 29.849,09
RHO	MI	ARKEMA SOCIO UNICO	€ 29.114,01	€ 29.114,01
MOZZATE	VA	ECONORD	€ 28.296,10	€ 28.296,10
PONTE NOSSA	BG	PONTENOSSA	€ 27.844,21	€ 27.844,21
GORNO	BG	PONTENOSSA	€ 27.006,71	€ 27.006,71
SCANZOROSCIATE	BG	POLYNT SPA	€ 26.465,39	€ 26.465,39
GIUSSAGO	PV	A2A AMBIENTE	€ 26.194,94	€ 26.194,94
MEDA	MB	FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	€ 24.819,22	€ 24.819,22
CARONNO PERTUSELLA	VA	DIPHARMA FRANCIS	€ 13.091,56	€ 24.163,84
	VA	FLINT GROUP ITALIA	€ 11.072,28	
CROTTA D'ADDA	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	€ 23.053,38	€ 23.053,38
PREMOLO	BG	PONTENOSSA	€ 16.044,26	€ 16.044,26
ALBONESE	PV	GREEN UP	€ 15.692,24	€ 15.692,24
ORIGGIO	VA	EUTICALS	€ 14.487,75	€ 14.487,75
ODOLO	BS	VERGOMASCO	€ 14.403,24	€ 14.403,24
PAULLO	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	€ 12.381,53	€ 12.381,53
GARBAGNATE MILANESE	MI	GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	€ 11.176,11	€ 11.324,43
	MI	FLINT GROUP ITALIA	€ 148,32	
LONATO DEL GARDA	BS	GREEN UP	€ 10.866,25	€ 10.866,25
CARBONATE	VA	ECONORD	€ 9.488,12	€ 9.488,12
PADERNO DUGNANO	MI	PETICO S.R.L.	€ 9.394,34	€ 9.394,34
OFFANENGO	CR	C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	€ 8.804,77	€ 8.804,77
LAINATE	VA	EUTICALS	€ 7.424,86	€ 7.424,86
TREVIGLIO	BG	CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	€ 7.364,13	€ 7.364,13
LACCHIARELLA	MI	A2A AMBIENTE	€ 7.239,66	€ 7.239,66
FILAGO	BG	ALIANCYS ITALIA SRL	€ 5.983,19	€ 5.983,19
GORLA MINORE	VA	ECONORD	€ 5.183,08	€ 5.183,08
MORTARA	PV	GREEN UP	€ 5.156,26	€ 5.156,26
PARONA	PV	GREEN UP	€ 3.787,97	€ 3.787,97
GORDONA	SO	SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE - S.EC.AM.	€ 3.604,80	€ 3.604,80
PRESEGLIE	BS	VERGOMASCO	€ 2.546,26	€ 2.546,26
CASSANO D'ADDA	MI	SYSTEMA AMBIENTE	€ 2.162,77	€ 2.162,77
CHIESA IN VALMALENCO	SO	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	€ 2.157,93	€ 2.157,93
ROVATO	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	€ 2.103,02	€ 2.103,02
PEDRENGO	BG	POLYNT SPA	€ 2.039,99	€ 2.039,99
LENTATE SUL SEVESO	MB	FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	€ 1.821,52	€ 1.821,52
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	€ 1.645,08	€ 1.645,08
BOVISIO MASCIAGO	MB	FARINA EZIO	€ 1.166,14	€ 1.166,14
CARUGO	CO	AMBIENTE FUTURO	€ 971,06	€ 971,06
CILAVEGNA	PV	GREEN UP	€ 828,89	€ 828,89
SETTALA	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	€ 725,69	€ 725,69
REDONDESCO	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	€ 654,10	€ 654,10
PREGNANA MILANESE	MI	ARKEMA SOCIO UNICO	€ 551,94	€ 551,94
BARLASSINA	MB	FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	€ 527,06	€ 527,06
ACQUANEGRA CREMONESE	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	€ 488,17	€ 488,17
CASNIGO	BG	PONTENOSSA	€ 479,16	€ 479,16
CANTU'	CO	AMBIENTE FUTURO	€ 287,43	€ 287,43
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	A2A AMBIENTE	€ 210,73	€ 210,73
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	€ 167,45	€ 167,45
CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	ALIANCYS ITALIA SRL	€ 106,99	€ 106,99
POZZO D'ADDA	MI	SYSTEMA AMBIENTE	€ 44,57	€ 44,57

TABELLA 4 bis: riepilogo degli importi assegnati ai singoli comuni, rideterminati a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO		RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TOTALE QUOTE	IMPORTO COMPLESSIVO PER COMUNE
FONTE: C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Somma delle QUOTE A, S ed R	
MONTICHIARI	BS	ECOETERNIT SRL	€ 74.003,59	€ 241.474,71
	BS	EDILQUATTRO SNC	€ 13.139,14	
	BS	GEDIT	€ 37.756,12	
	BS	SYSTEMA AMBIENTE	€ 116.575,86	
CALCINATO	BS	CAVA CALCINATO	€ 99.367,33	€ 99.838,27
	BS	ECOETERNIT SRL	€ 23,07	
	BS	GREEN UP	€ 447,86	
BEDIZZOLE	BS	ECO.PA	€ 35.817,31	€ 88.658,42
	BS	GREEN UP	€ 52.841,11	
TRAVAGLIATO	BS	BETTONI	€ 57.441,99	€ 58.435,05
	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	€ 993,06	
GORLA MAGGIORE	VA	ECONORD	€ 53.976,71	€ 53.976,71
INZAGO	MI	SYSTEMA AMBIENTE	€ 53.786,94	€ 53.786,94
DESIO	MB	FARINA EZIO	€ 52.448,25	€ 52.448,25
MARIANO COMENSE	CO	AMBIENTE FUTURO	€ 51.559,58	€ 51.559,58
CORTEOLONA E GENZONE	PV	A2A AMBIENTE	€ 50.869,97	€ 50.869,97
MARIANA MANTOVANA	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	€ 43.843,77	€ 43.843,77
MANTOVA	MN	VERSALIS	€ 40.813,88	€ 40.813,88
REZZATO	BS	REZZOLA SCAVI	€ 33.906,72	€ 33.906,72
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	€ 30.243,66	€ 30.243,66
RHO	MI	ARKEMA SOCIO UNICO	€ 29.739,49	€ 29.739,49
MOZZATE	VA	ECONORD	€ 28.721,54	€ 28.721,54
PONTE NOSSA	BG	PONTENOSSA	€ 28.402,98	€ 28.402,98
GORNO	BG	PONTENOSSA	€ 27.491,51	€ 27.491,51
SCANZOROSCIATE	BG	POLYNT SPA	€ 26.941,24	€ 26.941,24
GIUSSAGO	PV	A2A AMBIENTE	€ 26.623,33	€ 26.623,33
MEDA	MB	FIGLI DI DOMENICO GIUDICI DI ANTONIO E MARIO GIUDICI	€ 25.322,09	€ 25.322,09
CARONNO PERTUSELLA	VA	DIPHARMA FRANCIS	€ 13.369,43	€ 24.678,69
	VA	FLINT GROUP ITALIA	€ 11.309,26	
CROTTA D'ADDA	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	€ 23.374,31	€ 23.374,31
PREMOLO	BG	PONTENOSSA	€ 16.358,99	€ 16.358,99
ALBONESE	PV	GREEN UP	€ 15.936,98	€ 15.936,98
ORIGGIO	VA	EUTICALS	€ 14.793,43	€ 14.793,43
ODOLO	BS	VERGOMASCO	€ 14.614,25	€ 14.614,25
PAULLO	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	€ 12.630,16	€ 12.630,16
GARBAGNATE MILANESE	MI	GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	€ 11.412,62	€ 11.564,12
	MI	FLINT GROUP ITALIA	€ 151,50	
LONATO DEL GARDA	BS	GREEN UP	€ 11.045,80	€ 11.045,80
CARBONATE	VA	ECONORD	€ 9.643,20	€ 9.643,20
PADERNO DUGNANO	MI	PETICO S.R.L.	€ 9.582,12	€ 9.582,12
OFFANENGO	CR	C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	€ 8.996,57	€ 8.996,57
LAINATE	VA	EUTICALS	€ 7.583,98	€ 7.583,98
TREVIGLIO	BG	CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	€ 7.519,88	€ 7.519,88
LACCHIARELLA	MI	A2A AMBIENTE	€ 7.375,51	€ 7.375,51
FILAGO	BG	ALIANCYS ITALIA SRL	€ 6.108,00	€ 6.108,00
GORLA MINORE	VA	ECONORD	€ 5.272,80	€ 5.272,80
MORTARA	PV	GREEN UP	€ 5.249,85	€ 5.249,85
PARONA	PV	GREEN UP	€ 3.855,71	€ 3.855,71
GORDONA	SO	SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE - S.EC.AM.	€ 3.663,73	€ 3.663,73

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.d.s. 21 ottobre 2019 - n. 15032
Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi dell'art. 242 del piano della caratterizzazione relativo all'area ex depuratore di Varedo - comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Ricordato che nel territorio dei Comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB) è presente l'area dell'«Ex-Depuratore di Varedo», di proprietà del Gruppo CAP e oggetto di un procedimento di bonifica di competenza regionale;

Dato atto che con nota n. 11090 del 7 agosto 2019 (acquisita al protocollo di Regione Lombardia con n. 25656 del 8 agosto 2019) il Gruppo CAP ha trasmesso il Piano della Caratterizzazione per l'area dell'ex-Depuratore di Varedo;

Preso atto di quanto indicato nella documentazione progettuale di cui sopra;

Dato atto che Regione Lombardia, quale soggetto procedente, ha indetto per il giorno 3 ottobre 2019 con nota prot. n. T1.2019.28535 del 9 settembre 2019, la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti;

Preso atto che:

- l'Arpa Lombardia, con nota n. arpa_mi.2019.154331 acquisita agli atti regionali prot. n. 33471 del 4 ottobre 2019, ha trasmesso propria valutazione tecnica ai fini istruttori, esprimendo la valutazione favorevole alle attività in progetto nel rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere (Allegato 1);
- la Provincia di Monza e Brianza, con nota n. p_mb.2019.39650 del 30 settembre 2019 acquisita agli atti regionali prot. n. 32298 del 2 ottobre 2019, ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo la valutazione favorevole alle attività in progetto nel rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere (Allegato 2);
- la Città Metropolitana di Milano, con nota n. 225627 del 2 ottobre 2019 acquisita agli atti regionali prot. n. 33534 del 4 ottobre 2019, ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo la valutazione favorevole alle attività in progetto nel rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta nota di Arpa (Allegato 3);
- Il Comune di Varedo, con nota prot. n. 19696 10 ottobre 2019, acquisita agli atti regionali prot. n. 37716 del 15 ottobre 2019 ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo la valutazione favorevole alle attività in progetto nel rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere (Allegato 4);
- ATO Provincia di Monza e Brianza ha comunicato la non competenza in merito all'oggetto della Conferenza di servizi con nota prot. 3984 del 25 settembre 2019 acquisita agli atti regionali prot. n. 31052 del 26 settembre 2019 (Allegato 5);
- ATO Città Metropolitana di Milano, con nota del 30 settembre 2019 acquisita al protocollo regionale prot. 11633 del 30 settembre 2019 (prot. regionale n. 31282 del 30 settembre 2019) ha preso atto del documento presentato senza formulare osservazioni (Allegato 6);

- non sono pervenuti ulteriori pareri dai soggetti regolarmente convocati e pertanto si ritiene espresso parere favorevole al documento progettuale dal Comune di Paderno Dugnano;

Preso atto che il Comune di Varedo ha comunicato che, per l'area oggetto del Piano di Caratterizzazione, la destinazione urbanistica delle aree di intervento è classificata dalla variante generale al PGT, efficace dal 20 aprile 2016 con «Servizi in previsione» nel piano dei Servizi, come meglio specificato nella relazione tecnica di accompagnamento al paragrafo «La previsione di Parco urbano (sedime ex depuratore)»

Dato atto pertanto che, rispetto a quanto precedentemente indicato nei verbali di incontri tecnici tenutisi in Regione, la destinazione d'uso delle aree debba essere assimilata a Colonna A «siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale» della Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., viste le specifiche riportate nella sopra citata nota del Comune di Varedo prot. 19696 del 10 ottobre 2019 (Allegato 4), parte integrante del presente atto (*omissis*);

Ritenuto necessario che, preliminarmente all'avvio delle attività di caratterizzazione, Gruppo CAP trasmetta un documento di recepimento delle prescrizioni formulate da ARPA Lombardia e Provincia di Monza e Brianza, includendo l'individuazione dei mappali interessati dalla caratterizzazione medesima;

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e degli enti;

Dato atto dell'acquisizione dell'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, con osservazioni e prescrizioni riassunte nei pareri sopra richiamati;

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano della Caratterizzazione per l'area dell'ex-Depuratore di Varedo, trasmesso da Gruppo CAP in data 7 agosto 2019, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri di Arpa Lombardia e della Provincia di Monza e Brianza di cui agli Allegati, parte integrante del presente atto;

Ritenuto, altresì, di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi Gruppo CAP dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri di Arpa Lombardia e Provincia di Monza e Brianza di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente atto, (*omissis*) il Piano di Caratterizzazione per l'area dell'ex-Depuratore di Varedo, ubicata nei comuni di Paderno Dugnano e Varedo, trasmesso da Gruppo CAP con nota n. 1109 del 7 agosto 2019 (protocollo regionale n. 18656 del 10 giugno 2019);

3. di indicare quale riferimento per la caratterizzazione quali limiti CSC la Colonna A «siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale» della Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., viste le specifiche riportate nella parere del Comune di Varedo trasmesso con nota prot. 19696 del 10 ottobre 2019, di cui all'Allegato 4, parte integrante del presente atto; (*omissis*)

4. di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel Piano cui sopra, previa trasmissione da parte del Gruppo CAP di un documento di recepimento delle prescrizioni formulate da ARPA Lombardia e Provincia di Monza e Brianza, che includa l'individuazione dei mappali interessati dalla caratterizzazione medesima;

5. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, Gruppo CAP dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

6. di comunicare il presente atto al Gruppo CAP e di trasmettere copia alla Provincia di Monza e Brianza, alla Città Metropolitana di Milano, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Mialno e Monza e Brianza e ai Comuni di Paderno Dugnano e Varedo;

7. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli Allegati;

9. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.d.s. 25 ottobre 2019 - n. 15327
Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova Veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, Successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) - X provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Viste:

- la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- l'Accordo di Programma di bacino padano, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 7 giugno 2017 n. X/6675, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna a Bologna il 9 giugno 2017 diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499 con cui, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprari-chiamato è stata approvata il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandandone la gestione a Unioncamere Lombardia;
- il decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 che ha disposto l'approvazione del Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»;
- la d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757 che ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Rinnova Veicoli» per euro 500.000,00 rideterminandola in euro 6.500.000,00 e ha contemporaneamente innalzato l'entità dei contributi;
- il decreto n. 16504 del 14 novembre 2018 che a seguito delle modifiche sull'entità del contributo e dell'aumento

della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 5 novembre 2018, n. XI/757 ha aggiornato il bando «Rinnova Veicoli»;

- la d.g.r. che ha approvato i criteri per la misura di incentivazione e le tempistiche per l'avvio del bando «Rinnova veicoli 2019- 2020» e che contestualmente ha disposto che la dotazione finanziaria residua alla chiusura del bando «Rinnova Veicoli» confluisca interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» e che eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia sul bando «Rinnova Veicoli» confluiscono nel nuovo bando;
- il decreto n. 14037 del 2 ottobre 2019 che ha disposto la chiusura anticipata alla data del 9 ottobre 2019, alle ore 16.00, del bando «Rinnova Veicoli» approvato dal decreto regionale n. 13405 del 21 settembre 2018;
- il decreto n. 14434 del 9 ottobre 2019 che ha quantificato che le risorse residue assegnate al bando «Rinnova Veicoli» sono pari ad euro 2.061.000,00 di cui euro 1.042.000,00 già liquidate al soggetto gestore Unioncamere Lombardia;

Dato atto che il bando in oggetto prevede che:

- *«Il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale [...]. La prima finestra ad eccezione delle seguenti non è mensile in quanto è aperta dal 16 ottobre al 30 ottobre.»*
- *«Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 50 giorni dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricezione, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.»*
- *«per ogni finestra mensile, entro 10 giorni dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche in tema di rispetto del tetto di aiuti «de minimis» concedibili (effettuata anche tramite il Registro Nazionale Aiuti), conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.»*
- *«L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo e comunque non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2019.»*
- *«I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a: [...] - assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo.»*

Vista la l. 17 ottobre 2017, n. 161 «Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate» che tra gli altri ha modificato l'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia) variando l'ambito di applicazione della norma e in particolare i casi di esclusione di acquisizione della documentazione antimafia da parte di Pubbliche Amministrazioni prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e sub-contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67 del medesimo d.lgs. 159/2011, tra i quali rientrano al c. 1 lett. g) «contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee»;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia), come modificato dalla l.

161/2017, si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in esito alle richieste di comunicazione antimafia la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) non ha rilasciato la comunicazione antimafia che attesta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011 per i beneficiari indicati nella tabella di cui all'Allegato 2;

Dato atto che ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011 è stabilito il termine di trenta giorni per il rilascio della comunicazione antimafia a decorrere dalla data di consultazione della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), decorso il quale si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all' articolo 89 e in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all' articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

Preso atto della nota del 18 ottobre 2019 prot. regionale T1.2019.40665 con cui Unioncamere Lombardia – Soggetto Gestore - trasmette gli esiti istruttori delle domande pervenute entro la scadenza della dodicesima e della tredicesima finestra mensile relative al periodo dal 1 al 30 settembre 2019 e dal 1 al 9 ottobre 2019 da cui si rileva che:

- sono state presentate 64 domande entro il 9 ottobre 2019 per un totale di contributi richiesti pari ad euro 357.000,00 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sono ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, 48 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 267.000,00;
- sono non ammesse 16 domande indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta regionale;

Ritenuto quindi necessario approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate nelle finestre di settembre e ottobre 2019;

Visto il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 9 in cui è stabilito che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti dell'Aiuto individuale prima della concessione dello stesso e che i provvedimenti di concessione devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento riportando il «Codice Concessione RNA – COR»;

Dato atto che gli aiuti sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da COR indicato nelle tabelle di cui agli allegati 2 e 3;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

DECRETA

1. Di prendere atto che sono pervenute 64 domande nelle finestre di settembre e ottobre 2019 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'elenco delle domande:

a) ammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 267.000,00;

b) non ammesse di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate.

3. Di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, per il tramite di Unioncamere Lombardia soggetto gestore del bando.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto gestore del bando.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1,2,3 parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.regione.lombardia.it e sul sito www.unioncamerelombardia.it.

6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI					
DOMANDE PRESENTATE - DODICESIMA E TREDICESIMA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 settembre 2019 e dal 1 al 9 ottobre 2019)					
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
1	N. 6464	05/07/2019	ECOFIN & SAFI SRLS	09725200969	€ 5.000,00
2	N. 6607	11/07/2019	CARRARA ANGELO	CRRNGL44E06I597X	€ 5.000,00
3	N. 7161	31/07/2019	TEC IMPIANTI DI PAOLO CASTELLANO	CSTPLA56B17A225J	€ 4.000,00
4	N. 7431	09/08/2019	PT SYSTEM S.R.L.	06992270964	€ 5.000,00
5	N. 7517	01/09/2019	GRITTI GIANLUIGI	GRTGLG58L21M052I	€ 7.000,00
6	N. 7560	03/09/2019	T.B.F. S.R.L.	02927510129	€ 4.000,00
7	N. 7624	06/09/2019	IDRAULICA SALA S.N.C. DI SALA ETTORE & C.	05998660962	€ 4.000,00
8	N. 7643	07/09/2019	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	CBRFBA70E25C800E	€ 4.000,00
9	N. 7761	13/09/2019	"BOSCOFORTE S.R.L."	02619850122	€ 5.000,00
10	N. 7811	16/09/2019	L'ARTIGIANO DEL DOLCE DI ARMANTI TIBERIO	RMNTBR65R09D270L	€ 5.000,00
11	N. 7823	17/09/2019	"LINEA MODA M.A. DI MARINONI MICHELE"	MRNMHL69A09D869I	€ 4.000,00
12	N. 7830	17/09/2019	2F S.A.S. DI FERRI FABIO & C.	03473090987	€ 4.000,00
13	N. 7900	19/09/2019	KAT ALARM DI CATALDI ANTONIO	CTLNTN70A16E155U	€ 4.000,00
14	N. 7921	20/09/2019	LIGORATTI IMPIANTI S.R.L.	02194130189	€ 10.000,00
15	N. 7967	23/09/2019	OGGIONNI FRANCESCO S.A.S. DI VALTOLINA GABRIELE	08544740965	€ 6.000,00
16	N. 7983	24/09/2019	PRATOVERDE DI CASCINA CARLOTTA DI RIZZI STEFANO CARLO	RZZSFG63P17F205G	€ 7.000,00
17	N. 7995	24/09/2019	PUNTO RISTORAZIONE - S.R.L.	01419010168	€ 10.000,00
18	N. 8022	24/09/2019	ELETTROSERVICE DI SCIUNGO FABIO	SCLFBA76H01E951P	€ 5.000,00
19	N. 8081	26/09/2019	RIVA CLAUDIO	RVICDD69R28E063B	€ 4.000,00
20	N. 8120	26/09/2019	PANE AL PANE DI LEONARDI MARIA CRISTINA	LNRMCR57M41A866L	€ 5.000,00
21	N. 8226	26/09/2019	VALTNET S.R.L.	00775500143	€ 7.000,00
22	N. 8210	30/09/2019	VERDENATURA DI LUCA SANTORO	SNTLCU88P26F205P	€ 5.000,00
23	N. 8227	01/10/2019	BECA S.R.L.	02784260164	€ 5.000,00
24	N. 8236	01/10/2019	SISTEMI IT S.R.L.	03593250131	€ 9.000,00
25	N. 8306	03/10/2019	PROTOP DI LAZZARI ETTORE	LZZTTR61T29B157W	€ 5.000,00
26	N. 8335	04/10/2019	BELLAVIVA DI SALAH	MBRBLR84D18Z336T	€ 7.000,00
27	N. 8336	04/10/2019	AMANTEA CASA OK DI AMANTEA LUIGI	MNTLUGU76R26Z112O	€ 5.000,00
28	N. 8345	04/10/2019	"DOLOMITI S.R.L."	02726420124	€ 7.000,00
29	N. 8371	04/10/2019	OPTIMA SERRAMENTI S.N.C DI CARLUCCI ALBERTO E ZERBINATO ROBERTO MAURIZIO	08978120965	€ 4.000,00
30	N. 8378	04/10/2019	"Q-PRINT S.R.L."	02500290123	€ 6.000,00
31	N. 8380	04/10/2019	LA FERRAMENTA S.A.S. DI PERALDINI STEFANO & C.	00645980145	€ 8.000,00
32	N. 8383	04/10/2019	FORNERIA PANE E FARINA DI CAPUZZI SANDRO E C. S.A.S.	02498440987	€ 5.000,00
33	N. 8391	06/10/2019	LOBOSCO MARIO	LBSMRA68H24F205H	€ 8.000,00
34	N. 8404	07/10/2019	(EREDI DI) CASTELLANI VITTORIO DI RENATO CASTELLANI E C. S.N.C.	07953960155	€ 5.000,00
35	N. 8410	07/10/2019	CLIMA SERVICE S.A.S. DI VERGANI MIRKO & C.	09100120964	€ 5.000,00
36	N. 8415	07/10/2019	CIMA DI CANCELLI & C. S.N.C.	02174450177	€ 5.000,00
37	N. 8418	07/10/2019	IDRAULICA COLOMBO SNC DI COLOMBO ALESSIO E SESANA FABIO	03231540133	€ 8.000,00
38	N. 8430	07/10/2019	CENTRO INT.ECO. S.R.L.	01691310120	€ 6.000,00
39	N. 8435	08/10/2019	METEO SYSTEM S.N.C. DI BERTAZZO MORENO E IAFRATE NICOLA	09110450153	€ 4.000,00
40	N. 8443	08/10/2019	GIUNTA LUIGI	GNTLUGU54P07A676G	€ 6.000,00
41	N. 8446	08/10/2019	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SILVABELLA O.N.L.U.S.	02121540187	€ 4.000,00
42	N. 8449	08/10/2019	CONTIMPIANTI S.R.L.	02854880164	€ 5.000,00
43	N. 8460	08/10/2019	S.C.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03498500176	€ 5.000,00
44	N. 8461	08/10/2019	IDRA SRL	03989110980	€ 5.000,00
45	N. 8467	08/10/2019	P.G.S. IMPIANTI S.R.L.	03987940982	€ 4.000,00
46	N. 8470	08/10/2019	C.R.C. DEI F.LLI ROBERTO E CELESTINO CALCAGNO S.N.C.	03660970967	€ 5.000,00
47	N. 8473	08/10/2019	L'ARTE GRAFICA DEI F.LLI OTTOLINI S.R.L.	00642080154	€ 8.000,00
48	N. 8497	09/10/2019	B.M. DI MARCO BALLONI E GIANLUCA BRINGHENTI S.N.C.	01872840200	€ 4.000,00
49	N. 8010	24/09/2019	ZANOTTI FERDINANDO	ZNTFDN64L04B157A	€ 4.000,00
50	N. 4567	07/05/2019	GIANGIACOMI ASCENSORI S.R.L.	06571740155	€ 4.000,00
51	N. 4986	21/05/2019	E.L.T.A. DI ARMATI PIERANGELO	RMPTPNG59D25L388I	€ 5.000,00
52	N. 5000	21/05/2019	A.R. ELETTROTECNICA S.R.L.	02735610988	€ 10.000,00
53	N. 5204	27/05/2019	SGARBI ALDINO S.R.L.	01643290206	€ 5.000,00
54	N. 5856	12/06/2019	"I.M.E DI PIRRONE ANTONINO"	PRRNNN61D09C351C	€ 5.000,00
55	N. 5883	13/06/2019	SGARBI ALDINO S.R.L.	01643290206	€ 5.000,00
56	N. 6214	26/06/2019	ELETRICA M.D. SRL	02297260024	€ 5.000,00
57	N. 7646	09/09/2019	GALLINOTTI GABRIELE	GLLGRL72C19F205U	€ 4.000,00
58	N. 7723	11/09/2019	OTTO S.R.L.	07290360960	€ 4.000,00
59	N. 7908	19/09/2019	HOME MED S.R.L. SEMPLIFICATA	10202120969	€ 5.000,00
60	N. 8059	25/09/2019	VOLPI PIETRO S.R.L.	01939920185	€ 7.000,00
61	N. 8370	04/10/2019	VOICE-NET S.R.L.	02540370984	€ 7.000,00
62	N. 8393	06/10/2019	LOBOSCO MARIO	LBSMRA68H24F205H	€ 8.000,00
63	N. 8394	06/10/2019	LOBOSCO MARIO	LBSMRA68H24F205H	€ 8.000,00
64	N. 8494	09/10/2019	MARANGELO DONATO	MRNDNT71E29F205O	€ 4.000,00
Totale complessivo					€ 357.000,00

NOTA: Nell'elenco potrebbero essere ricomprese domande con una data di arrivo precedente al periodo di apertura della/e finestra/e in quanto le imprese richiedenti hanno presentato una istanza incompleta integrata in data successiva.

Al. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - DODICESIMA E TREDICESIMA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 settembre 2019 e dal 1 al 9 ottobre 2019)											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	N. veicoli	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
1	05/07/2019	N. 6464	ECOFIN & SAFI SRLS	09725200969	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372119	F64B19000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
2	11/07/2019	N. 6607	CARRARA ANGELO	CRRNGL44E061597X	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	1372120	F34B19000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
3	31/07/2019	N. 7161	TEC IMPIANTI DI PAOLO CASTELLANO	CSTPLA56B17A225J	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372121	F24B19000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
4	09/08/2019	N. 7431	PT SYSTEM S.R.L.	06992270964	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372122	F64B19000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
5	01/09/2019	N. 7517	GRITTI GIANLUIGI	GRTGL58L21M052I	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0	1372123	F84B19000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
6	03/09/2019	N. 7560	T.B.F. S.R.L.	02927510129	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	1372124	F74B19000170003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
7	06/09/2019	N. 7624	IDRAULICA SALA S.N.C. DI SALA ETTORE & C.	05998660962	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372125	F64B19000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
8	07/09/2019	N. 7643	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	CBRFBA70E25C800E	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	1372126	F14B19000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
9	13/09/2019	N. 7761	"BOSCOFORTE S.R.L."	02619850122	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372127	F44B19000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
10	16/09/2019	N. 7811	L'ARTIGIANO DEL DOLCE DI ARMANTI TIBERIO	RMNTBR65R09D270L	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372128	F94B19000630003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
11	17/09/2019	N. 7823	"LINEA MODA M.A. DI MARINONI MICHELE"	MRNMHL69A09D869I	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	1372129	F54B19000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
12	17/09/2019	N. 7830	2F S.A.S. DI FERRI FABIO & C.	03473090987	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372130	F34B19000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
13	19/09/2019	N. 7900	KAT ALARNI DI CATALDI ANTONIO	CTLNTN70A16E155U	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372131	F24B19000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
14	20/09/2019	N. 7921	LIGORATTI IMPIANTI S.R.L.	02194130189	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00		1372132	F84B19000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
15	23/09/2019	N. 7967	OGGIORNI FRANCESCO S.A.S. DI VALTOLINA GABRIELE	08544740965	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	70,0	1372133	F74B19000180003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
16	24/09/2019	N. 7983	PRATOVERDE DI CASCHIA CARLOTTA DI RIZZI STEFANO CARLO	RZZSFN63P17F205G	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0	1372134	F84B19000400003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
17	24/09/2019	N. 7995	PUNTO RISTORAZIONE - S.R.L.	01419010168	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00		1372135	F24B19000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
18	24/09/2019	N. 8022	ELETTROSERVICE DI SCILINGO FABIO	SCLFBA76H01E951P	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372136	F24B19000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
19	26/09/2019	N. 8081	RIVA CLAUDIO	RVICDD69R28E0638	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	1372137	F34B19000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
20	26/09/2019	N. 8120	PANE AL PANE DI LEONARDI MARIA CRISTINA	LNRMCRS7M41A866L	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372138	F64B19000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
21	26/09/2019	N. 8226	VALTNET S.R.L.	00775500143	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0	1372139	F74B19000190003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
22	30/09/2019	N. 8210	VERDENATURA DI LUCA SANTORO	SNTLCU88P26F205P	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	1372140	F54B19000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
23	01/10/2019	N. 8227	BECA S.R.L.	02784260164	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372141	F84B19000410003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
24	01/10/2019	N. 8236	SISTEMI IT S.R.L.	03593250131	1	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,0	1372142	F94B19000640003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
25	03/10/2019	N. 8306	PROCCOP DI LAZZARI ETTORE	LZZTR61T29B157W	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372143	F74B19000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
26	04/10/2019	N. 8335	BELLAVIVA DI SALAH	MBRBLR84D18Z336T	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0	1372144	F24B19000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
27	04/10/2019	N. 8336	AMANTEA CASA OK DI AMANTEA LUIGI	MNTLGU76R26Z112O	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	1372145	F84B19000420003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
28	04/10/2019	N. 8345	"DOLOMITI S.R.L."	02726420124	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0	1372146	F44B19000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
29	04/10/2019	N. 8371	OPTIMA SERRAMENTI S.N.C DI CARLUCCI ALBERTO E ZERBINATO ROBERTO MAURIZIO	08978120965	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372147	F44B19000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
30	04/10/2019	N. 8378	"Q-PRINT S.R.L."	02500290123	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	70,0	1372148	F94B19000650003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Al. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - DODICESIMA E TREDICESIMA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 settembre 2019 e dal 1 al 9 ottobre 2019)											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	N. veicoli	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
31	04/10/2019	N. 8380	LA FERRAMENTA S.A.S. DI PERALDINI STEFANO & C.	00645980145	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	100,0	1372149	F64B19000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
32	04/10/2019	N. 8383	FORNERIA PANE E FARINA DI CAPUZZI SANDRO E C. S.A.S.	02498440987	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372150	F24B19000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
33	06/10/2019	N. 8391	LOBOSCO MARIO	LBSMR68H24F205H	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	70,0	1372151	F44B19000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
34	07/10/2019	N. 8404	(EREDI DI) CASTELLANI VITTORIO DI RENATO CASTELLANI E C. S.N.C.	07953960155	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	1372152	F14B19000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
35	07/10/2019	N. 8410	CLIMA SERVICE S.A.S. DI VERGANI MIRKO & C.	09100120964	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372153	F54B19000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
36	07/10/2019	N. 8415	CIMA DI CANCELLI & C. S.N.C.	02174450177	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372154	F54B19000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
37	07/10/2019	N. 8418	IDRAULICA COLOMBO SNC DI COLOMBO ALESSIO E SESANA FABIO	03231540133	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	100,0	1372155	F94B19000660003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
38	07/10/2019	N. 8430	CENTRO INT.ECO. S.R.L.	01691310120	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,0	1372156	F64B19000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
39	08/10/2019	N. 8435	METEO SYSTEM S.N.C. DI BERTAZZO MORENO E IAFRATE NICOLA	09110450153	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	1372157	F24B19000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
40	08/10/2019	N. 8443	GIUNTA LUIGI	GNTLGSU54P07A676G	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	80,0	1372158	F54B19000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
41	08/10/2019	N. 8446	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SILVABELLA O.N.L.U.S.	02121540187	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372159	F24B19000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
42	08/10/2019	N. 8449	CONTIMPIANTI S.R.L.	02854880164	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372160	F24B19000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
43	08/10/2019	N. 8460	S.C.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03498500176	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372161	F54B19000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
44	08/10/2019	N. 8461	IDRA SRL	03989110980	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	1372162	F34B19000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
45	08/10/2019	N. 8467	P.G.S. IMPIANTI S.R.L.	03987940982	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	1372163	F34B19000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
46	08/10/2019	N. 8470	C.R.C. DEI F.LLI ROBERTO E CELESTINO CALCAGNO S.N.C.	03660970967	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	1372164	F24B19000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
47	08/10/2019	N. 8473	L'ARTE GRAFICA DEI F.LLI OTTOLINI S.R.L.	00642080154	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	70,0	1372165	F84B19000430003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
48	09/10/2019	N. 8497	B.M. DI MARCO BALLONI E GIANLUCA BRINGHENTI S.N.C.	01872840200	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	1372166	F64B19000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
Totale complessivo						€ 267.000,00	€ 267.000,00				

NOTA: alcune imprese ammesse potrebbero avere un contributo concesso superiore a quanto richiesto, poiché in fase di compilazione della domanda hanno erroneamente inserito un contributo inferiore a quanto spettante ai sensi del bando così come modificato dal decreto 16504 del 14/11/2018. Nell'elenco potrebbero essere ricomprese domande con una data di arrivo precedente al periodo di apertura della/e finestra/e in quanto le imprese richiedenti hanno presentato una istanza incompleta integrata in data successiva.

All. 3 BANDO RINNOVA VEICOLI						
DOMANDE NON AMMESSE - DODICESIMA E TREDICESIMA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 settembre 2019 e dal 1 al 9 ottobre 2019)						
N. Protocollo	data	Denominazione	Codice Fiscale	contributi richiesti	Motivi di non ammissibilità	
1	N. 8010	24/09/2019	ZANOTTI FERDINANDO	ZNTFDN64L04B157A	€ 4.000,00	sconto inferiore al 12%
2	N. 4567	07/05/2019	GIANGIACOMI ASCENSORI S.R.L.	06571740155	€ 4.000,00	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
3	N. 4986	21/05/2019	E.L.T.A. DI ARMATI PIERANGELO	RMTPNG59D25L388I	€ 5.000,00	L'impresa ha rinunciato al contributo
4	N. 5000	21/05/2019	A.R. ELETTROTECNICA S.R.L.	02735610988	€ 10.000,00	manca del preventivo del fornitore
5	N. 5204	27/05/2019	SGARBI ALDINO S.R.L.	01643290206	€ 5.000,00	contributo già concesso per lo stesso veicolo (domanda doppia)
6	N. 5856	12/06/2019	"I.L.M.E DI PIRRONE ANTONINO"	PRRNNN61D09C351C	€ 5.000,00	fattura e/o immatricolazione antecedenti la domanda
7	N. 5883	13/06/2019	SGARBI ALDINO S.R.L.	01643290206	€ 5.000,00	contributo già concesso per lo stesso veicolo (domanda doppia)
8	N. 6214	26/06/2019	ELETTRICA M.D. SRL	02297260024	€ 5.000,00	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
9	N. 7646	09/09/2019	GALLINOTTI GABRIELE	GLLGL72C19F205U	€ 4.000,00	fattura e/o immatricolazione antecedenti la domanda
10	N. 7723	11/09/2019	OTTO S.R.L.	07290360960	€ 4.000,00	Veicolo o rottamazione non idonei
11	N. 7908	19/09/2019	HOME MED S.R.L. SEMPLIFICATA	10202120969	€ 5.000,00	Veicolo o rottamazione non idonei
12	N. 8059	25/09/2019	VOLPI PIETRO S.R.L.	01939920185	€ 7.000,00	fattura e/o immatricolazione antecedenti la domanda
13	N. 8370	04/10/2019	VOICE-NET S.R.L.	02540370984	€ 7.000,00	Veicolo o rottamazione non idonei
14	N. 8393	06/10/2019	LOBOSCO MARIO	LBSMRA68H24F205H	€ 8.000,00	manca del preventivo del fornitore
15	N. 8394	06/10/2019	LOBOSCO MARIO	LBSMRA68H24F205H	€ 8.000,00	Manca del Modello di domanda
16	N. 8494	09/10/2019	MARANGELO DONATO	MRNDNT71E29F205O	€ 4.000,00	fattura e/o immatricolazione antecedenti la domanda

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 171 del 15 ottobre 2019

Centri storici - Ordinanza del 19 dicembre 2018 n. 456 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto «Lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel comune di San Benedetto Po (MN) - ID CS83» ed erogazione dell'anticipazione fino al 50%

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominate Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 435 del 26 ottobre 2018 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto inerente ai «lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel Comune Di San Benedetto Po (MN) - ID CS83 - con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto prevedendo un contributo complessivo provvisorio pari a € 292.311,13.

Richiamata l'ordinanza del 19 dicembre 2018 n. 456 con cui il Commissario Delegato ha, da ultimo, aggiornato gli allegati A,

B e C dell'ordinanza n. 389, approvando gli allegati parte integrante e sostanziale così rinominati:

- allegato A) interventi finanziati;
- allegato B) interventi in fase di progettazione suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
- allegato C) interventi non ammissibili a finanziamento;

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», come integrato dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Visto in particolare il punto 4.2 del sopra richiamato Decreto: «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» che prevede quanto segue: «Successivamente alle procedure di gara e comunque entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva della stessa, la stazione appaltante dovrà procedere alla consegna di copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna ed inizio lavori e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara stessa. Sulla scorta di tale documentazione, la Struttura Commissariale procederà alla effettiva determinazione e conferma del contributo provvisoriamente concesso, sottraendo per intero l'eventuale somma derivante da rimborso assicurativo e riducendo nel caso di cofinanziamento il proprio contributo e del cofinanziamento, sulla base delle percentuali definite nel verbale di cui al punto 4.1».

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2019.0004054 del 30 settembre 2019, con cui il Comune di San Benedetto Po - ha trasmesso la documentazione prevista dal punto 4.2 delle sopra citate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto, nella forma della lettera commerciale, del 8 giugno 2019, Rep. n. 2696 del Comune di San Benedetto Po, per un importo contrattuale complessivo di euro 189.570,99 IVA esclusa, contenente altresì gli impegni inerenti alla tracciabilità finanziaria prevista dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico composto oltre che dall'importo dei lavori dopo la gara d'appalto come sopra riportati, anche dall'importo di somme a disposizione dell'amministrazione per un totale di € 250.162,43;
- copia del processo verbale di consegna lavori ed inizio lavori, sottoscritto il 8 agosto 2019, con cui si stabilisce nel 23 gennaio 2020 il termine per la conclusione dei lavori;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Verificato, sulla base dei criteri vigenti, il nuovo quadro economico emerso a seguito dell'espletamento della gara d'appalto e ritenute ammissibili a contributo tutte le voci di spesa previste dal nuovo QTE.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale un quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA S.C. DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 189.572,99
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 18.957,30
LAVORI IN ECONOMIA ED IMPREVISTI	€ 12.892,41
IVA 10% SU LAVORI IN ECONOMIA ED IMPREVISTI	€ 1.289,24
INTERVENTI PROPEDEUTICI PRELIMINARI	€ 3.602,00
IVA 22% SU LAVORI IN ECONOMIA ED IMPREVISTI	€ 792,44
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 22.788,79
SPESE PER CONTRIBUTO AUTORITÀ LAVORI PUBBLICI PER APPALTO	€ 225,00

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA S.C. DOPO LA GARA D'APPALTO
SPESA PER PARERE IGIENICO SANITARIO ATS PROGETTO	€ 49,10
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 250.169,27
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 250.169,27

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere il nuovo quadro economico come sopra valutato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 250.169,27, in diminuzione rispetto alla precedente previsione di spesa di cui sopra, determinando un minore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 42.141,86, il quale con Ordinanza procederà a determinare le specifiche economie.

Ricordato che al Comune di San Benedetto Po è stata erogata la somma di € 140.000,00 con l'ordinanza 1° agosto 2017, n. 339 per la complessiva progettazione degli interventi inseriti nel Piano Organico del Comune stesso, di cui la quota imputabile al presente progetto è pari a € 20.000,00.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 475 sopra richiamata, la copertura finanziaria del presente intervento è stata individuata sulle risorse trasferite al Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA S.C. DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 189.572,99
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 18.957,30
LAVORI IN ECONOMIA ED IMPREVISTI	€ 12.892,41
IVA 10% SU LAVORI IN ECONOMIA ED IMPREVISTI	€ 1.289,24
INTERVENTI PROPEDEUTICI PRELIMINARI	€ 3.602,00
IVA 22% SU LAVORI IN ECONOMIA ED IMPREVISTI	€ 792,44
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 22.788,79
SPESA PER CONTRIBUTO AUTORITÀ LAVORI PUBBLICI PER APPALTO	€ 225,00
SPESA PER PARERE IGIENICO SANITARIO ATS PROGETTO	€ 49,10
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 250.169,27
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 250.169,27

2. di determinare quindi il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 250.169,27, ed un minore onere a carico del Commissario stesso pari a € 42.141,86;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

4. di liquidare la somma di € 105.084,64, al netto della quota di anticipazione 5% calcolata in € 20.000,00, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato risultante dall'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'intervento del Comune di San Benedetto Po: «lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel Comune Di San Benedetto Po (MN) - ID CS83», CUP n. D47117000040001, sul conto corrente di contabilità speciale n. 0070084 intestato al Comune di San Benedetto Po, con risorse a valere sui fondi predefiniti di cui al punto 3;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Benedetto Po e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 172 del 16 ottobre 2019

Ordinanza commissariale 1° agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 5 - «Interventi per la riparazione dei danni e miglioramento sismico della torre matildica, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» del comune di Bagnolo san Vito - ID n. 39 - Erogazione del saldo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie di

sponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti

- l'ordinanza del 19 giugno 2017 n. 329, con cui il Commissario Delegato approva il progetto identificato con ID n. 39, avente per oggetto: «interventi per la riparazione dei danni e miglioramento sismico della torre matildica, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», del Comune di Bagnolo San Vito, per un contributo complessivo provvisorio pari a €239.780,59.
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 80 Del 24 maggio 2019 avente ad oggetto «approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «interventi per la riparazione dei danni e miglioramento sismico della torre matildica, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» del Comune di Bagnolo san Vito - ID 39 per un importo a carico del Commissario Delegato pari a € 191.171,87, al netto del rimborso assicurativo pari a € 34.400,00, definendo un minor costo a carico dello stesso pari a € 48.608,72 rispetto a quanto previsto con l'ordinanza di cui sopra.

Ricordato che il Comune di Bagnolo San Vito non ha richiesto anticipazioni sul contributo concesso.

Richiamato il Decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», come integrato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Preso atto del fatto che il Comune di Bagnolo san Vito (MN), con nota acquisita a protocollo n. C1.2019.4090 del 2 ottobre 2019, ha inoltrato la rendicontazione finale dei succitati «interventi per la riparazione dei danni e miglioramento sismico della torre matildica, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - ID n. 39, finalizzata all'erogazione del saldo finale.

Visto che dalla verifica svolta quanto pervenuto è risultato completo in merito alla seguente documentazione:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento;
- fatture;
- fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 5.000,00);
- Copie conformi all'originale degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione (per le amministrazioni pubbliche);
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;

- Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo oppure per i lavori in amministrazione diretta di importo inferiore a 20.000 euro e per i lavori effettuati mediante cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000 euro, la contabilità può essere redatta in forma semplificata mediante apposizione del visto del Direttore dei lavori sulle fatture di spesa;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 ovvero le stampe dei report del sistema «T&T e adempimenti dell'anagrafe degli esecutori sisma 2012».

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, che trasmette documentazione di spesa sostenuta pari ad € 224.120,98, di cui sono risultate riconoscibili spese pari ad € 215.328,86, in quanto la quota massima ammissibile per le spese tecniche, come definita con il decreto del Soggetto Attuatore n. 80/2019, è pari a € 20.530,88.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione del saldo in favore del Comune di Bagnolo San Vito per un importo complessivo di € 180.928,86, calcolato quale differenza tra il totale delle spese riconoscibili, pari ad € 215.328,86, ed il rimborso assicurativo pari € 34.400,00.

Dato atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse previste dall'art. 13 del d.l. 78/2015, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale sulla rendicontazione finale presentata dal Comune di Bagnolo San Vito (MN) a termine degli «interventi per la riparazione dei danni e miglioramento sismico della torre matildica, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - ID n. 39, CUP n. J69J17000060002, dalle quali si evince un contributo complessivamente riconoscibile a carico del Commissario Delegato a saldo finale di € 180.928,86, calcolato quale differenza tra il totale delle spese riconoscibili, pari a € 215.328,86, ed il rimborso assicurativo pari € 34.400,00;

2. di liquidare contestualmente in favore del Comune di Bagnolo San Vito (MN) sul conto di contabilità speciale n. 0180315 la somma complessiva di € 180.928,86, a titolo di saldo del contributo;

3. di stabilire infine un' economia a carico del Commissario Delegato pari a € 10.243,01, in diminuzione rispetto a quanto determinato con decreto del Soggetto Attuatore n. 80 del 24 maggio 2019;

4. di imputare la suddetta spesa a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Bagnolo San Vito (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 173 del 16 ottobre 2019

Ordinanza commissariale 1° agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 5 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «Lavori di adeguamento strutturale edificio ad uso magazzino - acquedotto comunale di via Enrico Fermi n. 5» del comune di Quingentole - ID 27

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie di-

sponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 356 del 29 novembre 2017 con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto identificato con ID n. 27 ed avente ad oggetto: «lavori di adeguamento strutturale edificio ad uso magazzino - acquedotto comunale di via Enrico Fermi n. 5», con un contributo complessivo provvisorio pari a € 242.000,00.

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», come integrato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Visto in particolare il punto 4.2 del sopra richiamato decreto: «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» che prevede quanto segue: «Successivamente alle procedure di gara e comunque entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva della stessa, la stazione appaltante dovrà procedere alla consegna di copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna ed inizio lavori e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara stessa. Sulla scorta di tale documentazione, la Struttura Commissariale procederà alla effettiva determinazione e conferma del contributo provvisoriamente concesso, sottraendo per intero l'eventuale somma derivante da rimborso assicurativo e riducendo nel caso di cofinanziamento il proprio contributo e del cofinanziamento, sulla base delle percentuali definite nel verbale di cui al punto 4.1»

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2019.3960 del 24 settembre 2019, con cui il Comune di Quingentole trasmette la documentazione prevista dal punto 4.2 delle sopra citate Disposizioni ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto Rep. n. 2841 del 13 settembre 2019, per un importo complessivo pari ad € 181.961,30, oltre IVA, compresi € 9.098,07 per oneri/costi sicurezza non soggetto a ribasso d'asta, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;
- determinazione del responsabile del Servizio Tecnico n. 45T del 28 maggio 2019 con si aggiudicano i lavori e si approva il nuovo quadro economico dell'intervento, aggiornato a seguito della gara;
- copia del processo verbale di consegna lavori ed inizio lavori sottoscritto il 13 settembre 2019 e con cui si conviene di fissare nel 18 novembre 2019 il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Verificato come ammissibile a contributo il quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 181.961,30
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 19.105,94
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 18.196,13
IMPREVISTI CON IVA	€ 10.508,27
INDAGINI CONOSCITIVE CON IVA	€ 3.111,00
CONTRIBUTO ANAC	€ 227,00
PARERE ATS	€ 343,80
COMMISSIONE DI GARA	€ 1.500,00
TRASLOCHI TEMPORANEI	€ 4.831,20
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 239.784,64
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 239.784,64

Valutato quindi che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è emerso un quadro economico ammissibile minore e che il contributo a Carico del Commissario Delegato si riduce ad una previsione di spesa pari € 239.784,64, inferiore alla precedente previsione di spesa pari a € 242.000,00 determinando un minore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 2.215,36, il quale con ordinanza procederà a determinare le specifiche economie.

Ricordato che il Comune di Quingentole per la progettazione del presente intervento non ha percepito alcuna anticipazione.

Dato atto che, con l'ordinanza del Commissario Delegato 356 sopra richiamata, la copertura finanziaria del presente intervento è stata individuata per € 242.000,00 sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. 78/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 181.961,30
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 19.105,94
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 18.196,13
IMPREVISTI CON IVA	€ 10.508,27
INDAGINI CONOSCITIVE CON IVA	€ 3.111,00
CONTRIBUTO ANAC	€ 227,00
PARERE ATS	€ 343,80
COMMISSIONE DI GARA	€ 1.500,00
TRASLOCHI TEMPORANEI	€ 4.831,20

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 239.784,64
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 239.784,64

2. di determinare quindi la quota definitiva a carico del Commissario Delegato in € 239.784,64, determinando un minore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 2.215,36.

3. che tale spesa pari a € 239.784,64 trova copertura sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. 78/2015, capitolo 7452;

4. di liquidare al Comune di Quingentole la somma di € 119.892,32, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato risultante dall'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'intervento: «lavori di adeguamento strutturale edificio ad uso magazzino - acquedotto comunale di via Enrico Fermi n. 5», CUP H49D18000030001, sul conto di tesoreria unica del Comune di Quingentole n. 0301766, con risorse a valere sui fondi di cui al punto 3;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Quingentole e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 175 del 16 ottobre 2019
Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° ottobre 2019

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo stato di emergenza è stato, da ultimo, prorogato alla data del 31 dicembre 2020, con d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, come convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicata nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uso nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale:

- 17 maggio 2013, n. X/140 «III Provvedimento Organizzativo 2013» è stato disposto il distacco a tempo parziale presso la Struttura Commissariale del dr. Roberto Cerretti;
- 1° luglio 2014, n. X/2014 «X Provvedimento Organizzativo 2014» è stata disposta la trasformazione del distacco a tempo parziale in distacco a tempo pieno del dr. Roberto Cerretti presso la Struttura Commissariale, alle medesime condizioni economiche in essere.

Dato atto altresì del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la

predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati i precedenti decreti:

- 1° luglio 2014, n. 144 «Struttura commissariale per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 - Prime disposizioni organizzative a seguito emanazione ordinanza n. 51/2014»;
- 29 ottobre 2014, n. 488 «Ricognizione del personale della Struttura Commissariale per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° ottobre 2014»;
- 22 gennaio 2015, n. 24 «Ricognizione della composizione, alla data del 1° gennaio 2015, della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- 21 luglio 2015, n. 162 «Ricognizione della composizione, della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012» alla data del 15 luglio»;
- 6 novembre 2015, n. 205 «Ricognizione del personale della Struttura Commissariale per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° novembre 2015»;
- 19 gennaio 2016, n. 13 «Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al gennaio 2016»;
- 18 maggio 2016, n. 92 «Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 15 maggio 2016»;
- 28 luglio 2016 n. 125 «Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 1° luglio 2016»;
- 1° gennaio 2017 n. 1 «Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 1° gennaio 2017»;
- 2 maggio 2017, n. 57 «Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° aprile 2017»;
- 20 luglio 2017, n. 103 «Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° luglio 2017»;
- 9 gennaio 2018, n. 4 «Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° gennaio 2018»;
- 20 dicembre 2018, n. 220 «Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 15 dicembre 2018»;
- 8 marzo 2019, n. 36 «Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 22 febbraio 2019»;
- 16 maggio 2019, n. 74 «Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° maggio 2019»;

con i quali, nel tempo, si è dato atto della composizione della Struttura Commissariale e dei relativi incarichi assegnati ai suoi componenti.

Ricordato che, a seguito delle relative disponibilità manifestate, erano già state confermate fino al 31 dicembre 2020, tutte le posizioni di distacco - a tempo parziale o a tempo pieno - attivate precedentemente presso la Struttura Commissariale, disposte con Decreto dirigenziale 14 dicembre 2018, n. 18824 della U.O. Organizzazione e Personale della Giunta Regionale della Lombardia, dei seguenti dipendenti regionali, per il periodo rispettivamente indicato:

- Angelini Nicola, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D5, titolare di posizione organizzativa F1, distaccato a tempo parziale per minimo 5 giorni/mese dal 1° gennaio

2019 al 31 dicembre 2020;

- Bruschi Arianna, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C2, distaccata a tempo pieno dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;
- Cairati Luca, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D2, titolare di posizione organizzativa Q2, distaccato a tempo pieno dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;
- Carrera Anna, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D5, titolare di posizione organizzativa P2, distaccato a tempo pieno dal 15 dicembre 2018 al 31 dicembre 2020;
- Maccarinelli Lucia, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D3, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;
- Mirabella Matilde, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica B3, parametro economico B6, part-time orizzontale 80%, distaccata a tempo pieno dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;
- Negrini Flavia, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C5, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;
- Pace Lorenzo Stefano, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C2, distaccata a tempo pieno dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;
- Verdelli Raffaele, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D4, titolare di posizione organizzativa P1 (Professional), distaccato a tempo pieno dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020.

Ricordato altresì che, con successivi decreti 22 febbraio 2019, n. 2309 e 10 maggio 2019, n. 6535, entrambi del dirigente della U.O. Organizzazione e Personale della Giunta Regionale della Lombardia, è stato disposto il distacco a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese del Sig. Alessandro Capasso, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, categoria giuridica C, posizione economica C5, a partire dal 22 febbraio 2019 e fino al 31 agosto 2019.

Ricordato che lo Stato di Emergenza è stato prorogato fino alla data del 31 dicembre 2020, con d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, come convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, e che conseguentemente anche la Struttura Commissariale sarà chiamata ad operare fino a tale nuova scadenza.

Richiamata la nota protocollo n. C1.2019.0003613 del 20 agosto 2019, con la quale l'ing. Barbara Schiavinato, dipendente di ruolo del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ha manifestato la propria disponibilità ad un distacco a tempo parziale presso la Struttura Commissariale a far tempo dal 1° ottobre 2019 e fino al termine dello Stato di Emergenza.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Soggetto Attuatore dr. Roberto Cerretti con nota protocollo n. C1.2019.0003646 del 23 agosto 2019 e dal succitato Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 29 agosto 2019, n. 37.

Preso atto dell'avenuta sottoscrizione di apposita Convenzione tra la Struttura Commissariale a supporto del Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed il Consorzio di Bonifica «Territori del Mincio» per l'assegnazione temporanea di personale in posizione di distacco, firmata dalla Presidente del Consorzio dr.ssa Elide Stancari e dal Soggetto Attuatore dr. Roberto Cerretti, finalizzata all'attuazione di un distacco a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese dell'ing. Barbara Schiavinato, dipendente di ruolo del suddetto Consorzio, a partire dal 1° ottobre 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

Preso atto altresì delle avvenute conferme dei distacchi esteri e più precisamente di:

- nota protocollo n. 7391 del 1° agosto 2018 del Comune di Quistello, con la quale viene confermato il distacco a tempo pieno della dipendente sig.ra Belletti Claudia sino al 31 dicembre 2020;
- nota protocollo n. 3421 del 10 ottobre 2018 del Consorzio di Bonifica «Terre dei Gonzaga in Destra Po», con la quale viene confermato il distacco a tempo parziale del dipendente

sig. Michele Maccari sino al 31 dicembre 2020;

- nota protocollo n. A001.2018.0039950 del 3 ottobre 2018 della Provincia di Mantova, con la quale viene confermato il distacco a tempo parziale del dipendente sig. Leonardo Madella sino al 31 dicembre 2020;
- nota protocollo n. arpa_mi.2018.0142775 del 21 settembre 2018, assunta gli atti in pari data con n. C1.2018.0005459, di ARPA Lombardia, con la quale viene confermato il distacco a tempo parziale del dipendente sig. Stefano Pinotti sino al 31 dicembre 2020.

Dato atto che ai dipendenti distaccati dalla Giunta Regionale della Lombardia, verranno applicate le disposizioni prescritte nelle Ordinanze del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica 13 agosto 2012, n. 3, 22 luglio 2013, n. 25 e 20 giugno 2014, n. 51, nonché quelle previste nella convenzione del 21 novembre 2018, stipulata tra il Soggetto Attuatore - dott. Roberto Cerretti - e la Giunta regionale della Lombardia.

Rawisata conseguentemente l'opportunità di effettuare una presa d'atto dell'attuale composizione della Struttura Commissariale e dei relativi incarichi.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di dare atto che a far data dal 1° ottobre 2019, la Struttura Commissariale risulta essere così composta:

Nominativo	Ruolo	Tipologia distacco	Sede
Cerretti Roberto	Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Milano
Verdelli Raffaele	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Milano
Carrera Anna	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Milano
Nicola Angelini	Supporto al Soggetto Attuatore e Coordinamento della funzione amministrativo-contabile	Tempo Parziale	Milano
Maccarinelli Lucia	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Parziale	Milano
Pace Lorenzo Stefano	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Pieno	Milano
Mirabella Matilde	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Pieno (part-time 80%)	Milano
Luca Cairati	Supporto al Soggetto Attuatore e Coordinamento della funzione Tecnica	Tempo Pieno	Milano
Belletti Claudia	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Pieno	Mantova
Bruschi Arianna	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Mantova
Negrini Flavia	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Parziale	Mantova
Maccari Michele	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova
Madella Leonardo	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova
Pinotti Stefano	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova
Barbara Schiavinato	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova

2. di stabilire che per tutto quanto non espressamente modificato dal presente decreto, restano valide le disposizioni contenute nel decreto n. 144 dell'8 luglio 2014;

3. di trasmettere copia del presente atto:

- al Commissario Delegato per l'emergenza sisma del maggio 2012;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

- al Direttore Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo - Giunta Regionale
 - al Direttore di Funzione Specialistica Area - Programmazione e Relazioni Esterne - Giunta Regionale
 - ai componenti della struttura commissariale;
4. di pubblicare il presente atto nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti